GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 5 GENNAIO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 4 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Meloni vola negli Usa da Trump Fra i dossier il caso di Cecilia Sala

INANGIRAY / PAGINA 8

Slitta l'iscrizione a scuola Partenza fissata il 21 gennaio

RIGO / PAGINE 4 E 5

TUTTI I PRINCIPALI ADEMPIMENTI FISCALI IN SCADENZA A GENNAIO: DALLE IMPOSTE SUI REDDITI A RC AUTO E CANONE TV

La difesa dal caro bollette

I suggerimenti per tutelarsi nel mercato dell'energia in vista dei nuovi rincari della luce e del gas

La tanto temuta stangata alla fine sembra arrivata. Sarà un inizio anno all'insegna degli aumenti per le bollette: +18,2% per il gas e +2,5% per la luce. Rincari dovuti al rialzo del prezzo della materia prima energia, che si abbatteranno sul consumatore finale. Ecco, allora, bollette alla mano, cosa cambierà e come orientarsi tra le tariffe per limitare il salasso. Si parte dall'Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, che ha aggiornato la tariffa del gas. PACINO / PAGINE 2 E 3

LE SCADENZE

Dai contributi per le badanti al bollo auto È mese di tasse

Anno nuovo, vecchie tasse da pagare. Si inizia il 10 gennaio e si prosegue fino al 31 per partite Iva, imprese e cittadini. LAROCCA / PAGINA 3

SONO COMINCIATI I SALDI ALLA RICERCA DI AFFARI E DI PRODOTTI DI QUALITÀ / PAGINA 22

A UDINE

Altre dieci pietre d'inciampo per ricordare i deportati

A Udine ci sono 27 pietre d'inciampo, per riflettere su ciò che accadde durante il nazifascismo. Ce ne saranno altre dieci. CESARE / PAGINA 21

LE IDEE

PEPPINO ORTOLEVA

DOVE NASCE LA SFIDUCIA NELLA MEDICINA

Sono molti i segnali di una crescente e diffusa tendenza a non dar credito ai medici, alle istituzioni sanitarie e alla scienza che è alla base del loro lavoro: una tendenza che può arrivare in alcuni casi a forme di fanatico cospirazionismo, che in Italia purtroppo porta anche a frequenti aggressioni contro il personale curante, ma che, al di là di queste espressioni estreme, mina in profondità tutto il rapporto tra società e medicina.

L'epidemia da Covid-19, nel 2020-21, è stata un punto di svolta, sia in quanto ha dimostrato che le nostre società, anche le più ricche e avanzate, possano trovarsi disarmate di fronte a un morbo imprevisto. / PAGINA 11

GIANPIERO DALLA ZUANNA

ABORTI E TUTELE A NORD EST SI DÀ L'ESEMPIO

Il ministro della Salute ha pubblicato la relazione annuale sulla attuazione della legge sulla tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg – legge 194/78), riferita al 2022. È un documento molto dettagliato, che da un quarantennio permette anche di comprendere le differenze fra le regioni Italiane. Rispetto al 2021, le Ivg sono aumentate, tornando sui livelli pre-Covid: fra marzo 2020 e marzo 2021, le Ivg erano diminuite per effetto delle diverse misure di lockdown, che portarono alla diminuzione degli incontri fra partner non conviventi. In generale, tuttavia, l'Italia si staglia – nei confronti internazionali – per la spettacolare riduzione del ricorso all'Ivg. Oggi in Italia il numero di Ivg per donne in età fertile è un terzo rispetto alla Francia e al Regno Unito. In Veneto e in Friuli Venezia Giulia va anche meglio. / PAGINA 11

CULTURA

LA RIVISTA

Il Pignarûl di Tarcento: la storia del Friuli

La preparazione del Pignarûl a Coia

GIANFRANCO ELLERO

Una pagina de "Il Pignarûl" fresco di stampa ricorda ai lettori che è il 69°. / PAGINA 37

NONOSTANTE LA SUPERIORITÀ NUMERICA NEL FINALE I BIANCONERI NON SBLOCCANO IL RISULTATO

Udinese fermata dalla traversa, pareggia a Verona

MARTORANO, MEROI, OLETTO E SIMEOLI / PAGINE 40, 41 E 42

GENTE DEL NORDEST: ANDREA STELLA

«Sfido l'oceano in sedia a rotelle»

Andrea Stella al timone della sua barca

STEFANO LORENZETTO

Lo Spirito di Stella è quello che fa dire al vicentino Andrea Stella, dopo aver già trascorso metà della sua esistenza in sedia a rotelle: «Non rinuncerei a ciò che sto facendo neppure in cambio della promessa di poter camminare di nuovo». Lo Spirito di Stella – il nome di una barca, di un'associazione onlus, di una filosofia di vita – è quello di un naufrago che si è scoperto eroe. / PAGINE 14 E 15

Spese e risparmi

RISCHIO TRUFFE

Non al telefono

Occhio alle telefonate dei call center. Quando si tratta di gas e luce, il primo consiglio che arriva dalle associazioni dei consumatori è quello di non sottoscrivere contratti telefonici. «Per il 99,9% degli utenti è impossibile valutare in 30 secondi al telefono se il contratto proposto sia più vantaggioso di quello attuale, ammesso che l'operatore racconti davvero come stanno le cose», avverte Fabrizio Ghidini di Federconsumatori.

COSTI NASCOSTI

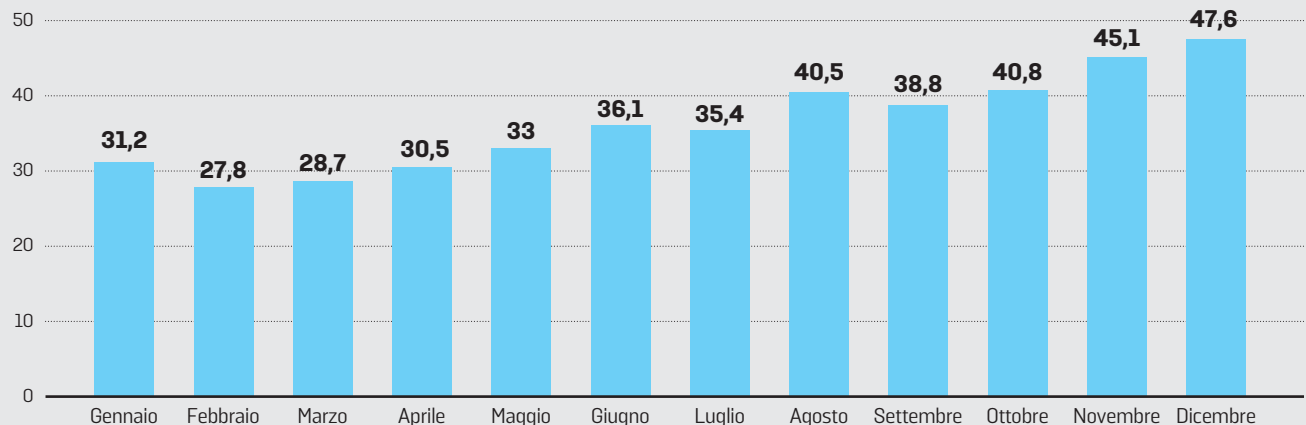
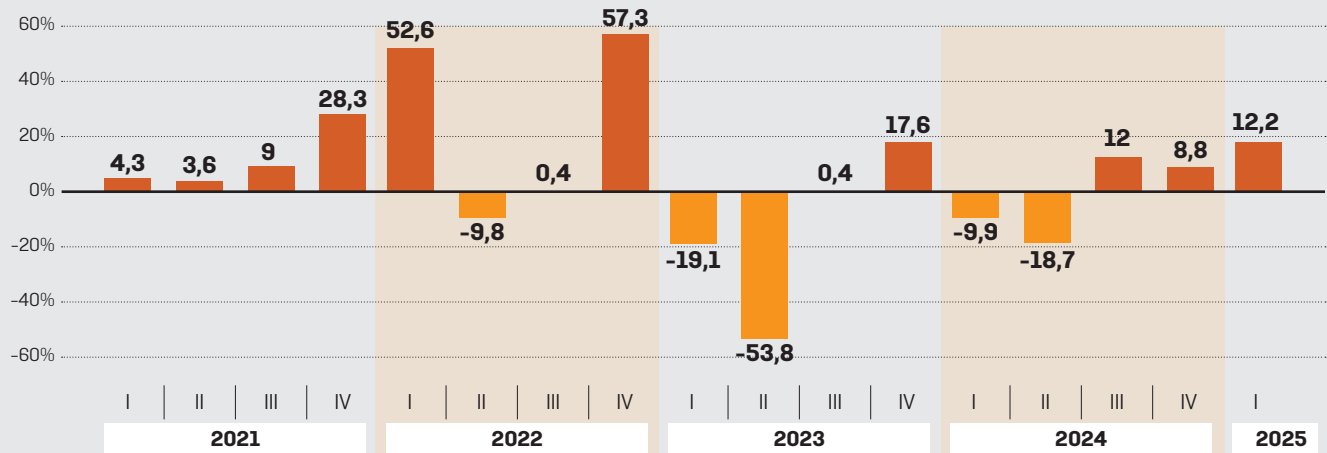
Servizi extra

«Oltre ai consueti costi fissi annuali - come lo spread al metro cubo di gas e al kilowattora di luce, che sono voci legittime - molti operatori per aumentare i margini di guadagno propongono ai clienti servizi aggiuntivi che costano tantissimo e non servono a nulla. Non sottoscriveteli» è il consiglio di Ghidini. «Alcuni di questi contratti presentano costi esorbitanti: fino a 250 euro l'anno buttati via».

RISPARMI IN VISTA

Vulnerabili

«Chi oggi è vulnerabile ed è in servizio di vulnerabilità è bene che rimanga lì, perché nella legge sulla concorrenza è stata introdotta una norma che dà mandato ad Arera entro fine gennaio di individuare le modalità con cui questi clienti passeranno al servizio a tutele graduali. Ciò consentirà un risparmio di circa 100 o 130 euro l'anno sull'energia elettrica», assicura il responsabile Energia di Federconsumatori.

IL PREZZO DI LUCE E GAS

Fonte: Arera

Luce e gas

Come difendersi fra rincari e offerte

L'Autorità di regolazione prevede aumenti in bolletta già a inizio 2025
I consigli per limitare gli esborsi e trovare la tariffa migliore sul mercato

Giorgia Pacino

La temuta stangata alla fine sembra arrivata. Per le famiglie sarà un inizio anno all'insegna degli aumenti: +18,2% per il gas e +2,5% per la luce. Rincari dovuti al rialzo del prezzo della materia prima energia, che si abbatteranno sul consumatore finale. Ecco, bollette alla mano, cosa cambierà e come orientarsi tra le tariffe per limitare il salasso.

AUMENTI PER TUTTI

Innanzitutto, gli aumenti. Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ha aggiornato la tariffa del gas del mese di dicembre 2024 per il servizio di tutela della vulnerabilità, registrando un aumento del 2,5%. E ha fatto sapere che nel primo trimestre del 2025 il prezzo della bolletta dell'elettricità per il cliente tipo in regime di maggior tutela aumenterà del 18,2%. L'aumento però non riguarda solo i cosiddetti "vulnerabili", ovvero gli over 75 e coloro che vivono una situazione di svantaggio economico o disabilità. «Tutti coloro che hanno un contratto di libero mercato a prezzo variabile subiranno un identico aumento, perché indicizzato ai valori Pun (Prezzo unico nazionale) per la luce e Psv (Punto di scambio virtuale) per il gas», avverte Fabrizio Ghidini, responsabile energia di Federconsumatori. «E non è finita qui, perché da domani le offerte delle aziende avranno incorporato l'aumento del costo della materia prima. Quindi, anche i nuovi contratti di libero mercato a prezzo fisso risentiranno del rincaro».

BONUS LUCE E GAS

Per il bonus sociale, riconosciuto a chi si trova in difficoltà economica con uno sconto direttamente in bolletta, non occorre neppure fare domanda. Basta l'Isee, che deve essere inferiore a 9.530 euro o a 20 mila euro in presenza di almeno quattro figli a carico. In Friuli Venezia Giulia e in Veneto, secondo gli ultimi dati Arera aggiornati al 2022, i bonus luce e gas per disagio economico sono pari al 5% dei punti di prelievo domestici totali della regione.

TUTELE PER I VULNERABILI

Il primo passo è, dunque, verificare se si ha diritto a rientrare nel servizio di vulnerabilità. Con il passaggio al mercato libero, anche coloro che avevano i requisiti per restare in un regime di maggior tutela hanno potuto optare per altre tariffe, andando alla ricerca dell'offerta più conveniente. Secondo Arera sono 12 milioni i vulnerabili, ma solo 3,4 milioni rientrano nel servizio di tutela delle vulnerabilità. «A differenza di quanto si crede, rimanere in quel servizio ha un senso», sottolinea Ghidini. «Il vantaggio di un contratto rispetto a un altro si misura nel lungo periodo e i contratti di tutela si sono sempre rivelati più vantaggiosi. Vale la pena rimanere in servizio di vulnerabilità o rientrare, se si è scelto il libero mercato», è il consiglio di Federconsumatori.

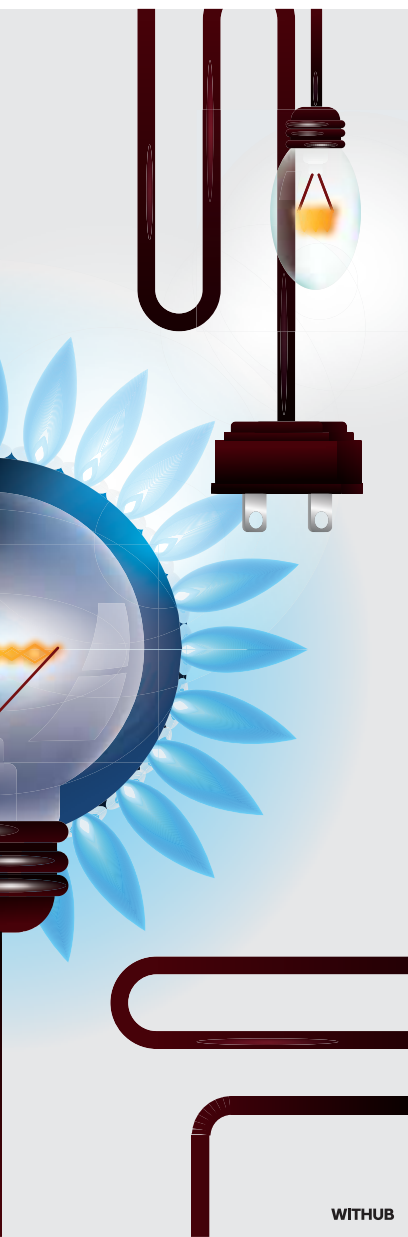
> Prima di scegliere un contratto è bene conoscere tipologia e livelli di consumo annuale indicati in fattura

> Occhio ai costi fissi o "spread": sono il margine di guadagno delle aziende Possono arrivare a centinaia di euro l'anno

LEGGERE LA BOLLETTA

Agli utenti non vulnerabili, per i quali la tutela è venuta meno nel 2024, tocca orientarsi tra i contratti del mercato libero. Operazione non semplice, anche perché la convenienza di un servizio rispetto a un altro dipende dalla tipologia di consumi di ciascuna famiglia. Prima di scegliere un'offerta occorre, quindi, conoscere il proprio livello di consumo annuale. Lo si trova indicato in bolletta, ma è possibile calcolarlo anche accedendo con lo Spid al portale di Arera www.consumienergia.it.

Nella scelta dell'offerta di lu-

ce e gas, l'Autorità consiglia di prestare attenzione a due componenti indicati in bolletta: il costo del kilowattora o del gas al metro cubo e il costo di commercializzazione. Quest'ultimo è un costo fisso espresso in valori annuali, una sorta di "abbonamento" con l'azienda fornitrice, che può essere quindi raffrontato con quanto proposto dai concorrenti.

CONFRONTARE LE OFFERTE

Per orientarsi tra i diversi contratti, occorre poi saper leggere le condizioni offerte dall'operatore. Per i contratti a prezzo variabile, è bene stare attenti ai costi fissi, che per le aziende rappresentano il margine di guadagno. «In un anno possono significare centinaia di euro di differenza», fa notare Ghedini. Nel caso in cui si opti per il prezzo fisso occorre, invece, fare una valutazione di convenienza che tenga conto del valore degli indici Pun e Psv, per capire quanto vale in quel momento la materia prima luce o gas. «Non è una valutazione facile per il consumatore, che non conosce l'andamento dei mercati. I dati Arera ci dicono che solo una quota minoritaria di clienti riesce a scegliere le offerte più convenienti», continua Ghedini. Uno strumento utile è il portale delle offerte di Arera, unico portale pubblico e gratuito che consente un confronto tra tutte le offerte disponibili sul mercato, dalla più vantaggiosa alla meno conveniente. A differenza dei siti privati, non richiede mail o numero di telefono, ma solo il cap. Oltre a indicare come benchmark l'offerta più tutelata, mostra anche le offerte placet, di pura fornitura e senza servizi extra, che gli operatori sono obbligati a garantire e a pubblicare sul sito di Arera. —

L'elenco di tutti i principali adempimenti per il Fisco in agenda all'inizio dell'anno
Da controllare la Tobin Tax e il pagamento del tributo di registro sui contratti di locazione

Le imposte sui redditi gennaio è mese di tasse Ecco tutte le scadenze

DANIELA LAROCCA

Anno nuovo, vecchie tasse da pagare. Si inizia il 10 gennaio e si prosegue fino al 31, con appuntamenti fiscali per partite Iva, imprese, enti non commerciali e cittadini. Tra bollo auto, canone e dichiarazioni Iva, ci sono scadenze per tutti. Ecco un riepilogo delle principali.

CONTRIBUTI COLF E BADANTI

Ad aprire il calendario del mese, il 10 gennaio, è la scadenza per il pagamento della quarta rata del 2024 dei contributi Inps di colf e badanti. I datori di lavoro domestico possono provvedere al pagamento, scegliendo tra diverse modalità (dal PagoPa all'AppIo)

FATTURAZIONE DIFFERITA P.IVA

Entro il 15 gennaio, i titolari di partita Iva (cioè chi svolge attività commerciale) deve emettere e registrare le fatture differite per i beni consegnati o spediti nel mese precedente. Va allegato un documento di trasporto o altra prova idonea. Lo stesso vale per le fatture relative a prestazioni di servizi effettuate a dicembre 2024.

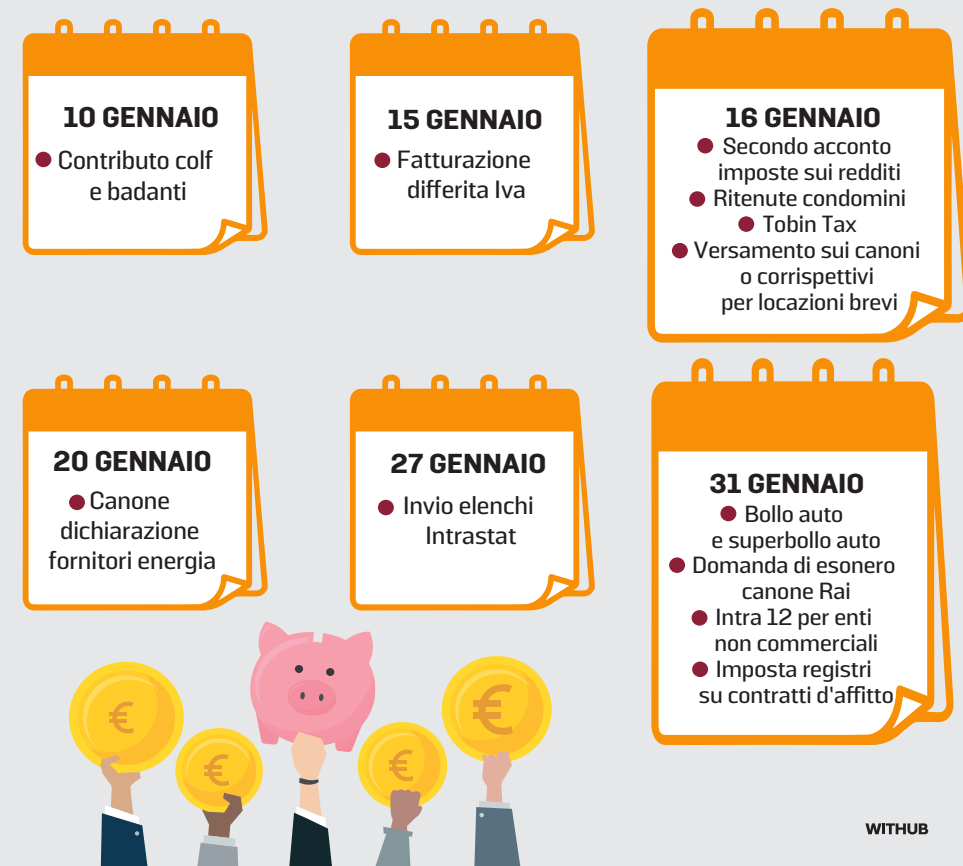
TOBIN TAX

Voltiamo la pagina del calendario ed ecco la "Tobin Tax", una tassa sulle transazioni finanziarie ideata dal premio Nobel James Tobin, con l'obiettivo di ridurre la speculazione a breve termine nei mercati e stabilizzarli. Entro il 16 gennaio, le banche e le altre entità finanziarie devono pagare la Tobin Tax sulle transazioni finanziarie avvenute nel mese precedente, come la compravendita di azioni e strumenti finanziari. Questo pagamento si effettua tramite il modello F24

SECONDO ACCONTO

Sempre il 16 gennaio, i titolari di partita Iva considerate "minori", cioè che hanno ricavi inferiori ai 170 mila euro, e che hanno beneficiato della proroga, devono versare il secondo acconto delle imposte sui redditi. Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione o in cinque rate mensili da gennaio a maggio 2025. La proroga non si applica ai contributi previdenziali o ai premi Inail.

RITENUTE CONDOMINIALI

Il 16 gennaio è anche il termine per i condomini che, come sostituti d'imposta, devono versare le ritenute operate sui pagamenti per contratti d'appalto, opere o servizi. Si paga con modello F24.

LOCAZIONI BREVI

Per gli intermediari immobiliari o i gestori di un portale online che mettono in contatto chi cerca un immobile e chi lo affitta per brevi periodi, il 16 gennaio c'è l'obbligo di versare una ritenuta del 21% sugli affitti incassati o pagare per conto dei locatori. Questa ritenuta si applica ai canoni o corrispettivi relativi a contratti di locazione breve, ossia affitti di durata inferiore a 30 giorni. Il versamento deve essere effettuato ogni mese tramite il modello F24. In pratica, il ruolo dell'intermediario non si limita a mettere in contatto le parti, ma include anche la responsabilità di gestire il versamento di questa imposta.

CANONE TV PER IMPRESE ELETTRICHE

Entro il 20 gennaio, le imprese che forniscono energia elettrica devono comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi al canone TV addebitato ai clienti nel mese precedente.

ELENCHI INTRA MENSILI E TRIMESTRALI

Ancora obblighi per le partite Iva. Queste volta, i soggetti che operano con l'estero devono inviare entro il 27 gennaio un riepilogo delle vendite e acquisti intracomunitari. I soggetti con obbligo mensile devono riportare le operazioni di dicembre 2024, mentre chi ha obbligo trimestrale deve includere quelle dell'ultimo trimestre del 2024.

DICHIARAZIONE INTRA 12

Per quanto riguarda gli enti non commerciali e i produttori agricoli esonerati devono inviare entro il 31 gennaio la comunicazione sugli acquisti intracomunitari effettuati a novembre 2024. La dichiarazione deve contenere l'importo dell'Iva dovuta e i dettagli del pagamento, e va trasmessa online con il Modello Intra 12.

BOLLO AUTO E SUPERBOLLO

Ce n'è anche per i proprietari di auto. Chi possiede un veicolo con potenza superiore a 35 kilowattora e bollo scaduto a dicembre 2024, deve pagare entro il termine del 3 gennaio. Lo stesso vale per chi è sottoposto a superbollo (veicoli con potenza superiore a 185 kw). Il superbollo ammonta a 20 euro per ogni kw di potenza eccedente i 185, con riduzioni percentuali per veicoli con più di 5, 10 e 15 anni.

ESONERO CANONE TV

E a proposito di canone, chi non possiede un televisore e non vuole pagare il canone Rai deve presentare la dichiarazione di non detenzione entro il 31 gennaio (va rinnovata ogni anno).

IMPOSTA SUI CONTRATTI DI LOCAZIONE

Infine, i proprietari che non hanno scelto il regime della cedolare secca devono versare entro il 31 gennaio l'imposta di registro sui contratti di locazione stipulati o rinnovati dal 1° gennaio 2024. —

IL CALENDARIO
IL PRIMO MESE DELL'ANNO È DENSO DI SCADENZE FISCALI

Sono due le date da segnare in rosso sul calendario Giovedì 16 e venerdì 31 le più pesanti

I fornitori di energia devono comunicare entro pochi giorni i dati relativi ai propri clienti per l'addebito Rai

VALE LA POTENZA

Il superbollo

I proprietari di veicoli con potenza superiore a 35 kilowattora (kw) e bollo in scadenza a dicembre 2024, devono provvedere al pagamento del bollo auto entro il termine del 31/01. Entro la stessa data, anche chi è soggetti al pagamento del superbollo (per veicoli con potenza superiore a 185 kw) deve pagare. Il superbollo ammonta a 20 euro per ogni kw di potenza eccedente i 185, con riduzioni percentuali per veicoli con più di cinque, dieci e quindici anni.

I CONTRIBUTI

Badanti e colf

Il 10 gennaio è il termine per pagare la quarta rata dei contributi Inps del 2024 per colf e badanti. I datori di lavoro, come si legge sul sito dell'Agenzia delle Entrate, possono scegliere tra diverse modalità di pagamento. Per esempio, si può optare per il Portale dei Pagamenti online, l'app IO, le ricevitorie del circuito Reti Amiche, o con avviso PagoPA stampabile

LA DIGITALIZZAZIONE

Il modello F24

Il modello F24 è un modulo utilizzato in Italia per effettuare il pagamento di imposte, tasse e contributi dovuti all'Agenzia delle Entrate e ad altri enti pubblici. È uno strumento molto comune per il versamento di tributi come l'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche), l'Iva, i contributi previdenziali, e molte altre imposte locali e nazionali; può essere compilato in versione cartacea o telematica

Istruzione e scadenze

Scuola slittano le iscrizioni

La nuova finestra si aprirà alle 8 del 21 gennaio per terminare alle 20 del 10 febbraio L'annuncio ha colto di sorpresa molti istituti che già avevano chiuso gli open day

Cristian Rigo / UDINE

Slittano i termini per le iscrizioni a scuola degli alunni che il prossimo anno dovranno iniziare un nuovo ciclo scolastico. A comunicarlo è il ministero dell'Istruzione e del Merito che a quattro giorni dall'apertura, precedentemente prevista per mercoledì 8, ha diffuso un breve comunicato con le nuove date: «la finestra temporale per le iscrizioni all'anno scolastico 2025-26 - si legge - è stata rideterminata dalle 8 del 21 gennaio alle 20 del 10 febbraio».

L'OBIETTIVO

Il ministro Giuseppe Valditara ha assicurato che, dietro l'improvviso cambio di programma, non c'è alcun intoppo, solo il desiderio di «garantire una più ampia attività di orientamento da parte delle scuole e consentire alle famiglie di poter effettuare una scelta ponderata». Scelta che, soprattutto per chi deve andare alle superiori, è un crocevia fondamentale per costruire il proprio percorso di vita.

LA SORPRESA

Lo slittamento temporale - era già avvenuto lo scorso anno, quando addirittura ci si poteva iniziare ad iscrivere il 18 gennaio. Nonostante questo l'annuncio ha colto di sorpresa non solo i genitori, ma anche molte scuole che in molti casi avevano già completato le attività di orientamento e gli open day prima di Natale proprio in vista dell'apertura delle iscrizioni inizialmente prevista subito dopo le feste.

CHI DEVE ISCRIVERSI ONLINE

Le iscrizioni on line sono obbligatorie per le classi prime delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e facoltative per le scuole paritarie. Le modalità per effettuare le iscrizioni restano quelle di sempre. L'ordine d'arrivo non conta ai fini dell'accettazione della domanda.

I NUOVI CORSI

Dall'anno scorso, tra le varie opzioni, è disponibile anche il nuovo liceo del Made in Italy - che nel primo anno di lancio ha attirato solo 420 iscritti in tutta Italia - e sono stati confermati i percorsi di studio della cosiddetta filiera 4+2 (4 anni di istituto tecnico o professionale più 2 di Its Academy, gli istituti di formazione terziaria professionalizzante alternativi alle università), che l'anno scorso hanno raccolto 2.093 domande e che quest'anno vedranno aumentare l'offerta in modo significativo.

LA PIATTAFORMA

Per accedere alla piattaforma Unica il genitore che compila la domanda deve usare la propria identità digitale (Spid, Cie, Cns o Eidas). Al primo accesso gli verrà chiesto di confermare o completare i suoi dati personali. La domanda si compone di tre sezioni da compilare con i dati dell'alunno, della famiglia e di almeno una scuola, quella di prima scelta. È però consigliato di indicare dall'elenco anche una seconda ed eventualmente una terza scelta, che saranno prese in considerazione solo nel caso in cui la prima scuola indicata non abbia disponibilità di posti per il nuovo anno scolastico.

GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

> «In questo modo potremo garantire un'ampia attività di orientamento per arrivare a scelte più ponderate»

LA SELEZIONE

Nel momento in cui il numero di domande supera la disponibilità degli istituti è necessario fare una selezione che, come detto, non si può basare sull'ordine di arrivo. I criteri di precedenza vengono stabiliti dai singoli Consigli di istituto secondo il principio dell'autonomia scolastica, ma ci sono delle direttive che devono valere per tutti e i criteri «debbono rispondere a principi di ragionevolezza» come sottolineato dal Ministero che, a puro titolo di esempio, potrebbe essere quello della vicinanza della residenza dell'alunno alla scuola o del posto di lavoro dei genitori.

CONFERMA VIA MAIL

Terminato il periodo riservato alle iscrizioni, la scuola che ha ricevuto la domanda conferma l'accettazione via email oppure, se ha esaurito i posti a disposizione, la reindirizza alla scuola indicata come soluzione alternativa. In quest'ultimo caso il genitore riceverà un'e-mail in cui viene si precisa lo spostamento a un altro istituto. Per seguire l'iter della domanda si consiglia di tenere sotto controllo la propria area riservata sulla piattaforma Unica oppure l'app IO tramite la quale è possibile ricevere una notifica dell'attivazione del servizio o della variazione di stato della domanda d'iscrizione. —

A livello nazionale si punta a 70 mila ingressi in ruolo entro il 2026

Maestri e professori parte il concorso Più di 3 mila domande per 535 posti in regione

NUOVE ASSUNZIONI

Sono più di 3 mila i candidati per i 535 posti per docenti messi a disposizione dal bando "Pnrr 2", la seconda e ultima procedura concorsuale prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza che, a livello nazionale punta all'obiettivo di 70 mila immissioni in ruolo entro giugno 2026. In tutta Italia sono 19.032 i posti disponibili, di cui 8.355 per la scuola primaria e dell'infanzia e 10.667 per la secondaria. In Friuli Venezia Giulia, come detto, si corre per 535 posti, di cui 271 per la scuola primaria e dell'infanzia e 264 per la secondaria. Le domande pervenute, fa sapere la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, sono 603 per la scuola primaria e 2.496 per la secondaria di primo e secondo grado.

«Non sappiamo ancora le date della prova scritta pre-selettiva - spiega - non appena le sapremo dovremo organizzare la distruzione dei candidati nelle aule informatizzate di chi ha i requisiti in regola per partecipare. L'esame si svolgerà in modalità informatica e questo ci consentirà di avere subito i risultati. Chi supererà lo scritto dovrà poi affrontare la prova orale».

E proprio lo scorso 2 gennaio è scaduto il termine per presentare la domanda per far parte della commissione. «Per gli orali sono sicura che avremo formato le commissioni: l'obiettivo - assicura Beltrame - resta quello di arrivare alle nomine in ruolo entro il 31 agosto, lo abbiamo sempre fatto e sono fiduciosa che sarà lo stesso anche questa volta. Con questo concorso copriremo tutti i posti attualmente vacanti che abbiamo in regione». A detta dei sindacati invece il fabbisogno reale delle scuole sarebbe dieci volte superiore rispetto al numero di cattedre messe a bando.

DANIELA BELTRAME
DIRETTRICE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Tra una decina di giorni, Beltrame si aspetta l'esito della prova scritta per il concorso per 13 posti da dirigenti scolastici alla quale erano stati ammessi in 37. «Rispetto al concorso per docenti che purtroppo non consente di mantenere aperta una graduatoria di idonei da cui attingere - sottolinea Beltrame - nel caso del concorso per dirigenti avremo l'opportunità di fare nomine da chi supererà lo scritto, ma non vincerà subito il posto». Un altro concorso riguarda i capo segreteria. «Ci saranno 35 ingressi di funzionari con alta professionalità - conclude Beltrame - di cui le scuole hanno assoluto bisogno». Per quanto riguarda l'Ufficio scolastico regionale invece è stata confermata l'assunzione di sei funzionari, ma al momento gli impiegati sono 49 a fronte di una pianta organica che prevede 135 unità. —

C.RI.

L'APPUNTAMENTO

Corsi quadriennali dal turismo all'agrario Ecco tutte le proposte

Sono 14 le opportunità offerte da nove istituti superiori
Saranno presentate al Malignani di Udine mercoledì

Sostenere l'esame di stato per diventare perito o ragioniere dopo soli quattro anni anziché cinque. Ma anche iscriversi all'università o all'Istituto tecnico superiore con un anno di anticipo. Sono alcune delle opportunità offerte dai nuovi corsi quadriennali che saranno presentati mercoledì 8 gennaio alle 18 nella sede del Malignani di viale Leonardo da Vinci 10 a Udine. Un appuntamento pensato in particolar modo per i genitori e gli studenti che potranno seguire l'incontro anche online collegandosi all'indirizzo https://bit.ly/percorsi4.

«È una grande opportunità formativa - sottolinea il dirigente generale dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame - che è già stata sperimentata con successo al Solari di Tolmezzo e al Mattei di Latisana e che il prossimo anno verrà implementata in modo significativo visto che saranno attivati 14 corsi in nove diversi istituti della regione. Molti pensano, erroneamente, che si tratti di corsi in cui i 5 anni vengono concentrati in quattro, ma non è così. L'obiettivo di questi percorsi formativi è quello di poter sostenere e superare l'esame di stato ottenendo quindi un titolo riconosciuto in anticipo per poi poter frequentare l'università o l'Its, ma anche trovare subito un'occupazione. Rispetto ai piani di studio classici vengono eliminate le materie che non sono indispensabili per poter sostenere l'esame inoltre - aggiunge Beltrame - saranno proposti dei percorsi con le aziende che aderiranno alla filiera e ci sarà la possibilità di attivare degli accompagnamenti personalizzati per gli studenti in difficoltà visto che il personale docente a disposizione sarà come quello dei corsi quinquennali e quindi ci saranno delle ore aggiuntive a disposizione fermo restando l'orario settimanale da 34 o 36 ore».

OLIVIERO BARBIERI
DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISIS MALIGNANI DI UDINE

Tra i vantaggi c'è la possibilità di fare l'esame di Stato iscriversi all'Its o all'università con un anno di anticipo

A introdurre la presentazione saranno la stessa Beltrame con Patrizia Pavatti, direttore del servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio della regione Friuli Venezia Giulia insieme a Laura Rizzi, delegata del rettore ai servizi di Orientamento e Tutorato, dell'Università di Udine, a Ester Iannis, direttrice dell'Its academy di Udine e Michele Nencioni, direttore di Confindustria di Udine. A illustrare le caratteristiche generali dei percorsi quadriennali disponibili sarà invece Oliviero Barbieri, dirigente scolastico dell'Isis Arturo Malignani di Udine che avrà poi il compito di moderare il dibattito durante il quale i dirigenti scolastici potranno rispondere a tutte le domande di genitori e studenti.

NUOVI PERCORSI QUADRIENNALI

ISIS PASCHINI LINUSSIO
Sistemi Informativi Aziendali

ISIS SOLARI
Meccanica meccatronica ed energia, articolazione Energia

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Tolmezzo

ISIS E. TORRICELLI
Manutenzione e Assistenza tecnica

Maniago

ISIS C. DEGANUTTI
Relazioni Internazionali per il Marketing

UDINE

Cividale

ISIS A. MALIGNANI
Meccanica meccatronica ed energia, articolazione Meccanica e meccatronica

Informatica e telecomunicazioni, articolazione Telecomunicazioni

Trasporti e Logistica, articolazione Costruzioni del mezzo – opzione Costruzioni Aeronautiche

ISIS G. G. MARINONI
Costruzioni Ambiente e Territorio

ISIS PAOLINO D'AQUILEIA
Tecnico Agrario

Latisana

Cervignano

ISIS BASSA FRIULANA
Informatica e telecomunicazioni, articolazione Telecomunicazioni

sede di Palmanova
Sevizi commerciali

ISIS E. MATTEI
Elettronica Elettrotecnica ed Automazione, articolazione Elettrotecnica

sede di Lignano Sabbiadoro
Turistico

WITHUB

I rappresentanti di ognuno dei 9 istituti dove saranno attivati i corsi ne illustrerà i contenuti. Giannuzzi Maria Elisabetta presenterà i corsi di Informatica e telecomunicazioni e quello dedicato ai Servizi commerciali (sede di Palmanova) organizzati all'Isis Bassa Friulana di Cervignano del Friuli. Simone Paliaga, dell'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale del Friuli illustrerà il corso di Tecnico agrario, Angela Napolitano dell'Isis Mattei di Latisana quelli di Elettrotecnica e automazione e il Turistico (sede di Lignano Sabbiadoro), Raffaella Cerquetti dell'Iis Torricelli di Maniago quello di Manutenzione e assistenza tecnica. E poi ancora: Andrea Battaglia dell'Isis Paschini Linussio di Tolmezzo presenterà il corso Sistemi informativi aziendali mentre Manuela Mecchia dell'Isis Solari di Tolmezzo quelli di Meccanica meccatronica ed energia, e di Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane. Al Deganutti di Udine sarà attivato Relazioni internazionali per il marketing presentato da Maria Rosa Castellano, al Malignani Meccanica meccatronica ed energia, e Meccatronica informatica e telecomunicazioni, articolazione telecomunicazioni oltre a Trasporti e logistica, articolazione costruzioni del mezzo con opzione Costruzioni aeronautiche (presentati da Barbieri) e, infine Costruzioni ambiente e territorio al Marinoni di Udine presentato da Alberta Pettoello. —

C.RI.

Le crisi internazionali

LA RIVELAZIONE

Papa Francesco su Netanyahu «Sta ignorando i diritti umani»

Le frasi svelate dai media iraniani: «Il nostro problema è con lui non con gli ebrei» Dal Vaticano non ci sono smentite, si riaccende la polemica con lo stato ebraico

Papa Francesco e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il premier israeliano Benyamin Netanyahu «ignora le leggi internazionali e i diritti umani». Sono parole attribuite a Papa Francesco dall'agenzia iraniana Irna che le ha raccolte dal rettore dell'Università delle Religioni e delle Denominazioni dell'Iran, Abolhassan Navab, che ha incontrato lo stesso Papa Francesco in questi giorni. Parole pesanti che il Vaticano, finora, non ha smentito. Il Rettore aveva detto: «L'Iran non ha alcun problema con il popolo ebraico, il nostro problema è con assassini come il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu». Quindi il commento attribuito dai media iraniani al Pontefice: «Anche noi non abbiamo problemi con gli ebrei; l'unico problema è con Netanyahu che, ignorando le leggi internazionali e i diritti umani, ha creato crisi nella regione e nel mondo». Il Papa ha aggiunto, sempre secondo l'Irna, che le organizzazioni internazionali devono affrontare urgentemente questa questione. «Non c'è nessuno che abbia il diritto di calpestare i diritti umani e limitare la loro libertà. Ma oggi ci sono coloro che vogliono schiavizzare gli esseri umani e l'umanità per raggiungere i propri obiettivi», avrebbe dichiarato ancora il Papa. La fonte è un nemico storico di Israele ma è evidente che queste parole rischiano di far scattare un nuovo contrasto tra la Santa Sede e Tel Aviv.

IRRITAZIONE DI ISRAELE

Dure reazioni del governo israeliano ci sono state di recente sia quando il Papa ha detto che si dovrebbe verificare se a Gaza si stia perpetrando «un genocidio» sia quando Francesco, negli auguri natalizi nell'Angelus prima di Natale, aveva espresso il suo dolore per i «bambini mitragliati a Gaza». Il ministero degli Esteri israeliano aveva risposto con una lunga e dura nota accusando Papa Francesco di usare «due pesi e due misure».

IL FUTURO DEI CRISTIANI IN SIRIA

Sempre restando nella calda regione del Medio Oriente, ieri sono arrivate le rassicurazioni ai cristiani dal nuovo leader siriano Abu Mohammed al Jolani. «Non considero i siriani cristiani una minoranza ma una parte integrante e importante della storia del popolo siriano», ha detto al Jolani a padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia di Terra Santa, che racconta il loro incontro del 31 dicembre a Damasco sull'Osservatore Romano. «I cristiani siriani ritorneranno a vivere e a professare la loro fede in Siria», ha aggiunto Jolani. Il 10 dicembre il cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin, sarà in Giordania per consacrare una nuova chiesa cattolica, quella dedicata al Battesimo di Gesù. È evidente che la sua presenza in Medo Oriente potrà essere occasione anche per rinnovare il pressing della diplomazia vaticana per una pacificazione dell'area —

L'ATTACCO UCRAINO

Missili su Belgorod La Russia li abbatte e minaccia ritorsioni

ROMA

Ad azione segue reazione: la Russia ha promesso una nuova rappresaglia contro l'Ucraina dopo aver affermato di aver abbattuto la scorsa notte sulla regione di Belgorod almeno otto missili balistici a medio raggio Atacms forniti a Kiev dagli Stati Uniti, il cui uso Mosca considera una linea rossa invalicabile. «Queste azioni del regime di Kiev, sostenuta dai suoi tutori occidentali, causeranno delle rappresaglie», ha dichiarato lo stato maggiore russo in una nota, dopo aver affermato che il territorio russo era stato preso di mira, oltre che dagli Atacms, anche da 72 droni, che hanno ferito due persone nel Belgorod e provocato la chiusura temporanea dell'aeroporto Pulkovo di San Pietroburgo. Ma l'Ucraina è cosciente che la rappresaglia minacciata da Mosca ha almeno due precedenti, l'ultimo dei quali fu l'inferno di fuoco scatenato sulle infrastrutture energetiche ucraine la notte del 13 dicembre, quando su tutto il Paese piovvero - secondo Kiev - quasi 200 droni e 94 missili, fra cui gli ipersonici Kinzhal, in risposta a sei missili ucraini di due giorni prima. In precedenza, il 21 novembre, il presidente russo Vladimir Putin in persona vantò di aver fatto lanciare sulla centrale elettrica di Dnipro il nuovo missile balistico Oreshnik. Il quale, viaggiando fino a 10 volte la velocità del suono, secondo Mosca, non è intercettabile. Un attacco, quello a Dnipro, che appare essere per metà un test, non solo del missile stesso, ma anche delle capacità dell'antiaerea ucraina e occidentale: tanto che Putin stesso ha «sfidato» i suoi nemici a bloccare, se ne sono capaci, un Oreshnik lanciato sul centro di Kiev. Kiev non ha fatto menzione del presunto attacco di missili Atacms, ma ha denunciato uno sciame di 81 droni russi durante la notte, 34 dei quali abbattuti dalle difese aeree. In questo contesto il segretario di Stato americano Antony Blinken ha rivelato al Financial Times che gli Stati Uniti ritenevano che Putin fosse sempre più tentato di ricorrere alle armi nucleari tattiche per risolvere a proprio favore una guerra che sta logorando le capacità militari, l'economia e l'immagine della Russia: una probabilità passata dal 5% al 15%, secondo Blinken, il quale ritiene che sia stata la Cina a dissuadere l'alleato. «Abbiamo ragione di credere che la Cina abbia contattato la Russia e le abbia detto: "Non ci provare"», ha dichiarato il capo della diplomazia americana uscente. —

L'immagine di Putin su un palazzo

Ostaggio dei miliziani, ha 19 anni: «Sono qui da 450 giorni». Bibi assicura: «Stiamo trattando» Migliaia di persone di nuovo in piazza a Tel Aviv per chiedere che venga raggiunta l'intesa

Rapita il 7 ottobre, Hamas diffonde il video Il pressing dei familiari: «È ancora viva»

LA SOLDATA

ROMA

«Liri sta male, fate presto. Netanyahu, ora dipende solo da te!». La famiglia di Liri Albag, la soldatessa israeliana di 19 anni rapita da Hamas con altre quattro colleghe il 7 ottobre 2023, «ha il cuore spezzato» dopo aver visto il video che la fazione islamica ha deciso di diffondere, come fa ciclicamente, per esercitare una pressione psicologica su Israele e politica sul premier, a margine delle trattative in corso a Doha per uno scambio di prigionieri. In serata Netanyahu ha sentito i genitori della ragazza, Shiri ed Eli, assicurando di capire la loro sofferenza e che «sono in corso gli sforzi» per riportare a casa Liri e tutti gli ostaggi.

L'ostaggio Liri Albag in un video diffuso da Hamas

Non è chiaro quando il video, lungo tre minuti e mezzo, sia stato girato ma Albag dice di essere detenuta da oltre 450 giorni, il che fa ritenere che possa essere recente. Dopo un primo diniego a diffondere il filmato, i familiari hanno acconsentito a rendere pubblici solo due fermo immagine: nel primo la ragazza appare seduta, su uno sfondo nero, vestita in tenuta militare e con gli occhi spenti; nel secondo china il capo che si tiene con le mani, in un gesto di evidente disperazione. Il video dimostra che «Liri è viva», hanno sottolineato i familiari che però denunciano: «Questa non è la figlia e la sorella che conosciamo. Non sta bene, il suo grave disagio psicologico è evidente». «Abbiamo visto la nostra eroica Liri sopravvivere e implorare per la sua vita. Si trova a poche decine di chilometri da noi, eppure per 456 giorni non siamo stati in grado di riportarla a casa», hanno aggiunto lanciando «un appello al primo ministro, ai leader mondiali e a tutti coloro che prendono le decisioni: è tempo che prendiate decisioni come se lì ci fossero i vostri figli!». «Liri è viva e deve tornare viva! Dipende solo da voi! Non dovete perdere questa attuale opportunità di riportarli indietro. Tutti loro», ha insistito la famiglia riferendosi agli altri ostaggi - circa 100 tra vivi e morti - trattenuti nella Striscia di Gaza e alla mediazione in corso per un accordo tra Israele e Hamas, mentre migliaia di persone sono tornate in piazza a Tel Aviv per chiedere che venga raggiunta l'intesa. Tuttavia, nonostante un flebile ottimismo, i negoziati per una tregua e lo scambio di prigionieri sembrano essere in stallo: al termine di un primo round di colloqui indiretti venerdì a Doha, le posizioni delle due parti restano ancora lontane, in particolare sulla lista degli ostaggi che Hamas dovrebbe liberare nella prima fase dell'intesa e sul numero e i nomi dei detenuti palestinesi che dovrebbero essere contestualmente scarcerati da Israele. Il tempo però stringe affinché si possa arrivare a un accordo prima dell'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca, con il tycoon che ha già minacciato «l'inferno» se gli ostaggi - tra cui ci sono tre americani - non saranno rilasciati prima del 20 gennaio. Intanto Israele continua a bombardare la Striscia di Gaza: almeno 31 persone sono state uccise in diversi raid aerei, tra questi anche 8 bambini. —

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NEGLI STATI UNITI

Meloni in missione da Trump Il caso Sala tra i temi in agenda

L'incontro con il presidente eletto a Palm Beach, nella sua residenza privata Con loro ci sarà Elon Musk. Sul tavolo anche dazi, Ucraina e Medio Oriente

Yasmin Inangiray / ROMA

Missione a sorpresa della premier Giorgia Meloni negli Usa, a Palm Beach, per incontrare il presidente eletto Donald Trump presso la sua residenza di Mar-a-Lago. Un incontro nella notte italiana e che avrà tra i temi - pur non confermati data la segretezza stessa della missione - anche il caso della prigionia in Iran della giornalista italiana Cecilia Sala.

LA RIVELAZIONE

Ad ufficializzare l'incontro ci pensa Andrea Stroppa, il referente di Elon Musk in Italia che su X nelle stesse ore in cui l'aereo di Meloni è in volo posta una foto della premier accanto a Trump vestiti da antichi romani con le bandiere dei due Paesi e, sempre nell'immagine, lo stesso patron di Tesla più defilato. Che la Meloni potesse vedere Trump non era escluso ma la data cerchiata di rosso era quella dell'Inauguration day, giorno del giuramento per la Casa Bianca.

Cerimonia a cui la presidente del Consiglio era stata invitata direttamente dal tycoon. La presidente del Consiglio non aveva ancora sciolto la riserva, ma forse quanto accaduto negli ultimi giorni con la notizia della prigionia della giornalista italiana nelle carceri iraniane ha di fatto modificato l'agenda della presidente del consiglio. La visita a Mar-a-Lago, residenza privata di Trump, precede tra l'altro l'incontro che Meloni avrà la prossima settimana a Roma con Joe Biden. Una visita di commiato del presidente uscente americano (che vedrà anche il Papa) in cui il «caso» Sala e l'intreccio con la detenzione in Italia dell'iraniano Sul Mohammed Abedini-Najafabadi inevitabilmente saranno sul tavolo. Per l'iraniano il 15 gennaio è stata fissata l'udienza per la decisione se concedere o meno gli arresti domiciliari. La decisione di volare da Trump fa emergere la volontà del governo italiano di trovare una rapida soluzione al caso Sala su cui vige il riserbo più stretto come chiesto della famiglia della giornalista. Lunedì, giorno dell'epifania, sarà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, a riferire sul dossier al Copasir magari anche con l'esito dell'incontro della premier con il presidente incaricato. Che tra Meloni e Trump ci sia comunque un rapporto privilegiato è cosa nota e lo dimostrò anche il breve faccia a faccia che i due ebbero a Parigi a dicembre in occasione della riapertura di Notre Dame. Qualche giorno dopo lo stesso Trump riservò parole di apprezzamento per la presidente del Consiglio che può contare anche sul suo solido rapporto con Elon Musk, uno degli uomini di fiducia del presidente Usa: «Siamo sicuramente due persone che hanno un ottimo rapporto. Elon Musk è un uomo geniale ed è sempre molto interessante confrontarsi con lui», aveva detto la premier in un'intervista al settimanale Sette qualche giorno fa.

Emerge la volontà del governo di trovare una soluzione sulla vicenda della reporter

L'assistente di Musk posta su X una foto di Meloni, Trump e dello stesso Elon vestiti da antichi romani

IL FACCIA A FACCIA

Il faccia a faccia tra i due - che registrerà anche la presenza dello stesso Musk - servirà per fare il punto sui vari dossier. L'agenda è top secret quindi difficile entrare nei dettagli ma, secondo quanto riferiscono fonti americane vicine alla prossima amministrazione, il caso di Sala sicuramente sarà uno dei punti caldi del confronto. Non è escluso che l'occasione possa fornire ai due la possibilità di parlare anche di altri dossier «caldi» come la questione dei dazi, la guerra in Ucraina, la crisi in Medio Oriente ed i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa oltre a quelli bilaterali con l'Italia. A questo proposito potrebbe essere discusso anche il progetto Starlink. —

GIORNALISTA IMPRIGIONATA: L'EDITORIALE SU IL FOGLIO

Cerasa: «Non chiudere allo scambio di ostaggi»

PADOVA

Il viaggio di Giorgia Meloni alla corte di Donald Trump segue, con una certa evidenza, la ben informata nota dirmata in prima pagina de Il Foglio dal direttore di quel quotidiano, Claudio Cerasa. Commentando l'incontro tra la premier italiana e la famiglia della sua giornalista Cecilia Sala, Cerasa approva e appoggia la «dignitosa, sensata e sacrosanta» richiesta della madre di silenzio stampa in una fase delicatissima della trattativa con l'Iran e con gli Stati Uniti, dove un titolo sbagliato o forzato può pregiudicare in un attimo eventuali passi verso il ritorno a casa della reporter. E si spinge anche a considerare tutt'altro che uno scandalo l'ipotesi di uno «scambio di ostaggi», quali sembrano essere Sala - detenuta a Teheran - e l'ingegnere iraniano imprigionato nel carcere di Opera, a Milano. «Gli americani - scrive Cerasa - insegnano che quando un regime mette le mani su un tuo cittadino occorre fare qualsiasi cosa per liberarlo».

TRA LE VITTIME IL FIGLIASTRO DELLA TATA DI WILLIAM

Strazio a New Orleans, i reali inglesi addolorati per la morte di Edward

ROMA

C'è anche un cittadino britannico fra le 14 vittime della strage di Capodanno a New Orleans: è Edward Pettifer e il suo nome rimbalza sui media del Regno Unito con l'immediata reazione della famiglia reale che si unisce al dolore dei suoi cari, a partire da re Carlo.

Il 31enne londinese era legato agli Windsor in quanto figliastro di Alexandra Pettifer, nota come Tiggy Legge-Bourke, che è stata tra le babysitter dei principi William e Harry.

Per la morte di Edward Carlo III si è detto «profondamente addolorato» e ha contattato la famiglia, hanno fatto sapere fonti di palazzo, per porgere le sue condoglianze. Poi anche William e Kate hanno voluto manifestare la loro vicinanza alla donna che negli anni '90 si è presa cura degli allora piccoli principi: «I nostri pensieri e le nostre preghiere vanno alla famiglia Pettifer e tutte quelle persone innocenti che sono state tragicamente colpite da questo orribile attacco», hanno scritto sull'account di Kensington Palace.

Il fratellastro di Pettifer, Tom, è uno dei figlioccì di William ed è stato paggetto alle nozze con Kate.

È proprio il dolore dei familiari delle vittime, che è sfilato a Bourbon Street, la famosa strada di New Orleans teatro della strage: mano nella mano, la famiglia del ventunenne Hubert Gauthreaux ucciso nell'attacco, ha percorso la via, scortata dalla polizia, fino al punto esatto in cui il giovane è rimasto ucciso.

Il dolore della sorella Brooke è stato incontenibile, al punto da commuovere anche gli agenti. «Grazie per i vostri pensieri e le vostre preghiere», è il messaggio che Brooke ha letto mentre, in un post sui social, ha condiviso l'ultimo scambio di messaggi con il fratello molto prima che la sua giovane vita venisse stroncata dal folle gesto di Shamsud-Din Jabbar, l'uomo che la notte di Capodanno si è lanciato contro la folla con il suo pick-up.

Proseguono intanto le indagini su quello che è da più parti considerata l'opera di un lupo solitario e si apprende che questo ha utilizzato un composto chimico molto raro per realizzare due ordigni esplosivi improvvisati che aveva piazzato nella zona in cui poi si è lanciato nel folle attacco a bordo del suo mezzo. Lo riporta l'emittente tv di Houston, KPRC-TV, affermando che il raro composto, non è mai stato usato prima in un attacco terroristico negli Stati Uniti o in Europa. —

SALDI*

Fai il pieno di

SHOPPING

*fino al 31 marzo

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

IL TERREMOTO POLITICO IN SARDEGNA

Todde sente Conte e Schlein e fa ricorso

«Sono legittimata ad andare avanti», dice la governatrice in bilico dopo le contestazioni sulle spese elettorali per le Regionali

Fabrizio Fois / CAGLIARI

La partita sembra ancora tutta da giocare nel caso dell'ordinanza-ingiunzione del collegio elettorale della Corte d'Appello di Cagliari che chiede al Consiglio regionale della Sardegna l'adozione del provvedimento di decadenza della governatrice 5Sstelle Alessandra Todde. La presidente lo dice a chiare lettere: «Vado avanti perché sono legittimata a farlo». Anche perché «non ci sono atti definitivi», visto che il Consiglio regionale, con la Giunta per le elezioni e poi l'Aula, farà il suo percorso. Il provvedimento che contesta sette criticità formali della rendicontazione delle spese elettorali nella campagna per le Regionali di febbraio 2024 è un unicum in ambito nazionale. Todde e i suoi legali hanno già annunciato battaglia: bisognerà capire se saranno presentati uno o più ricorsi al Tribunale ordinario o al Tar. O a entrambi, sicuramente con richiesta di sospensiva degli effetti dell'ordinanza. La maggioranza del campo largo fa quadrato attorno alla governatrice. Da Roma arriva il sostegno dei leader nazionali del M5s e del Pd. «Ho sentito Conte e Schlein - dichiara la governatrice -. Chiaramente ho il supporto della mia forza politica e di tutte le forze politiche della mia maggioranza, che stanno lavorando per sostenermi».

ATTESA SCONTATA

E per l'Aula di via Roma, attendere l'esito dei ricorsi appare quasi scontato. Anche perché gli stessi effetti dell'ordinanza sarebbero devastanti e irreversibili: decadenza della governatrice, scioglimento del Consiglio e nuove elezioni. Come sollecitano già alcuni esponenti del centrodestra. Il segretario regionale di Fi e deputato Pietro Pittalis, che aveva richiesto l'accesso agli atti sulle rendicontazione delle spese elettorali di Todde, chiede un passo indietro «per ridare la parola ai sardi». Un'avvisaglia, forse, di una campagna elettorale già dietro l'angolo, mentre Todde e il campo largo hanno davanti due sfide importanti: la riforma della sanità e la legge finanziaria 2025. Nel frattempo, avvocati e giuristi studiano le carte. «Non c'è alcuna irregolarità sostanziale, ma ci sono delle irregolarità formali che possono determinare sanzioni pecuniarie, ma non certo la decadenza - spiega l'avvocato Benedetto Ballero, legale della presidente Todde -. Il provvedimento appare forzato e anche un'invasione del risultato elettorale, perché non si può determinare una decadenza per un brufolino». Per il giurista Andrea Pubusa (Diritto amministrativo all'Università di Cagliari), il Consiglio regionale potrebbe decidere di non adeguarsi all'ordinanza e in questo caso, spiega, «sarà il governo a stabilirlo e, di conseguenza, a chiedere al presidente della Repubblica lo scioglimento. Solo il capo dello Stato può, secondo lo Statuto sardo, provvedere allo scioglimento dell'Assemblea sarda. Ci vuole anche una delibera della Commissione parlamentare per le questioni regionali. Analoga procedura - precisa - occorre per rimuovere il presidente della Regione». —

> «Sostenuta della mia maggioranza»
> Ma dal centrodestra si chiede un nuovo voto

La presidente della Regione Sardegna Alessandra Todde durante la conferenza stampa a Cagliari ANSA

MA IL MINISTERO ASSICURA IL DOPPIO BINARIO

«Quel sistema non va» L'Anm boccia l'app del processo penale

ROMA

Falsa partenza per il processo penale telematico. Nelle prime due giornate di avvio «numerosissime in tutta Italia sono state le segnalazioni di errori di sistema». La denuncia arriva dall'Anm, dopo che dal primo gennaio è in vigore il deposito con modalità esclusivamente telematica di atti e documenti nei procedimenti penali. Si tratta di un «fallimento annunciato», accusa l'Associazione dei magistrati. Il ministero della Giustizia, da parte sua, pochi giorni fa ha ricordato che la scelta di rendere obbligatorio il processo penale telematico è stata fatta nel corso della precedente legislatura con la legge Cartabia e che comunque ci sarà per un periodo transitorio un doppio binario per consentire il deposito con la vecchia modalità. L'Anm fa presente che negli uffici giudiziari «si sono prorogati (in alcuni casi di soli tre mesi) i termini di transizione al nuovo regime digitale, peraltro limitatamente a pochi procedimenti e senza tenere nel debito conto il rischio per l'efficienza della giurisdizione che potrà provocare la massiva, improvvisata e immediata digitalizzazione del processo penale. Si pretende - sottolinea l'Associazione - di mandare in esercizio i moduli più complessi ed estesi di un applicativo informatico (app) senza che lo stesso sia stato efficacemente testato presso gli uffici, e tanto pur si-nora essendosi registrati di continuo numerosissimi malfunzionamenti». Viste le criticità registrate nelle prime due giornate, l'Anm si chiede «cosa avverrà a partire dal prossimo 7 gennaio, quando in modo più consistente, riprenderanno le udienze del dibattimento penale in tutti i Tribunali. A partire da quel momento, le criticità già profilatesi incideranno negativamente sulle attività giudiziarie per le quali non è stata preservata la temporanea possibilità di proseguire con il sistema di deposito a doppio binario. Che ne sarà della gestione di una udienza dibattimentale, di una richiesta di patteggiamento o di una lista testimoniale, qualora il sistema di deposito telematico non funzionasse?». Il ministero sostiene di essersi trovato «nella condizione obbligata di dovere dare esecuzione agli impegni presi dal precedente esecutivo rendendo possibili i depositi telematici nei procedimenti penali a partire dal 14 gennaio 2024». Ma dopo una prima fase di «fisiologico assestamento», ormai l'app, rilevano da via Arenula, «è utilizzata costantemente per i depositi di atti processuali nel procedimento di archiviazione». —

LA LEGGE DELLA CAMPANIA

Fra Tar e Consulta Il terzo mandato per De Luca è in acque agitate

Il governo pronto a chiedere l'intervento della Corte costituzionale, mentre il centrodestra si rivolge ai giudici amministrativi

NAPOLI

Mentre si va verso un no del governo sul terzo mandato - la decisione di presentare un ricorso alla Consulta potrebbe essere presa nei prossimi giorni - alcuni consiglieri regionali della Campania (centrodestra e indipendenti) hanno ricorrono al Tar per chiedere l'annullamento della seduta del Consiglio regionale nel corso della quale si è dato - a maggioranza - il via libera al governatore De Luca per candidarsi appunto per la terza volta alla guida della Campania. Si contesta «la palese violazione e falsa applicazione» della legge in materia di regolamento interno del Consiglio regionale oltre che degli articoli 3 e 97 della Costituzione. Fulvio Martusciello, coordinatore regionale di Forza Italia, precisa che sul terzo mandato la linea sarà dettata dal governo, in accordo con i leader nazionali. E distingue tra i due ambiti: quello tecnico-giuridico e quello politico, «che sarà affrontato in sede governativa». Martusciello è uno dei tre esponenti del centrodestra che hanno dato la loro disponibilità alla candidatura. Con lui Edmondo Cirielli (in quota FdI) e Gianpiero Zinzi (Lega). Al momento, De Luca non replica, deciso ad andare avanti per la sua strada. Decisione che ha creato imbarazzo anche nel suo partito, il Pd, da sempre contrario. E la decisione del governo di far ricorso contro la legge della Campania, che dà in buona sostanza il via libera a De Luca, potrebbe togliere le castagne dal fuoco a Elly Schlein, segretaria dem, che ha più volte ribadito di non voler candidare a Palazzo Santa Lucia per la terza volta l'ex sindaco di Salerno. Martusciello dice che il governo impugnerà la legge sul terzo mandato, ma che la Corte costituzionale difficilmente riuscirà a pronunciarsi prima delle elezioni regionali. «E questo significa - rileva - che Vincenzo De Luca sarà candidabile, con il rischio che, a distanza di pochi mesi, gli eletti delle sue liste possano essere dichiarati decaduti». —

LA RIVISTA THE BANKER LO INCORONA

Giorgetti ministro al top Lo scrive il mensile di Ft

Un «compito ingrato» quello di Giancarlo Giorgetti, ma svolto con «impegno nel ridurre deficit e debito» e materializzatosi in una manovra di bilancio «credibile e sostenibile», piaciuta anche a Bruxelles. Il giudizio è di The Banker, la rivista di affari internazionali del Financial Times che ha incoronato il titolare di via Venti Settembre «ministro delle Finanze dell'anno». Un riconoscimento importante per l'esponente leghista dopo i complicati mesi che a fine anno hanno portato al varo da parte del Parlamento della terza legge di bilancio del governo Meloni. Il mensile della City nota che essere il ministro delle Finanze in Italia è compito ingrato, e che le sfide economiche hanno portato molti governi a nominare principalmente dei tecnici come ministri delle Finanze negli ultimi due decenni, mentre Giorgetti, nominato nel 2022, rappresenta un'eccezione. —

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in aula al Senato ANSA

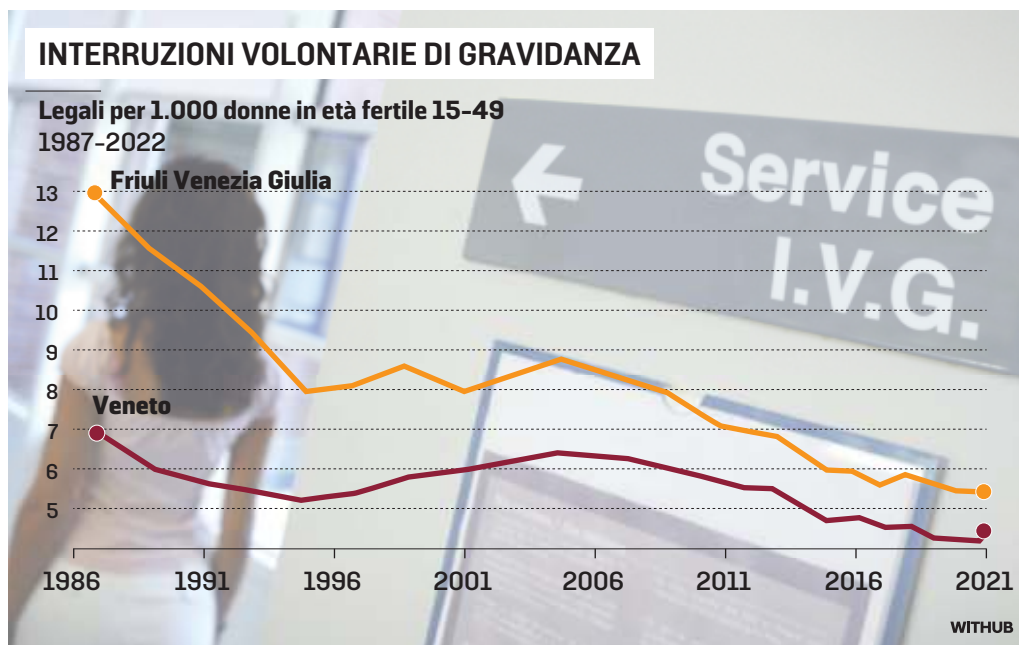
Pianeta sanità

L'ANALISI

Interruzioni volontarie di gravidanza: Nord Est esempio di prevenzione e tutela

In 40 anni in Veneto e Friuli Venezia Giulia aborti più che dimezzati grazie all'utilizzo diffuso di contraccettivi e ai Centri di aiuto alla vita. Resta molto da fare per le donne straniere

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Il ministro della Salute ha pubblicato la relazione annuale sulla attuazione della legge sulla tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg – legge 194/78), riferita al 2022. È un documento molto dettagliato, che da un quarantennio permette anche di comprendere le differenze fra le regioni Italiane. Rispetto al 2021, le Ivg sono aumentate, tornando sui livelli pre-Covid: fra marzo 2020 e marzo 2021, le Ivg erano diminuite per effetto delle diverse misure di *lockdown,* che portarono alla diminuzione degli incontri fra partner non conviventi. In generale, tuttavia, l'Italia si staglia – nei confronti internazionali – per la spettacolare riduzione del ricorso all'Ivg. Oggi in Italia il numero di Ivg per donne in età fertile è un terzo rispetto alla Francia e al Regno Unito. Nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia nel 1987 vi furono – rispettivamente – 6,9 e 12,9 Ivg ogni mille donne in età fertile, mentre nel 2022 ce ne sono state 4,5 e 5,4. Se il confronto è limitato alle sole donne italiane, la riduzione è ancora più drastica, perché nel 2022 le Ivg per mille donne italiane in età fertile sono state solo 3,4 in Veneto e 4,3 in Fvg (nel 1987 di donne straniere in pratica non ce n'erano). Meno positiva è la situazione per le straniere, per cui nel 2022 si osservano in Veneto e in Fvg 10,4 e 12,0 Ivg per mille donne residenti in età fertile, anche se questo dato potrebbe essere un po' sovrastimato. Nel contempo, Istat stima che le Ivg illegali siano in tutta Italia poco più di diecimila l'anno.

I numeri dicono come risultino applicati i princìpi fondamentali della legge 194 del '78

La causa principale di un declino così accentuato è stata la diffusione della contraccezione sicura. Nel 1978 solo il 33% delle donne sessualmente attive utilizzava contraccettivi efficaci (in particolare pillola, spirale e preservativo), mentre oggi sono quasi l'80%. Nel corso dell'ultimo anno sono state vendute in Italia 700 mila "pillole del giorno dopo o dei cinque giorni dopo", alcune delle quali sono acquistabili senza ricetta anche da minorenni.

Gli aborti sono stati contenuti anche dall'attività di consultori pubblici e di volontariato che incontrano le donne incinte, creando le condizioni per portare a termine la gravidanza. Nel corso del 2017, i 350 Centri di aiuto alla vita (Cav) operanti in Italia sono stati contattati da 35 mila donne e hanno accompagnato alla nascita ottomila bimbi. Nel 2016, nei 1.600 consultori pubblici, su 58 mila colloqui pre-Ivg, i certificati in effetti rilasciati sono stati 38 mila: parte di questa differenza è probabilmente dovuta ad azioni per aiutare la donna «a rimuovere le cause che la porterebbero all'interruzione della gravidanza», come dice la legge 194. Altre ventimila donne sono poi tornate al consultorio dopo l'Ivg, e anche questa può essere stata l'occasione per una consulenza contraccettiva. Nel 2022 le Ivg in Italia con almeno una Ivg precedente sono state il 23%, trent'anni fa erano quasi il 30%.

Come previsto dalla legge 194, vi sono esperienze decennali in cui i Cav operano all'interno delle cliniche che praticano Ivg. Il caso più eclatante è la clinica pubblica Mangiagalli di Milano, dove si praticano un gran numero di Ivg, ma dove le donne e le coppie dubbiose e in difficoltà vengono indirizzate nel Cav presente nella stessa struttura, perché i ginecologi non obiettori sono i primi a essere soddisfatti se una donna decide di portare a termine una gravidanza.

L'attività di prevenzione all'Ivg di Cav e consultori pubblici e privati andrebbe sostenuta. Oggi nel Veneto e in Fvg i consultori pubblici sono 1,5 e 1,7 ogni mille donne in età fertile, ossia nella media nazionale, ma nel tempo sono diminuiti, e sono molti di meno rispetto a regioni come l'Emilia-Romagna (3,1), la Toscana (2,1). Andrebbero incrementati e irrobustiti.

I dati della relazione del ministro raccontano molto altro sulle Ivg in Veneto e Fvg. Innanzitutto, la proporzione di ginecologi obiettori è più alta in Veneto (65%) rispetto al Fvg (47%) e alla media nazionale (61%). Tuttavia, l'accesso all'Ivg anche in Veneto è garantito in modo capillare, perché il 91% delle Ivg viene effettuato nella stessa provincia di residenza della donna (90% in Fvg e 86% in Italia). Del resto, il calo verticale del numero di Ivg, nel corso del quarantennio 1982-2022 ha ridotto a un terzo il carico di interventi di Ivg per ogni ginecologo non obiettore. Piuttosto, il Veneto si contraddistingue per tempi di attesa relativamente elevati fra rilascio del certificato all'Ivg (a opera del medico di base o del consultorio) e intervento: in Veneto solo il 55% viene effettuato entro due settimane dal rilascio del certificato, contro l'80% del Fvg e il 78% della media nazionale. Ciò non accade tuttavia a causa dell'alta quota di ginecologi obiettori, ma – verosimilmente – perché in Veneto è relativamente poco utilizzato l'aborto farmacologico, che richiede minori tempi di attesa: 42% in Veneto, 60% in Fvg e 52% in Italia. D'altro canto, l'aborto farmacologico non è esente da rischi. Nelle regioni dove è più praticato, sono anche più diffuse le complicanze post aborto: gli aborti mancati o incompleti e/o le emorragie si verificano nello 0,4% dei casi nel Veneto e nel 3,8% dei casi in Emilia-Romagna, dove il 70% delle Ivg sono farmacologiche.

La storia della Ivg legale in Italia è una storia di successo. Negli anni '80 le Ivg erano lo stesso numero della Francia, oggi sono un terzo rispetto a quelle praticate dalle cugine d'Oltralpe. A questo grande risultato hanno contribuito due intuizioni di fondo della legge 194. La prima è stata far uscire l'Ivg dal segreto di famiglie e coppie, creando le condizioni per ridurre la solitudine davanti alla scelta, grazie al contatto obbligato – per accedere all'Ivg legale – con medici di famiglia, consultori e reparti ospedalieri. La seconda è stata dare dignità all'opera silenziosa di operatori, per lo più volontari, che hanno accostato molte donne aiutandole a portare a termine la gravidanza. Per ridurre ulteriormente le Ivg è importante proseguire così, aumentando i consultori e proseguendo nell'alleanza fra pubblico, privato accreditato e terzo settore.

Ma il ministero della Salute richiama le nostre regioni: in calo il numero di consultori

Andrebbe anche incrementata l'educazione alla procreazione responsabile, specialmente per le categorie più esposte al rischio di gravidanze indesiderate: stranieri, persone meno istruite, coppie con un più figli, oltre naturalmente ai giovani uomini e alle giovani donne. —

IL CASO NEL PADOVANO

Convenzione con l'Usl apre le porte in ospedale ai movimenti Pro-Vita

Il caso è esploso con il rinnovo della convenzione tra l'Usl 6 Euganea e l'associazione antiabortista Movimento per la Vita – Centro Aiuto per alla Vita di Camposampiero. L'azienda sanitaria concede agli antiabortisti di essere presenti con proprie bacheche e materiali informativi nell'ospedale di Camposampiero e nelle sedi distrettuali dell'Alta Padovana per i prossimi 4 anni. Le consigliere regionali Camani, Baldin e Ostanel hanno presentato una interrogazione in Regione. L'assessora Lanzarin: «Iniziativa autonoma dell'Usl 6».

IL COMMENTO

DOVE NASCE LA SFIDUCIA NELLA MEDICINA

PEPPINO ORTOLEVA

Sono molti i segnali di una crescente e diffusa tendenza a non dar credito ai medici, alle istituzioni sanitarie e alla scienza che è alla base del loro lavoro: una tendenza che può arrivare in alcuni casi a forme di fanatico cospirazionismo, che in Italia purtroppo porta anche a frequenti aggressioni contro il personale curante, ma che, al di là di queste espressioni estreme, mina in profondità tutto il rapporto tra società e medicina.

L'epidemia da Covid-19, nel 2020-21, è stata un punto di svolta, sia in quanto ha dimostrato che le nostre società, anche le più ricche e avanzate, possano trovarsi disarmate di fronte a un morbo imprevisto, sia in quanto ha favorito il nascere di movimenti di protesta contro i vaccini, accusati di rappresentare un'intromissione dello Stato nel corpo dei cittadini oltre che di favorire interessi miliardari. I grandi risultati che sono stati ottenuti, per i No Vax come per tutti i sostenitori di teorie del complotto, non contano nulla, di fronte alle presunte "verità" che sostengono con tetragona sicurezza. Ora a favorirli ci sono precise scelte politiche: come la decisione del governo di annullare le multe a chi si era rifiutato di vaccinarsi, o quella del presidente eletto Usa di affidare il ministero della Sanità a un personaggio, Robert Kennedy jr., non solo contrario ai vaccini ma che sostiene diverse teorie bislacche, per esempio quella secondo cui il virus del Covid sarebbe stato programmato per colpire alcuni gruppi etnici e risparmiarne altri.

La medicina è una scienza: questo significa che non proclama dogmi assoluti, ma è continuamente in cerca della verità. E che può sbagliare. Ma ha ottenuto risultati straordinari soprattutto nel corso degli ultimi secoli: che hanno permesso di debellare mali terribili, di prolungare di molto l'attesa media di vita, di combattere con successo anche un morbo esploso all'improvviso. Come si spiega allora la caduta, oggi così precipitosa, della fiducia diffusa in questa scienza? Ci sono fattori che caratterizzano specifici Paesi: in Italia il crollo della spesa sanitaria ha portato a una situazione drammatica sia in termini di strutture che di personale, e spesso la comprensibile esasperazione verso ospedali fatiscenti e personale insufficiente viene scaricata proprio su quelli che il lavoro invece, e tra tante difficoltà, lo fanno.

Ci sono altri fattori a carattere globale: la diffidenza in parte comprensibile verso i superprofitti dell'industria farmaceutica, il risentimento verso il sistema delle assicurazioni sanitarie, e d'altra parte il facile accesso in rete a informazioni che spesso non hanno niente di scientifico, o comunque non sono interpretabili seriamente da chi di medicina non sa nulla, e spesso ha difficoltà a leggere testi anche molto più semplici. Tutto questo fa sì che troppi si ergano a giudici senz'appello di chi si sforza di curare, esigendo terapie perfette che non ci possono essere, cercando "responsabili" per ogni morte anche inevitabile. Che troppi pretendano di credere alla "loro" medicina, liquidando come inutile anzi dannosa quella della ricerca e delle istituzioni.

Così una società già divisa dalla diseguaglianza sociali e da opinioni sempre più gridate e incompatibili si trova spaccata anche nei confronti della scienza. Proprio in momenti come questi ci dovremmo rendere conto invece di quanto sarebbero indispensabili alla democrazia princìpi comuni e saperi, per quanto imperfetti, condivisi. —

APERTO UN FASCICOLO PER OMICIDIO STRADALE

Auto contro la cabina del gas Muoiono marito e moglie

L'incidente ad Ancona poco prima delle 8. Lei era medico, lui autista del 118 La loro vettura è stata urtata da una Bmw che era finita fuori controllo

Daniele Carotti / ANCONA

Un'auto finisce fuori controllo in discesa, complice anche il fondo scivoloso per la brina, urta un'altra vettura che si schianta contro una cabina del gas innescando una mega fuga di carburante e l'interruzione della fornitura di metano in due quartieri.

In questa carambola avvenuta ieri verso le 7.45, la cui dinamica è in fase d'accertamento, hanno perso la vita nel quartiere di Torrette di Ancona, due coniugi 40enni: la dottoressa Lucia Manfredi, medico di Clinica Medica all'ospedale regionale di Torrette, e il marito Diego Duca, autista del 118 di Perugia. La coppia lascia un figlio di 10 anni. Lucia e Diego si stavano recando al lavoro ed erano usciti insieme da casa, dove abitavano poco distante, pochi attimi prima che si scatenasse l'inferno. Il pm di Ancona Paolo Gubinelli ha aperto un fascicolo per omicidio stradale nei confronti del conducente della Bmw che ha urtato la Panda guidata dalla 40enne, finita contro la cabina di distribuzione e riduzione del metano a media pressione, mentre la donna è stata sbalzata fuori; sul marciapiede si trovava, probabilmente, il marito della dottoressa, travolto e ucciso nella stessa dinamica mortale.

Per chiarire le cause di morte – l'uomo ha riportato visibili e gravissimi traumi, la moglie non presenta lesioni esterne da schiacciamento – il pm ha disposto l'autopsia sui corpi martoriati anche dalla ingente fuga di gas. Dopo l'incidente, il conducente della Bmw, dipendente pubblico che lavora ad Ancona, è apparso frastornato e non aveva chiari i contorni dell'accaduto: le analisi per l'alcoltest avrebbero dato esito negativo. Dopo aver urtato la Panda, la Bmw ha proseguito la corsa, schiantandosi su una Lancia Ypsilon in sosta e su un palo della luce, e fermandosi 50 metri dopo con il cofano distrutto.

L'intervento dei vigili del fuoco dopo l'incidente dell'autovettura

Dopo lo schianto e il danneggiamento della tubazione, si è prodotto un sibilo assordante percepito in tutto il quartiere – come nella limitrofa Collemarino – che ha tenuto in ansia i residenti, molti dei quali rimasti senza gas. Nessun problema per l'ospedale regionale poco distante, disagi per una Rsa. La fuga di gas ha rallentato i soccorsi, effettuati dopo la messa in sicurezza della zona per evitare che una scintilla innescasse un incendio o un'esplosione. Una situazione rientrata grazie all'intervento di vigili del fuoco, polizia locale, polizia, carabinieri, 118, tecnici Edma. La tragedia ha scosso le comunità marchigiane e umbre. Cordoglio unanime è stato espresso da amici e istituzioni che conoscevano e stimavano la coppia. In lutto la Parrocchia di San Nicolò a Fabriano, a cui appartenevano le vittime. Anche la Direzione Generale, la Clinica Medica e tutto il personale della Aou delle Marche si uniscono al cordoglio delle famiglie: «Abbiamo perso oggi una brillante professionista che operava con spirito di servizio e abnegazione». «Sono vicino alle famiglie di coloro che hanno perso la vita così tragicamente», ha detto il sindaco di Ancona Daniele Silvetti che ha ringraziato vigili del fuoco e polizia locale per aver evitato che la situazione diventasse ancora più pericolosa. Profondo cordoglio hanno espresso la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti per la «tragica scomparsa» di Lucia e Diego, e l'Azienda ospedaliera di Perugia che ha ricordato le loro «doti umane e professionali». Un'altra tragedia sempre sulla strada ha colpito una coppia a Villasanta di Monza: un 78enne è morto e la moglie di 71 è rimasta ferita in maniera grave. Verso le 12. 30 vicino al centro commerciale «Il Gigante», in via Vecellio, un'auto ha investito i coniugi che stavano attraversando la strada. —

HA ACCOLTELLATO UN VIGILANTE 36ENNE

Delitto di Bergamo confessa il sospetto che tentava la fuga verso la Svizzera

BERGAMO

È stato intercettato all'alba in Svizzera, poco oltre la frontiera, senza i documenti ed è stato consegnato alla polizia italiana che lo stava cercando da venerdì pomeriggio: Sadate Djiram, 28 anni, nativo del Togo e regolarmente nel nostro Paese, è l'autore dell'omicidio di Mamadi Tunkara, il trentaseienne originario del Gambia, addetto alla sicurezza di un supermercato Carrefour, ucciso a coltellate in centro a Bergamo.

I due uomini si conoscevano e il movente sarebbe legato al fatto che Sadate accusava Mamadi di aver avviato una relazione con la sua ex compagna, una donna italiana che gli inquirenti hanno sentito nella giornata di oggi. Il ventottenne ha confessato nel tardo pomeriggio davanti al procuratore aggiunto Maria Cristina Rota, al sostituto Silvia Marchina e alla Squadra mobile, assistito da un legale d'ufficio. È stato poi trasferito con l'accusa di omicidio volontario nel carcere di Bergamo.

Non è contestata la premeditazione: tuttavia Sadate si è presentato al Carrefour con in tasca un coltello con 14 centimetri di lama per cercare Mamadi, poi incrociato all'esterno, nel vicino passaggio coperto, dove il gambiano di 36 anni stava arrivando al lavoro in bicicletta. I soccorsi si sono rivelati vani: diversi i fendenti inferti alla vittima, cui Sadate aveva prima chiesto conto del suo rapporto con la donna.

Qualche dettaglio in più sulle circostanze della morte si avrà con l'autopsia, in programma per martedì. La salma verrà poi riportata in Gambia per i funerali.

L'omicidio ha avuto grande eco a Bergamo, dove ha generato sconcerto, essendosi verificato in pieno centro. Tanto che oggi in mattinata in Prefettura a Bergamo era stato convocato il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Luca Rotondi e al quale hanno preso parte i vertici della Procura e delle forze dell'ordine, oltre al vice sindaco Sergio Gandi. Nel frattempo Sadate Djiram è stato portato in questura, dove aveva inizialmente scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere, salvo poi cambiare idea e ammettere le accuse contestategli.

Dopo il delitto, il fermato era riuscito ad allontanarsi da Bergamo e a spingersi fino al Canton Ticino, dov'è però stato intercettato poco oltre la frontiera: a suo carico era stato già diramato un avviso di ricerca di cui la polizia di Como era a conoscenza. Nella fuga si era anche disfatto del coltello, recuperato ieri mattina in una aiuola all'interno di un cortile di via Paglia, a qualche centinaia di metri dal luogo del delitto. —

LA PROCURA HA RIAPERTO LE INDAGINI

Omicidio Piersanti Mattarella Forse individuati i due killer

PALERMO

La Procura di Palermo torna a indagare sull'omicidio del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella, assassinato davanti alla moglie, Irma Chiazzese, il 6 gennaio del 1980, davanti alla sua abitazione, nel centro di Palermo. I magistrati, come riporta il quotidiano la Repubblica, avrebbero anche individuato i killer in due uomini d'onore. Notizia, quest'ultima, che gli inquirenti non hanno confermato. Un nuovo capitolo in una indagine lunga 45 anni che nei mesi scorsi ha portato la procura a richiedere ad alcune testate giornalistiche, immagini fotografiche scattate sulla scena del delitto.

L'auto in cui è stato ucciso Piersanti Mattarella a Palermo ANSA

Per l'omicidio Mattarella sono stati condannati i componenti della Commissione di Cosa nostra che deliberò l'agguato. Mentre sono rimasti senza nome gli esecutori materiali. I due fascisti imputati, Valerio Fioravanti e Gilberto Cavallini, sono stati processati e assolti in via definitiva. In particolare Fioravanti era stato riconosciuto come il possibile killer dalla vedova Mattarella, ma la testimonianza non ha retto al vaglio dei giudici. Nell'inchiesta, più volte archiviata, si è sempre ipotizzata una convergenza di interessi tra mafia ed eversione nera. Tesi questa avanzata anche da Giovanni Falcone.

Depistaggi, trame oscure, mafia, poteri occulti, eversione nera: 45 anni dopo, l'uccisione di Piersanti Mattarella presidente della Regione siciliana e fratello del capo dello Stato, dunque, è ancora un magma ribollente. Un caso mai chiuso.

A riaprirlo, oltre ai pm, proprio nell'anniversario dell'agguato, è un docufilm di Giorgia Furlan (" Magma. Mattarella, il delitto perfetto"), un'indagine incalzante su quello che viene descritto come il delitto più grave dopo quello di Aldo Moro. Mattarella era un suo pupillo e un suo erede: in Sicilia ne aveva ripreso la linea di un rinnovamento della vita politica e di convinte aperture verso il Pci.

Il docufilm – prodotto da Mauro Parissone per 42° Parallelo, Antonio Campo dell'Orto e Ferruccio De Bortoli – verrà presentato a Roma con un'anteprima nazionale il 9 gennaio 2025 (cinema Moderno) e a Bologna con una proiezione speciale (cinema Modernissimo).

Attorno al caso Mattarella vengono ricomposte le linee di un progetto politico che, già con Moro, aveva messo in discussione gli equilibri della guerra fredda. E in più era stato creato un governo con le "carte in regola" che aveva alzato il velo sul sistema siciliano delle connivenze e della convergenza di interessi tra mafia, poteri occulti e politica. —

Le interviste di STEFANO LORENZETTO

Gente del Nordest

Ha attraversato a vela l'Atlantico per tornare dove il bandito lo inchiodò alla carrozzella «Ora il giro del mondo con quelli come me»

Lo Spirito di Stella circumnaviga il globo con la Amerigo Vespucci. «Ne ho portati in mare già 10 mila»

STEFANO LORENZETTO

Lo Spirito di Stella è quello che fa dire al vicentino Andrea Stella, dopo aver già trascorso metà della sua esistenza in sedia a rotelle: «Non rinuncerei a ciò che sto facendo neppure in cambio della promessa di poter camminare di nuovo». Lo Spirito di Stella – il nome di una barca, di un'associazione onlus, di una filosofia di vita – è quello di un naufrago che si è scoperto eroe: «Ero concentrato soltanto sul mio suicidio. Avevo vissuto bene, in piedi, fino a 24 anni. Perché mai dovevo accettare un'esistenza dimezzata? Solo che non sapevo come fare. Buttarsi dalla finestra non è così semplice, per un paraplegico. Il cocktail letale richiede che qualcuno ti procuri i farmaci giusti. Portatemi una pistola, mi veniva da urlare, siate buoni».

Eppure le sue tre revolverate le aveva già avute. Era il 29 agosto 2000. Stella, quarantanove anni il prossimo 21 gennaio, si trovava in vacanza in Florida: un premio per la laurea in giurisprudenza conseguita il mese prima all'Università di Trento. Frequentava una scuola di lingue a Fort Lauderdale, 50 chilometri da Miami. Appena assunto gli era stata consigliata dallo studio di diritto internazionale Pavia e Ansaldo, sedi a Milano, Roma, Torino, Mosca, Barcellona, Madrid e Tokyo: «Perfezioni l'inglese e lo spagnolo». Al ritorno in Italia avrebbe cominciato a fare pratica legale.

«S'è trovato nel posto sbagliato all'ora sbagliata», dichiararono gli investigatori. Ma lui che poteva saperne? I cartelli all'ingresso dell'Isola di Venezia – crudele destino per un veneto – avvertono che «Isle of Venice is protected by security patrol and constant video surveillance», è protetta da pattuglie di sicurezza e videosorveglianza costante. C'era persino un'auto della polizia privata con il lampeggiante acceso, quella sera, anche se Andrea non ricorda d'aver visto l'agente al posto di guida.

Il giovane di Thiene parcheggiò la Ford Mustang decappottabile noleggiata per 50 dollari al giorno, «per 40 mi offrivano una Fiat Palio, lei che cosa avrebbe preso al mio posto?». Suonò il campanello d'un coetaneo di Napoli conosciuto alle lezioni del mattino, «ma non aprì nessuno, perché ero giunto in ritardo all'appuntamento». Tornò sui propri passi. Vide quattro giovani incappucciati che armeggiavano intorno alla sua cabrio. «Uno di loro mi urlò qualcosa e mi sparò». Più che ladri, dementi imbottiti di crack: non si rischia la sedia elettrica per rubare un'auto. Un proiettile gli spappolò il fegato, un altro gli bucò un polmone e si fermò nella colonna vertebrale. «Dov'erano finite le gambe? Non le sentivo più. Raggiunsi la Mustang a carponi, strisciando nel mio sangue. Mi attaccai al clacson». Alla donna che sopraggiunse disse solo: «I'm dying», sto morendo.

TRAGEDIA

Ero a Miami per studio. Vidi quattro giovani che armeggiavano intorno alla cabrio che avevo noleggiato. Uno di loro mi urlò qualcosa e mi sparò. Dov'erano finite le mie gambe? Non le sentivo più

OSPEDALE

Mi accolse il chirurgo più esperto in ferite d'arma da fuoco. Mi operò quattro volte in 24 ore, poi mi tenne in coma farmacologico per 35 giorni. Ero più morto che vivo, attaccato sempre alla flebo della morfina

RINASCITA

Non rinuncerei alla mia onlus neppure in cambio della promessa di poter camminare di nuovo. Al mio risveglio, papà, ingegnere e imprenditore, mi aveva già disegnato con i tutori, intento a fare l'amore in cucina

Non è morto. Non s'è suicidato. La paralisi del corpo non è riuscita a piegare lo spirito di Stella, divenuto il nome di un'associazione che ha avuto tra i primi sostenitori re Juan Carlos di Spagna, gli skipper Giovanni Soldini e Mauro Pelaschier, i calciatori Clarence Seedorf e Rino Gattuso. S'è fatto costruire un catamarano per disabili lungo 17,5 metri, battezzato con lo stesso nome. Dai cantieri Mattia e Cecco di Dervio l'ha fatto scendere lungo il Po fino all'Arsenale di Venezia e lì lo ha varato. Con Lo Spirito di Stella è salpato da Genova e ha attraversato l'Atlantico per tornare a Miami, la città dove tutto doveva finire e dove invece tutto è cominciato. Con lui, Carlo Ancelotti, padrino della barca, e il suo grande amico Pelaschier, che il 14 luglio 2003 erano presenti al varo.

Adesso l'intrepido vicentino, vincitore del premio Bancarella con *Due ruote sull'oceano* (Longanesi), è impegnato nella più ardimentosa delle imprese, che ha entusiasmato Guido Crosetto, ministro della Difesa, tanto da diventarne il partner ufficiale. L'ha ribattezzata Wow, acronimo di Wheels on waves, ruote sulle onde. È un giro del mondo sugli oceani cominciato il 1° luglio 2023 a Genova e che si concluderà il 10 giugno 2025 nella stessa città, dopo aver navigato per 28.000 miglia, 45.000 chilometri.

L'associazione Lo Spirito di Stella onlus, attiva dal 2003, ha deciso di promuovere in questo modo i diritti delle persone con disabilità. Le ha coinvolte in un'esperienza unica e indimenticabile lungo la linea dell'Equatore, a bordo del catamarano di Andrea Stella, che naviga fianco a fianco dell'Amerigo Vespucci, lo storico veliero tre alberi della Marina militare, varato nel 1931.

Chi partecipa?

«Possono presentare domanda tutte le persone con disabilità. Vogliamo dimostrare loro come la disabilità non debba essere correlata all'idea di reclusione, ma trasformarsi in un'opportunità di vita, com'è stato per me. Si uniscono per brevi tratti di mare, da un giorno e una notte a 15 giorni, fino a traversate più lunghe da 20 a 35 giorni. Fra i nostri compagni di viaggio ci sono militari italiani rimasti invalidi dopo essere stati feriti in missioni di pace. Fra loro, Gianfranco Paglia, il sottotenente paracadutista che nel luglio 1993 in Somalia fu colpito da tre proiettili e perse l'uso delle gambe, medaglia d'oro al valor militare. E Manuel Bortuzzo, il nuotatore che, per uno scambio di persona, è rimasto paralizzato dopo una rapina.

Il catamarano Lo Spirito di Stella e la nave scuola Amerigo Vespucci all'arrivo a Darwin, in Australia

Non è la prima iniziativa che s'inventa.

In questi anni Lo Spirito di Stella ha portato per mare 10.000 persone, fra disabili e accompagnatori. Ho bandito con Autogrill un concorso internazionale di idee per aree di servizio con bancone bar accessibile ai paraplegici. Avevo progettato di costruire a Bassano del Grappa la Casa per tutti, tre unità abitative indipendenti vicino all'ospedale San Bassiano, da mettere a disposizione dei pazienti con danni spinali, ma sono incappato nella burocrazia italica e nella miopia del sistema sanitario, una triste esperienza che richiederebbe un'intervista a parte».

«Che concreto che sei!», esclamò il presidente Giorgio Napolitano, appuntandole sul petto le insegne di cavaliere della Repubblica.

«Avevamo appena lanciato Spirito libero, una scuola di vita più che di vela, in cinque tappe: Siracusa, Taranto, Rimini, Jesolo, Trieste. Una sessantina di giornate, da ripetersi ogni anno, durante le quali quattro disabili che non si sono mai mossi da casa, quattro accompagnatori, un medico, un fisioterapista e un ospite illustre vanno insieme per mare, come vecchi amici. Lo Spirito di Stella li accompagna. Aveva ragione Pitigrilli: la sola autentica sclerosi è quella dello spirito».

Dopo il suo ferimento che accadde?

«Fui trasportato, sempre cosciente, al Broward general medical center. Lì ebbi la prima fortuna: quella sera era di turno il dottor Ralph Guarneri. Avendo lavorato negli ospedali di New York, metropoli ad alto tasso di criminalità, era il chirurgo più specializzato nelle ferite d'arma da fuoco. Mi operò quattro volte in 24 ore, poi mi tenne in coma farmacologico per 35 giorni. Ero più morto che vivo. Mi somministravano un antibiotico fuori commercio chiamato dagli infermieri *top gun*: l'avevano usato solo 12 volte in 30 anni. La flebo della morfina sempre attaccata. Nel sonno avevo allucinazioni orribili. Vedevo Lara, nuda, raggomitolata come un pollo dentro un sacchetto di plastica. Lo psicologo mi ha spiegato che in questi casi la mente cerca di mitigare il dolore attraverso i sogni».

Chi è Lara?

«Il mio primo amore, incontrato sui banchi del liceo scientifico. L'ultimo giorno di scuola la baciai. Qualche compagno di classe invidioso le disse che lo avevo fatto per scommessa. Non era vero. Ci ritrovammo a 22 anni. Dopo l'incidente è stata importantissima per me. Nel 2004 mi ha sposato. Nel 2007 ci siamo separati»

Che cosa non ha funzionato fra voi?

«La mia testa».

I suoi genitori come reagirono?

«Si precipitarono a Fort Lauderdale per starmi vicino in ospedale. Mia madre Francesca, ex insegnante di lettere alle scuole medie, era paralizzata forse più di me. Mio padre Pierluigi no, lui è diverso, vive il presente, è un ottimista, un ingegnere, un designer, manda avanti un'azienda di mobili per ufficio, la Estel, quattro stabilimenti e 350 dipendenti. Mi hanno raccontato che al mio capezzale si colpevolizzava: "Quante cose non gli ho mai detto!". Appena so-

Stella con il nuotatore Manuel Bortuzzo, ferito in una rapina

Andrea Stella

Andrea Stella, vicentino di Thiene, 49 anni il 21 gennaio, al timone della sua barca Lo Spirito di Stella

Andrea e Maria il giorno delle nozze, celebrate sullo Spirito di Stella in mezzo all'Oceano Atlantico

no uscito dal coma, ha cominciato a spronarmi: "Puoi fare questo, e questo, e questo...". Dal prodotto "scrivania" si era spostato sul prodotto "figlio". Doveva occuparsene da imprenditore, risolvere».

Un industriale organizza.

«Ero ancora mezzo morto e lui, con cinque sfrisi di matita, già mi aveva progettato gli ausili per camminare. Mi presentò un disegno davvero particolari: raffigurava me, in piedi con i tutori, mentre facevo l'amore in cucina. Riuscii solo a dirgli: "Papà, ma che ci fai qua, invece di essere al lavoro?". Al ritorno a casa trovai già installato un ascensore accessibile. Mi portò a Fano per comprarmi una barca, un 12 metri. Rifiutai. Avrebbe potuto propormi anche la luna: io volevo solo morire».

Adesso vive da solo?

«No, con Maria. Stiamo insieme da 18 anni. Nel 2017 ci siamo sposati in pieno Oceano Atlantico, dopo essere stati al Palazzo di Vetro delle Nazioni unite a New York, dove abbiamo ritirato dalle mani del segretario generale António Guterres la Convenzione dell'Onu per i diritti delle persone con disabilità. L'abbiamo consegnata a papa Francesco in Vaticano».

Chi le disse che sarebbe rimasto per sempre in carrozzella?

«Lo capii per conto mio. Erano tutti evasivi. Chiedevo: ma le gambe? Le sentivo così strane... Al risveglio nessuno mi dava da bere. Io pensavo che fosse un problema di soldi, che servisse un dollaro per la macchinetta della Coca-Cola. Parlavo con l'orologio. Non ero più capace di scrivere: tracciavo le aste, anziché le lettere, come alle elementari».

La svolta quando avvenne?

«Durante la riabilitazione all'ospedale San Bortolo di Vicenza. Su 35 lesionati midollari ricoverati con me, ero l'unico a non avere il problema dell'ascensore in casa. E osavo lamentarmi? Se stai lì a chiederti qual è il senso della vita, non ne esci più. Due sere la settimana i medici mi lasciavano ordinare la pizza fuori. La scelta, per me e i miei compagni di sventura, era diventata: margherita oppure prosciutto e funghi? In quel momento era importante, per noi. Ho capito che gli uomini hanno dentro di loro le risorse per dare risposte a problematiche nuove».

Ma non tutti possono costruirsi un catamarano.

«M'interessava dimostrare che, se una persona riesce ad affrontare le cose più complicate, a maggior ragione ce la farà in quelle semplici. Omar Papait è uno chef che aveva lavorato nell'Enoteca Pinchiorri, tre stelle Michelin, a Firenze. Ha avuto un incidente in auto, un colpo di sonno. È il primo paraplegico che ho conosciuto in ospedale a Vicenza. Non aveva mai affrontato il mare. Dopo essere stato sullo Spirito di Stella, ha aperto con i genitori un ristorante a Mirano, lo Shake a Leg, che vuol dire agita una gamba. Oltre a quattro cabine doppie, quattro bagni e due posti per l'equipaggio, tutti accessibili anche con la carrozzella, ci siamo accorti che sul catamarano si poteva ricavare un quinto bagno di servizio. Da una difficoltà è nata un'opportunità per tutti. I sani lo ignorano, ma molti oggetti di uso comune sono stati inventati per i portatori di handicap, mica per loro».

Per esempio?

«Il Pos in origine doveva servire come forma di pagamento per i non vedenti. Il telecomando del televisore era destinato a un paraplegico. L'idromassaggio è nato da un'intuizione di Candido Jacuzzi per alleviare i dolori che l'artrite idiopatica procurava al figlio Ken».

Stavo per dirlo. L'odissea di Kenneth Anthony Jacuzzi mi fu raccontata da Daniela Manzini, originaria di Eraclea ma cresciuta a Udine, che incontrai a Grado, dove dall'America veniva in vacanza. Lei lo volle sposare a tutti i costi, contro il parere dei genitori, nonostante la menomazione.

«Quanti ostacoli non vengono rimossi per pigrizia? Com'è che io riesco ad attraversare l'Atlantico in barca ma non Milano con l'autobus?».

Stella con il sottotenente Gianfranco Paglia e Mauro Pelaschier

Ci ha provato?

«Certo. Tre ore e mezzo da San Siro a piazza Duomo, alla velocità media di 1,71 chilometri orari. Nessuno ti sa dire quando passano i mezzi speciali o dove comprare il biglietto. Tra l'isola di attesa e il bus c'è un gradino: ti serve qualcuno che t'aiuti. La mia carrozzina pesa appena 8 chili, ma se fosse elettrica ne peserebbe, con me sopra, dai 150 ai 200: chi ce la fa a sollevarti? Il bus è dotato di pedana elettroidraulica con fotocellule. La pedana esce e rientra, esce e rientra: troppi automatismi, non funziona».

Desolante.

«Gli altri passeggeri all'inizio ti compatiscono. Passato un minuto di tentativi gli stai sulle scatole. Dopo due minuti vorrebbero ammazzarti. Una signora doveva andare in ospedale dal marito e ha minacciato di chiamare i vigili urbani. Percorsi 500 metri, la pedana è uscita da sola e ha urtato un Suv. Tutti giù. È questa la vita quotidiana di 3 milioni di persone disabili».

Come si può rimediare?

«Copiare dagli americani è così difficile? Negli Stati Uniti i bus hanno un'unica pedana meccanica-idraulica, munita di una semplice cerniera: si apre come un libro. Costa meno di 100 dollari. La nostra sofisticatissima pedana con fotocellule costa 25.000 euro e non funziona».

Che cosa riesce a fare un paraplegico sullo Spirito di Stella?

«Tutto. Salire, scendere, governarlo con la timoneria tradizionale o telecomandata, andare in bagno. Se sto in un ufficio, il mio problema è fare pipì. In Italia devo scegliere i ristoranti in base alla misura delle porte della toilette, almeno 59 centimetri; in America in base al menu e al prezzo. Juan Carlos di Spagna, che fu ospite sul mio catamarano a Valencia, era sbalordito: "Se si può fare su una barca, perché non si fa nelle città?". Gli risposi: re, lei è un grande! Quelli del cerimoniale mi guardarono storto, avrei dovuto chiamarlo maestà. Il sovrano mi confidò che s'interessava a queste tematiche perché aveva una sorella cieca».

Lo Stato italiano fa tanto, fa poco o non fa quasi nulla per i paraplegici?

«Fa abbastanza. Ma non li mette nelle condizioni di diventare contribuenti, anziché assistiti. In Gran Bretagna le persone svantaggiate vanno a farsi la spesa da sole in motocarrozzella. Da noi diventano un costo sociale per colpa dei marciapiedi, le teniamo prigioniere in casa. Ha notato che negli aeroporti non ci sono gradini? Perché i viaggiatori hanno un trolley da spingere. La persona con un handicap vale meno di un trolley?».

MOGLIE

Ho sposato Maria in mezzo all'oceano, dopo essere stati all'Onu. Il segretario generale Guterres ci ha dato la Convenzione per i diritti delle persone con disabilità. L'abbiamo portata a papa Francesco

OPPORTUNITÀ

Molti oggetti sono stati inventati per i portatori di handicap. Il Pos doveva servire per i non vedenti, il telecomando per un paraplegico. Candido Jacuzzi ideò l'idromassaggio per i dolori del figlio Ken

BARRIERE

Non posso attraversare Milano con il bus: tre ore e mezzo da San Siro a piazza Duomo. All'inizio i passeggeri ti compatiscono. Dopo un minuto gli stai sulle scatole, dopo due vorrebbero ammazzarti

L'espressione «diversamente abile» come le suona?

«Come una minchiata».

Quando stava bene che cosa pensava delle persone in carrozzella?

«Non le vedevo proprio. Credevo che non esistessero».

Il suo carattere è peggiorato dopo... come devo chiamarlo? incidente? disgrazia?

«Fortuna». *(Ride)*. «I miei feritori non sono mai stati individuati. Verso di loro non provo rabbia. Credo che da tutte le esperienze, anche quelle negative, alla fine si possa imparare molto. Un bambino mi ha chiesto: "Ma se tu potessi riportare il calendario al 2000?". Ci ho pensato. Non so se tornerei indietro. Ho conosciuto un mondo che mi ha migliorato».

Qual è la sua reazione di fronte a gravi episodi di criminalità?

«Siamo in balia del destino. Gli incidenti paradossali sono cronaca quotidiana. Un automobilista vede un cavallo scappato dal maneggio, frena d'istinto, il purosangue gli salta sulla capote. Tetraplegico. È accaduto qui vicino, a Monteviale. Il mio amico Gino Tezza smette di fare bob e rafting, perché sono sport pericolosi. Un giorno va in piscina a San Bonifacio con il figlioletto, schiva un bambino sullo scivolo, finisce dove l'acqua è più bassa. Tetraplegico. E quelli che si ammalano? Che colpa ne hanno? Non posso prendermela con il caso».

Non ha avuto paura degli uragani, mentre attraversava l'oceano?

«Con il mare forza 9 ti metti in assetto conservativo, riduci le vele e vai avanti. Come nella vita».

Qual è stato il momento più bello nella traversata dell'Atlantico?

«L'ultima alba sopra Key West, ormai in vista di Miami. Dall'aurora fino a quando il sole s'è levato alto sull'orizzonte. Mi sono sentito...». *(La voce s'incrina)*. Grazie, grazie, grazie a tutti. E un po' anche a me stesso».

DAL PRIMO GENNAIO

Ricetta elettronica obbligatoria Ma resta valida anche in carta

Sono attese le indicazioni operative, si apre così una nuova fase transitoria Assicurata la piena continuità del servizio farmaceutico, gap per gli anziani

Maria Emilia Bonaccorso / ROMA

È scattato dal primo gennaio il passaggio totale alla ricetta elettronica. Ma resta ancora operativa la ricetta cartacea, in attesa delle indicazioni da parte del ministero dell'Economia e delle Finanze, Sogei, del ministero della Salute e dell'Aifa.

FASE TRANSITORIA

Si apre così una nuova fase transitoria che non chiude la sperimentazione iniziata ai tempi del Covid e che doveva terminare come indicato dalla legge finanziaria, appunto, a fine anno. D'ora in poi, fatta eccezione per questa fase transitoria, saranno 488mila medici e odontoiatri a prescrivere le ricette in formato elettronico.

Una farmacista al lavoro ANSA

«La ricetta elettronica - spiega Marco Cossolo, presidente di Federfarma, l'associazione che riunisce le farmacie private in tutta Italia - è ora un obiettivo certo, da raggiungere però assicurando la piena continuità del servizio. Nelle more della progressiva attuazione della dematerializzazione di tutte le prescrizioni mediche, e fino all'espressa decisione da parte delle amministrazioni competenti, le farmacie potranno continuare ad erogare i farmaci anche in presenza di ricette cartacee, per assicurare la piena continuità del servizio farmaceutico».

Proprio per questo Federfarma ha emanato una circolare ai propri iscritti.

Resta il problema degli anziani : il 30% degli over 65 anni non ha mai utilizzato Internet e una percentuale altrettanto significativa non possiede uno smartphone. —

ARRESTATO L'UOMO, ERA ACCUSATO DI STALKING

Va troppo vicino all'ex Suona il braccialetto

PISA

Ha violato il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati abitualmente dall'ex compagna, in particolare recandosi in una discoteca di San Miniato (Pisa) all'interno della quale si trovava anche la donna e per questo è stato arrestato. Nei guai è finito un uomo di 56 anni già accusato di stalking nei confronti della ex e a far scattare l'allarme è stato proprio il braccialetto elettronico che indossava il 56enne e che ha segnalato la violazione. Il tempestivo intervento dei carabinieri ha evitato che la situazione degenerasse ulteriormente e l'uomo è stato arrestato, grazie al perfetto funzionamento del sistema di monitoraggio anti-stalking, che ha segnalato la sua presenza nelle vicinanze della vittima nella discoteca di San Miniato. —

LO HA POSTATO LA FIGLIA DEL CAPO CAMORRISTA

Video che esalta Cutolo accolto da lodi al boss

PARMA

«Porti il nome di un grande uomo come tuo padre», «sei numero uno, come tuo padre». A quasi quattro anni dalla morte, a Parma il 17 febbraio 2021, dopo oltre 50 anni di carcere, resta vivo il mito del fondatore della Nuova camorra organizzata Raffaele Cutolo. È bastato un post della figlia, Denise Cutolo, pubblicato per celebrare l'amore che «ò professore» nutriva per la sua Immacolata Iacone per scatenare una serie di commenti osannanti uno dei criminali più feroci e controversi del secolo scorso. «Mi chiedo a quale tipo di amore possa far riferimento la figlia di un boss condannato a quattro ergastoli» commenta il deputato di Avs Francesco Emilio Borrelli, che si batte contro la criminalità, tanto da finire sotto scorta. —

ECONOMIA

LE TENDENZE

Come cambia la geografia del vino Veneti e toscani comprano in Friuli

Numerose le aziende in vendita anche nella Valpolicella, pesa il mancato ricambio generazionale

MAURIZIO CESCON

Valpolicella e colline del Friuli. Sono questi i territori dove si concentrano le compravendite di cantine e terreni vocati alla viticoltura. Affari che spesso si concludono con le firme su contratti multimilionari e che vedono protagonisti, in genere, altri imprenditori italiani del settore, anche se un paio di tedeschi hanno fatto investimenti, di recente, in Veneto. Ma sono soprattutto toscani e veneti che hanno messo gli occhi sul cosiddetto "vigneto Friuli Venezia Giulia" e vanno a caccia di buone occasioni. Due i fattori che rendono particolarmente appetibili Collio goriziano, Colli orientali e Grave: il costo dei terreni piuttosto basso e l'alta qualità dei vini bianchi che si possono produrre.

IL REPORT

I maggiori produttori di vino e Prosecco italiani

	#	Produttore	Tipo	Zona
VINO	1	Palazzo Antinori	Familiare	Toscana
	2	Compagnia De' Frescobaldi	Familiare	Toscana
	3	Santero Fratelli & C.	Familiare	Piemonte
	4	Bottega	Familiare	Veneto
	5	Santa Margherita	Familiare	Veneto
	6	Fratelli Castellani Holding	Familiare	Toscana
	7	Cantina Vini Armani A. - Terre Dominici	Familiare	Veneto
	8	Mionetto	Estera	Veneto
	9	Masi Agricola	Familiare	Veneto
	10	Mack & Schühle Italia	Misto	Puglia
PROSECCO	1	La Marca Vini e Spumanti	Cooperativa	Oderzo
	2	Mionetto	Estero	Valdobbiadene
	3	Villa Sandi	Familiare	Crocetta Del Montello
	4	Serena Wines 1881	Familiare	Conegliano
	5	Cantina Di Conegliano e Vittorio Veneto	Cooperativa	Vittorio Veneto
	6	Cantina Viticoltori Ponte di Piave	Cooperativa	Ponte Di Piave
	7	Bottega	Familiare	Godega di S.Urbano
	8	Spumanti Valdo	Familiare	Valdobbiadene
	9	Val D'oca	Cooperativa	Valdobbiadene
	10	Ac (Astoria)	Familiare	Crocetta Del Montello

Fonte: Area Studi Mediobanca su dati relativi al 2022

WITHUB

LA SITUAZIONE IN VENETO

«Sono numerose le aziende vitivinicole in vendita nella Valpolicella, la terra dell'Amarone. Solo noi ne abbiamo in portafoglio alcune di rilievo». A parlare è Pierpaolo Pajer, di Udine, titolare di Arca Immobiliare.Ud, «agenzia specializzata nella compravendita di aziende vitivinicole». «Perché vendono? - risponde ancora Pajer - . Perché in Valpolicella il ricambio generazionale è complicato. Le racconto un episodio così potrà farsi un'idea. Qualche tempo fa una cantina, di proprietà di un vignaiolo e dei figli, era stata messa in vendita, perché i figli non sembravano intenzionati a portare avanti l'attività. Un acquirente era arrivato a offrire 80 milioni di euro per il 49% dell'azienda, comunque una quota di minoranza. Eppure, alla fine, i venditori hanno rifiutato e il business è sfumato». A lasciare non sono i big della Valpolicella, ma aziende che possono comunque andare sul mercato da un minimo di 8, 10 milioni a un massimo di 40, 50 milioni. «La valutazione dipende dagli ettari dei terreni, dal giro commerciale dell'azienda, da quante bottiglie produce e vende - aggiunge Pajer - . In genere i compratori sono italiani, quasi sempre già operano nel settore vitivinicolo».

L'ultimo ingresso quello di Tommasi, nel Collio Antinori e Moretti Polegato

PROSECCO BLINDATO

Le compravendite di cantine sono meno frequenti nella grande Doc del Prosecco e soprattutto nelle Docg di Conegliano Valdobbiadene e Asolo. «La zona del Prosecco ha una storia vitivinicola più giovane, di prima o seconda generazione al massimo - racconta Patric Lorenzon, titolare con altri soci della Patric Lorenzon & Partners società di intermediazione di vini sfusi e imbottigliati che lavora in tutto il mondo -, quindi vanno avanti senza problemi, non hanno necessità di incassare. Inoltre le quotazioni dei terreni sono alte, dai 250 ai 300 mila euro nel Trevigiano, mentre per la Docg Conegliano Valdobbiadene si arriva fino a 400 o 500 mila euro l'ettaro». I compratori, anche nel regno delle bollicine del Nord Est, sono in genere italiani. «Ma non è una regola certa - puntualizza l'intermediario udinese Pajer - . Per esempio adesso c'è un uomo d'affari cubano che sta trattando un'azienda del Prosecco, nella zona di Oderzo, la cui base di vendita è di 26 milioni di euro».

L'esperto: i terreni costano poco rispetto alle potenzialità

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CAMBIA PELLE

Un elenco delle principali compravendite nel settore del vino nella regione più a Nord Est d'Italia fa capire perfettamente l'entità e le dimensioni del fenomeno, che sta subendo un'accelerazione. Nel 2024 è passata di mano, ai veronesi Tommasi, la Marco Felluga - Russiz Superiore di Capriva, mentre nel 2023 Riccardo Polegato ha rilevato "La Viarte" di Prepotto e nel 2022 un colosso come la famiglia Antinori, che produce rossi nobili toscani, ha acquisito il brand Jermann di Dolegna del Collio, tra i più redditizi in Italia. In attesa della definizione di un prossimo affare che vede protagonista un imprenditore delle bollicine e due cantine importanti in Friuli, da segnalare, sempre nel 2024, l'azienda di Piero Pittaro, tra i pionieri dello spumante in regione con Dorigo e Collavini, che è stata donata dal fondatore a un gruppo di suoi dipendenti. Andando indietro nel tempo, precisamente al 2019, c'è da annoverare l'acquisto di Borgo Conventi, tra Isonzo e Collio, da parte di Giancarlo Moretti Polegato di Villa Sandi, mentre nello stesso periodo Valerio Civa, vignaiolo parmense, ha fatto incetta di terreni nei Colli orientali comprando un'azienda di Bellazoia e costruendo una nuova cantina per la Ribolla gialla. La nota famiglia toscana dei Frescobaldi ha messo una bandiera importante sul Collio, rilevando la Conte d'Attems, mentre l'imprenditore Albino Armani, oltre a cantine in Trentino e nella Valpolicella, ha un'azienda a Lestans, nel Pordenonese. «Il Friuli Venezia Giulia è attualmente la regione più appetibile d'Italia - osserva Lorenzon - . I prezzi dei terreni vanno da 90 a 120 mila euro nelle aree più pregiate, sono bassi in relazione alla qualità. Purtroppo tante famiglie friulane abbandonano il settore, ma l'arrivo di investitori da fuori porterà nuova linfa. La collina friulana è oggi come l'Alto Adige di 30, 40 anni fa: ebbe il coraggio di reinventarsi e ha ottenuto successo». —

LA PROPOSTA USA

Sugli alcolici un'etichetta per il rischio cancro

L'alcol come le sigarette. Negli Stati Uniti sulle bottiglie di bevande alcoliche, che si tratti di vino, birra o liquori, potrebbe in futuro comparire un'etichetta per mettere in guardia i consumatori sui rischi di sviluppare il cancro. La proposta, che ha creato grande scompiglio nel settore e causato il crollo in borsa dei titoli di diverse aziende produttrici di alcolici, è stata avanzata a sorpresa dal capo della sanità Usa, Vivek Murthy, che ha pure espresso la necessità di rivedere le linee guida sui limiti di consumo di alcolici negli Stati Uniti pur essendo già tra le più restrittive del mondo. A sostegno della sua proposta, Murthy ha citato dati secondo i quali il consumo di alcolici aumenta il rischio di sviluppare almeno sette tipi di tumori: a seno, colon, fegato, esofago, bocca, gola e laringe. Una relazione, quella tra consumo di alcol e il rischio di cancro, che non è certo uno scoop a sentire Pier Francesco Perrone, presidente dell'associazione italiana di Oncologia medica. L'alcol «è un fattore di rischio e non esiste dose sicura. Quello che forse rappresenta una notizia – evidenzia – è che qualcuno chieda si applichino anche sull'alcol delle modalità di comunicazione sulla pericolosità che a oggi sono sostanzialmente riservate al fumo e ai prodotti da fumo».

Competente su un decisione simile negli Stati Uniti è solo il Congresso e al momento non è chiaro se la prossima amministrazione Trump sia favorevole all'introduzione dell'etichetta. —

IL RINGRAZIAMENTO DEL QUIRINALE

Una lettera a Specogna firmata da Mattarella

CORNO DI ROSAZZO

Non capita tutti i giorni di ricevere posta dal Quirinale e certo non se l'aspettava Cristian Specogna, vignaiolo di Corno di Rosazzo, quando alla vigilia della fine dell'anno si è ritrovato tra le mani la busta intestata del presidente della Repubblica contenente i ringraziamenti, scritti di suo pugno, per l'omaggio ricevuto mesi addietro a Illegio, in occasione dell'inaugurazione della mostra che annualmente viene allestita nel piccolo borgo tolmezzino. «Gli avevo consegnato una bottiglia di Picolit con un'etichetta disegnata per lui dai ragazzi di Progetto Autismo – ricorda Specogna –. Nella lettera il presidente mi ha ringraziato per il momento, il dono e la cortesia. Leggere la sua lettera è stato bellissimo e inaspettato». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47 e tramonta alle 16.39
La Luna Sorge alle 10.58 e tramonta alle 23.14
Il Santo San Giovanni Nepomuceno Neumann
Il Proverbio
Al cal è alc e nuie al è nuie.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sanità - L'intervista

PIANO ONCOLOGICO

«Pronti a gestire la mole di lavoro»

«Il Santa Maria della Misericordia è perfettamente in grado di assorbire la mole di lavoro richiesta» dal piano oncologico regionale. Anzi, secondo Caporale «ci sarà una risposta migliore per l'utenza senza "rubare" attività ad altri ospedali e Aziende sanitarie».

PUNTI NASCITA

«Sicurezza nei reparti maggiori»

Per quanto riguarda i punti nascita, invece, il direttore generale di AsuFc sostiene che «un punto nascita grande, con un numero significativo di parti in un anno, è senza dubbio sicuro e in grado di dare risposte rapide ed efficaci a tutte le eventuali problematiche».

AREE D'EMERGENZA

«Scudo penale per i professionisti»

In relazione alle difficoltà di reperimento di personale per i reparti di urgenza (a partire dai Pronto soccorso), Caporale sostiene che a livello nazionale «servirebbe uno scudo penale maggiore per i professionisti che vi operano».

Gli obiettivi di Caporale «Tagliare le liste d'attesa e completare l'ospedale»

Il direttore generale di AsuFc è stato appena confermato per i prossimi 5 anni
«Nel 2025 vogliamo rilanciare in maniera definitiva l'intera Azienda friulana»

DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE
È STATO APPENA CONFERMATO DALLA REGIONE FINO AL 2030

MATTIA PERTOLDI

Nel calcio si sarebbe parlato di rinnovo quinquennale, peraltro con un contratto nemmeno vicino alla scadenza, a dimostrazione della fiducia riposta nella sua gestione dai vertici della sanità regionale. Subentrato nel 2021 a Massimo Braganti, Denis Caporale entra nel 2025 con, infatti, un nuovo mandato di cinque anni alla guida di AsuFc, cioè la più grande e importante Azienda sanitaria del Friuli Venezia Giulia con oltre 9 mila dipendenti, di cui più di 4 mila soltanto al Santa Maria della Misericordia. E il manager friulano apre l'anno con una precisa volontà: consolidare quanto di buono fatto nel 2024, a partire da una prima riduzione dei tempi di attesa per esami e operazioni.

Direttore, come giudica il fatto che la Regione abbia deciso di confermarla al vertice di AsuFc?

«Lo considero un riconoscimento della fiducia nei miei confronti sia da parte del presidente Fedriga sia dell'assessore Riccardi con cui abbiamo sempre collaborato efficacemente in questi anni. Anni difficili, in cui il sistema ha dovuto rispondere a una pandemia e alle naturali problematiche legate alla nascita della nuova Azienda sanitaria. In questo senso mi preme ringraziare tutta la direzione strategica e l'intero corpo dei professionisti, sanitari e non, di AsuFc per il lavoro svolto con abnegazione. Sono convinto che il 2025 sarà l'anno del definitivo rilancio dell'Azienda e la linearità di gestione ci permetterà di raggiungere i traguardi che ci siamo prefissati».

Qual è il primo obiettivo che si prefigge di raggiungere quest'anno?

«Dare continuità alle azioni impostate dall'Azienda sanitaria per ridurre i tempi e le liste d'attesa. I risultati del secondo semestre del 2024 ci stanno dando ragione, ma abbiamo il dovere di continuare in questa direzione cercando di recuperare altro tempo rispetto alle risposte di salute che vanno assicurate ai cittadini».

Qualche esempio delle azioni messe in campo nel 2024?

«Le visite mediche anche il sabato sono state un messaggio importante perchè i cittadini hanno percepito qualcosa di concreto, velocemente, in relazione a prescrizioni e tempi di attesa sulla parte ambulatoriale. Ma è stato fatto un grande lavoro anche sulle liste d'attesa, sia sulla parte chirurgica sia sulle traccianti. Penso, ad esempio, alla chirurgia oncologica dove è stata recuperata una fetta significativa di attività in termini di volumi, ma pure di rispetto dei tempi. Adesso, con la programmazione in continuità e senza i punti di caduta dei primi mesi dell'anno come accadeva in passato, siamo in grado di mettere a sistema quello che abbiamo già programmato».

Spostando la lancetta al 2030, invece, alla fine del suo mandato che traguardi vorrebbe aver tagliato?

«Vorrei citarne tre, a partire dalla velocizzazione della realizzazione della parte infrastrutturale che ci consentirà di offrire un sistema migliore rispetto al passato quando, probabilmente, qualcosa è mancato dal punto di vista, appunto, delle strutture».

Gli altri due quali sono?

«La riorganizzazione delle reti che consentirà all'ospedale di Udine di diventare sempre più l'hub di AsuFc, lavorando però in sinergia i nosocomi spoke in modo da garantire la risposta sanitaria nel modo migliore e nel luogo più appropriato. Il terzo, infine, è quello di riuscire a riconoscere in maniera equa la giusta retribuzione a tutto il personale, cioè il vero cuore pulsante dell'Azienda sanitaria».

> **Esami**
> «Abbiamo lavorato molto per rispettare i tempi previsti dalle prescrizioni»

A proposito di infrastrutture, come procede il cantiere al Santa Maria della Misericordia?

«Il 2025 dovrebbe vedere la fine dei lavori del III e IV lotto del padiglione 15. Al massimo nei primi mesi del prossimo anno, inoltre, abbatteremo il padiglione 6 che diventerà, sicuramente, un vero e proprio simbolo di rinascita quando sarà ricostruito e adibito ai servizi ambulatoriali».

Il nuovo piano oncologico mette al centro del sistema l'ospedale di Udine. Siete pronti a reggere il nuovo carico di lavoro?

«Senza alcun dubbio. In realtà siamo già al centro del sistema per alcune funzioni come stomaco, pancreas e anche polmone in cui, in quest'ultimo caso, abbiamo raggiunto l'obiettivo target. Nel corso del 2024 abbiamo spostato sugli ospedali spoke al-

GLI ALTRI VERTICI

Pordenone e Cro

Al vertice dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale (AsFo) è stato confermato Giuseppe Tonutti che per due anni guiderà anche il Cro di Aviano.

Gorizia e Trieste

Non è cambiato nulla nemmeno nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (AsuGi) dove è rimasto direttore generale Antonio Poggiana.

Coordinamento

Novità di rilievo, invece, a capo dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs) dove al posto di Joseph Polimeni è stato scelto Stefano Dorbolò.

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

«Concluderemo il III e IV lotto»

Il 2025 sarà anche l'anno in cui – assicura Caporale – il cantiere per il III e IV lotto del Santa Maria della Misericordia verrà completato e smantellato. «Sono sicuro che riusciremo a finire i lavori entro l'anno» ha chiosato il direttore generale di AsuFc.

PADIGLIONE SEI

«Via alla demolizione nel 2026»

Bisognerà attendere invece «i primi mesi del prossimo anno», secondo Caporale, assistere alla demolizione del padiglione 6 dell'ospedale di Udine che, una volta costruito, ospiterà l'attività ambulatoriale del nosocomio cittadino.

UNIVERSITÀ

«Rapporto ottimo con l'Ateneo»

Caporale ha voluto ringraziare «il rettore Roberto Pinton» per la stretta collaborazione con l'Azienda sanitaria e che dimostra come «i due enti non soltanto possono, ma devono, lavorare assieme per il bene dei cittadini».

cune attività di chirurgia minore, oppure di oncologia benigna, come per l'urologia che viene effettuata a Palmanova. Anche la mammella, tra l'altro, è stata oggetto di riorganizzazione».

Non ci sarà, pertanto, nessun maggiore peso sull'attività ospedaliera?

«No, il Santa Maria della Misericordia è perfettamente in grado di assorbire la mole di lavoro richiesta. Anzi, ci sarà una risposta migliore per l'utenza senza "rubare" attività ad altri ospedali e Aziende sanitarie. Faccio un esempio, ricordando sempre come certe decisioni spettano alla Regione: se le operazioni sul polmone verranno eseguite soltanto a Udine, altri presidi svolgeranno attività diverse che, allo stesso tempo, saranno ridotte di volume al Santa Maria della Misericordia. Concentreremo su Udine, in sintesi, soltanto quello che serve realmente».

Altra annosa questione è quella dei punti nascita. Udine ha raggiunto il record di parti nel 2024 (1.611 *ndr*), ma qual è la situazione nelle altre strutture?

«San Daniele è sopra le 500 nascite e non ha problemi. Quanto alle eventuali deroghe per Tolmezzo e Latisana, è compito del ministero autorizzarle o meno in base a specifici criteri di valutazione. Il fatto, tuttavia, che Udine abbia raggiunto un livello di parti davvero importante, significa che le persone sono consapevoli di dove si debba andare a partorire. Un punto nascita grande, in cui si accumula un numero alto di parti in un anno, è senza dubbio sicuro e in grado di dare risposte rapide ed efficaci a tutte le eventuali problematiche che dovessero emergere.

Inizio

«Dovremo avviare in via sperimentale le prime Case della comunità»

Questo ci fa ben sperare nel futuro, nella consapevolezza che la sicurezza di un punto nascita non si traduce nell'averlo sotto casa».

Tra i problemi aperti non ritiene ci sia anche il Pronto soccorso con troppe attese e pochi medici?

«In realtà i casi urgenti non aspettano mai. Bisogna però fare in modo che i cittadini sappiano che per i codici minori ci sono, e soprattutto ci saranno, i servizi di medicina territoriale. Sono certo che le Case della comunità aiuteranno il sistema dei Pronto soccorso».

A proposito di Case della comunità: le linee guida per il 2025 non prevedono per AsuFc l'apertura di tre strutture?

«Sì, in via sperimentale a Udine, Gemona e Cividale. Al di là degli spazi, abbiamo tuttavia bisogno di riempire queste strutture di servizi e, in questo senso, sarà fondamentale il nuovo contratto regionale da stipulare con i medici di medicina generale».

Torniamo al tema dei medici e dei Pronto soccorso. Come mai, secondo lei, si fa sempre più fatica a trovare personale disponibile a lavorare in quel reparto e negli altri di emergenza-urgenza?

«Senza nulla togliere alle altre specialità, la medicina d'urgenza è molto difficile: gli orari non sono quelli di un reparto normale, visto che rispondere a un'emergenza fa sì che spesso i turni si prolunghino più del previsto. C'è, poi, una turnazione sulle 24 ore e sui sette giorni alla settimana, ma soprattutto conta parecchio anche il rischio professionale e legale del medico che opera in quei reparti e che non di rado va incontro a cause legali. Sono problemi che rendono difficile, e poco appetibile, il lavoro in queste aree».

Quali soluzioni si possono adottare?

«In Regione penso siano state messe in campo tutte le strategie possibili e, anzi, si sta anche lavorando su un piano di incentivazione maggiore per chi opera nella medicina d'urgenza. A livello nazionale credo invece servirebbe immaginare uno scudo penale un po' più ampio, e tutelante, per questi professionisti».

Urgenze

«Nei Pronto soccorso i casi gravi non attendono mai prima di essere visitati»

Quali sono, attualmente, i rapporti con l'università di Udine?

«Ottimi e certamente non da oggi. Anzi, forse questo mandato, almeno per il sottoscritto, è stato importante per capire il reale ruolo e importanza dell'università all'interno di un'Azienda sanitaria. Ringrazio il rettore Pinton perchè, in maniera costruttiva e costante, ci siamo sempre confrontati su ogni problematica. L'integrazione tra enti è un vero punto di forza per questa Azienda sanitaria e i risultati dimostrano che le due realtà possono, e devono, coesistere per ottenere risultati concreti non soltanto ai cittadini in termini di salute, ma anche per la ricerca medico-scientifica». —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

«Da dieci anni contano più le logiche di partito che gli interessi della città»

E sono dieci. Tanti, infatti, sono gli anni passati da quel gennaio del 2015 quando apparve sulle pagine del Messaggero Veneto la prima puntata di questa rubrica che porta il nome di quella piazza così cara agli udinesi. E ad essi, ai friulani è dedicata, cercando, settimana dopo settimana, di interpretarne i sentimenti e, allo stesso tempo, analizzando il ruolo della città, i suoi problemi, individuando possibili soluzioni o criticando scelte che andassero contro gli interessi della collettività.

Un decennio può anche servire per un bilancio su quanto è successo in questo periodo nella nostra città. Ripercorrendo il percorso fatto, appare chiaro come la maggioranza degli argomenti abbia riguardato il rapporto tra amministratori e cittadinanza. Due sindaci e mezzo, Honsell e Fontanini, De Toni cui manca ancora un pezzo di mandato, ognuno diverso per personalità, appartenenza politica. Se chiedessimo agli udinesi quale sia stato il risultato più eclatante della loro gestione, difficilmente troveremmo qualche elemento da regalare alla storia. Forse il nuovo stadio o la ristrutturazione della Dormisch, ma ambedue realizzati da privati.

E Udine capitale del Friuli? Mai come oggi questa immagine si presenta sbiadita, offuscata se non del tutto assente, con una Regione che ne potrebbe addirittura determinare un nuovo assetto provinciale e che non finisce di esercitare il suo ruolo di potere sul suo futuro. La riqualificazione di Borgo stazione è nelle mani della sua "generosità" finanziaria, la soppressione dei passaggi a livello resta nelle trattative che conduce con le Ferrovie a livello statale. Abbiamo insomma un "patrocinio" degno di miglior causa.

L'acquisto dell'ex casa dello studente in viale Ungheria è l'ultimo esempio di questa strategia. I locali ristrutturati diventeranno sede di uffici regionali. Dicono si tratti di una questione di costi. Perchè quando si tratta di trasferire gli uffici in porto a Trieste, questo problema non esiste più? Non sarebbe stato più logico mantenere lo studentato, la mensa e renderecosì più accessibile e invitante l'iscrizione alla nostra Università? Da parte del Comune e dello stesso Ateneo non è giunta nessuna protesta, nessun invito a rivedere la scelta. A Udine non si battono mai i pugni sul tavolo. Honsell sarebbe andato contro la giunta Serracchiani, Fontanini contro quella Fedriga. De Toni, da lista civica, non dovremmo porsi questo dubbio, ma anche lui tace. Ma tant'è. Sono passati dieci anni, ma contano ancora le logiche di partito più che gli interessi della città. —

La struttura del campo d'atletica Dal Dan necessita di un'altra serie di interventi che il Comune ha deciso di completare nei prossimi mesi

Il Comune finanzia una serie di interventi sulle strutture di Paderno
L'assessore Dazzan: «Lo sport è una colonna portante della società»

Palestra e palaindoor Il centro d'atletica sarà rimesso a nuovo

Il Comune ha programmato una nuova serie di interventi al campo d'atletica "Dal Dan" a Paderno. Tra questi l'eliminazione delle barriere architettoniche, una nuova palestra al chiuso e il rinnovo del locale infermeria. Il nuovo pacchetto di opere fa seguito al rifacimento della pista e agli altri interventi che erano seguiti quando lo storico "camposcuola" era stato restituito agli sportivi a fine 2023.

Le nuove opere saranno realizzate grazie ad un investimento di 340 mila euro. In estate, poi, arriverà anche il momento di rivedere il palaindoor "Bernes", che sarà adeguato ai tempi con interventi per rimettere a nuovo la pista interna, che ospita competizioni internazionali di atletica leggera, gli spalti, gli spazi comuni e le vie di accesso. Per questo ulteriore intervento sono stati stanziati 715 mila euro.

«Negli ultimi mesi abbiamo posto le basi per alcuni interventi importanti su molti degli impianti sportivi presenti sul territorio» spiega l'assessore allo Sport Chiara Dazzan. Udine è una città che ha disponibilità di molti impianti e pensiamo possano diventare fulcri attorno ai quali costruire rapporti nuovi e rafforzare la nostra comunità, grazie alla loro capacità di coinvolgere ogni settimana centinaia di ragazzi, famiglie e appassionati. Lo sport è inevitabilmente una colonna portante di una società sana, per questo l'impegno della nostra amministrazione per migliorare i nostri impianti sportivi è concreto. Nel 2024 solo per gli interventi di riqualificazione sui campi da calcio comunali, abbiamo investito oltre 3 milioni, ma altrettanto importante è l'impegno per la realizzazione, la manutenzione, l'ammodernamento e la messa in sicurezza di palestre, palazzetti, impianti di rugby, tennis, bocce, sport rotellistici, piscine e playground nei quartieri».

La giunta ha intanto approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Tra i lavori principali, è prevista la riconversione dell'ex alloggio del custode in una nuova palestra al chiuso. Un altro punto riguarda la riqualificazione del locale infermeria, che vedrà l'ampliamento dei servizi igienici, ma anche una generale manutenzione. Inoltre, saranno ricavati un ufficio e nuovi spogliatoi, utilizzando anche la zona precedentemente adibita a magazzino. Tutta la struttura sarà dotata di impianto di condizionamento e verranno aggiornati gli impianti elettrico e idrico sanitario, a completare un massiccio quadro di interventi di manutenzione.

La riqualificazione, tuttavia, non si ferma agli spazi interni. Saranno realizzati infatti nuovi percorsi per favorire l'accesso alla pista di atletica dal vialetto di accesso all'impianto, e anche nuovi tratti di collegamento alle aree di lancio del peso e del martello.

Anche le tribune saranno interessate da importanti lavori: l'intonaco esterno sarà sostituito, mentre la postazione dei giudici sarà dotata di una nuova pavimentazione drenante ideale per garantire la sicurezza e l'estetica dell'impianto. Il progetto include anche interventi sulla recinzione esterna, che sarà sostituita con moderni pannelli in acciaio, e la manutenzione della zona bandiere, che prevede la rimozione, pulitura dalla ruggine e completa riverniciatura dei pali. —

IDENTITÀ CIVICA

Opere pubbliche Michelini attacca «Troppi ritardi nel finire i lavori»

Ha letto l'elenco delle opere pubbliche diffuso dall'assessore Ivano Marchiol e non ha potuto fare a meno di dichiarare tutto il suo stupore per interventi frutto della programmazione della scorsa legislatura, insieme alla sua amarezza per i ritardi accumulati negli ultimi mesi. «Non posso fare a meno di constatare il trascinamento di quanto già iniziato, progettato, finanziato dalla precedente giunta – ha chiarito Loris Michelini, attuale capogruppo di Identità civica e già vicesindaco con delega proprio ai Lavori pubblici nella giunta Fontanini – riscontrando, peraltro, forti ritardi (questo sì, dice) a causa non degli uffici ma di indecisionismo, confusione e poca chiarezza della parte politica. Lo si è visto nell'introdurre la Ztl – ha incalzato Michelini – nella cancellazione e reintroduzione degli stalli in centro, nella pedonalizzazione di piazza Garibaldi, nella gestione dei nuovi siti di parcheggio sia in centro sia in Baldasseria, in via Bariglaria e a Godia, nel piano del verde con centinaia di abbattimenti di alberi medio-grandi, nei cambi di direzione delle nuove piste ciclabili».

Loris Michelini (Identità Civica)

L'ex vicesindaco è convinto che si sia perso del tempo prezioso nel campo delle opere pubbliche e che sia quindi arrivato il momento di cambiare passo: «Bisogna accelerare con il piano per la messa in sicurezza antisismica delle scuole, verificando i cantieri in corso come quelli della Fermi, della Dante e della Pecile, accelerando con l'apertura della palestra della Mazzini di Godia-Beivars, con la struttura a parte dedicata al quartiere e alle associazioni. Grazie ai fondi Pnrr a cui si sono aggiunte risorse statali e regionali – ha ricordato Michelini – si è fatto un gran lavoro che va portato a termine con la massima attenzione della giunta».

Altro tema che sta a cuore a Michelini è la sicurezza sulle strade: «Anziché pensare a togliere parcheggi si continui a investire sugli attraversamenti pedonali rialzati e illuminati, sulla sistemazione degli incroci pericolosi, su una gestione oculata del verde pubblico, senza dover sacrificare intere vie di alberi». L'ex vicesindaco ha posto l'accento pure sulla sostituzione delle pensiline degli autobus e sull'eliminazione delle barriere architettoniche: «Per quanto riguarda il tema dei marciapiedi, chiedo maggiore attenzione all'assessore Marchiol – ha proseguito Michelini –. Questi manufatti devono tener conto, ove possibile, dell'interramento della linea elettrica pubblica al fine di eliminare i pali in mezzo ai marciapiedi. Arrivati a questo punto del mandato amministrativo – è l'appello conclusivo dell'ex vicesindaco – è il momento di mettere da parte le ideologie e guardare al futuro, sfruttando al meglio quei progetti che abbiamo elaborato durante la pandemia e che ci hanno permesso di ottenere grandi riconoscimenti». —

ACCORDO VALIDO FINO AL 2026

Prolungato l'affitto Il palazzetto Veneziano affidato ad Anci e Afds

Il Comune ha prorogato per tutto il 2025 l'utilizzo del palazzetto Veneziano di piazza XX Settembre. A beneficiarne saranno l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) e la sezione Udine città dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afds).

Palazzo D'Aronco è diventato responsabile dell'edificio dopo la soppressione della Province, come disposto dalla giunta regionale nel 2017. Per l'anno in corso, quindi, l'Anci potrà continuare a utilizzare gli spazi al primo e al secondo piano del palazzetto a fronte di un canone mensile di 2.115,39 euro. Obiettivo fondamentale dell'attività di Anci Fvg è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni e delle rispettive comunità rispetto agli organi e alle istituzione che esercitino funzioni pubbliche di interesse locale.

Il palazzetto Veneziano in piazza XX settembre / FOTO PETRUSSI

Per quanto riguarda il piano terra dell'edificio, fino a dicembre 2025 resterà a disposizione dei donatori di sangue, a fronte di un affitto mensile di 57,30 euro.

Le due realtà hanno già comunicato di voler accettare l'accordo di rinnovo proposto dal Comune.—

A.C.

VECCHIO BIKE SHARING

Consegna delle tessere da lunedì 20 gennaio

Il 30 dicembre è terminato ufficialmente il vecchio servizio UdineBike cha cessato la propria attività. Da lunedì 20 gennaio, invece, sarà possibile restituire la tessera e ritirare la cauzione di 10 euro nella sede di Ssm di piazza I Maggio (accanto al parcheggio sotterraneo) aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14.

Da mercoledì, invece, scatterà il nuovo servizio di bike sharing voluto dal Comune che, per la prima volta, sarà privo di stazioni fisiche per il noleggio e la restituzione delle biciclette. I nuovi mezzi – 380 di cui metà a pedalata assistita – sono dotate di geolocalizzazione e di bloccaggio automatico tramite apposita App per smartphone, da dove sarà possibile anche pagare il noleggio, sottoscrivere abbonamenti oppure richiedere assistenza, ma anche vedere la distribuzione dei mezzi sul territorio e trovare il più vicino alla propria posizione. —

Verso il Giorno della Memoria

Doppia cerimonia il 24 e 25 gennaio con il coinvolgimento degli studenti delle scuole
L'iniziativa è organizzata dal Comune assieme ai partigiani di Apo e Anpi e all'Aned

Udinesi deportati nei lager Altre 10 pietre d'inciampo per tramandarne il ricordo

ANTONELLA LESTANI

«Orgoglio»

«Siamo molto orgogliosi di poter riprendere questa iniziativa che è molto importante e che consentirà di proseguire un percorso già avviato». A dirlo è Antonella Lestani, presidente dell'Anpi Udine, associazione che figura tra i promotori degli eventi cittadini legati al Giorno della Memoria. «A ogni posa delle pietre d'inciampo ci saranno non solo gli studenti di ogni ordine e grado – ha precisato Lestani – ma anche i parenti che siamo riusciti a rintracciare. Sarà un'occasione di passaggio della memoria alle nuove generazioni».

MARCO BALESTRA

«Condivisione»

Ci sarà anche l'Aned, l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, a dare il proprio contributo alle iniziative per celebrare la Giornata della Memoria 2025 nel territorio udinese: «Con questa iniziativa arricchiremo quel grandioso monumento sparso in tutta Europa rappresentato dalle pietre d'inciampo, pensato per creare una memoria collettiva. Perché posare una pietra d'inciampo con un nome inciso sopra – ha chiuso Balestra – significa far rivivere quella persona».

L'INIZIATIVA

ALESSANDRO CESARE

In città ce ne sono ventisette. Posate in altrettanti punti con lo scopo di invitare i passanti a riflettere su ciò che accadde in quel luogo alle persone citate durante il periodo nazifascista. Entro la fine di gennaio il loro numero salirà di altre dieci unità. Si tratta delle pietre d'inciampo (Stolpersteine), blocchi in pietra ricoperti da una piastra di ottone ideati e realizzati dall'artista tedesco Gunter Demnig. Ogni pietra racconta una storia fatta di dolore e di resistenza, di coraggio e di eroismo.

Il 24 e il 25 gennaio, a ridosso della Giornata della Memoria (si celebra ogni anno il 27 gennaio, giorno in cui, nel 1945, fu liberato il campo di concentramento di Auschwitz), le vie e le strade di Udine si arricchiranno di dieci nuove pietre d'inciampo, collocate in corrispondenza dell'ultima abitazione nota dei deportati, per volere del Comune con la collaborazione di Anpi, Apo e Aned.

Parteciperanno anche gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori della città, dando un ulteriore significato alla cerimonia, che punta a fare memoria ridando dignità a chi fu internato dai nazifascisti per ragioni politiche, religiose o etniche.

Metà delle persone con il nome inciso sulle pietre è stata scelta dall'Associazione partigiani Osoppo-Friuli, l'altra metà dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia.

GUNTER DEMNIG
L'ARTISTA TEDESCO, A UDINE NEL 2020, IDEATORE DELLE PIETRE D'INCIAMPO

Al primo gruppo appartengono Aniello Orrico, Renato Rossini, Francesco Telesca, Michele Toldo e Gaetano Scolari; al secondo Vittorio Coss, Domenico Noro, Edgardo Pasinato, Fausto Spivach e Galliano Vincenzo Tomada.

Per l'organizzazione delle due giornate, a cui vanno aggiunti un catalogo con le biografie delle dieci persone arrestate e trasferite nei campi di sterminio e di prigionia nazisti, e una mostra allestita a palazzo Morpurgo, il Comune ha investito 9 mila euro.

«Le pietre sono dei "segnali" che ci aiutano a risvegliare un'attenzione, ma al tempo stesso richiedono di essere interpretati – sono le parole del presidente dell'Apo, Roberto Volpetti –. Immaginando le due giornate in cui le Stolpersteine saranno posate, mi è stato chiesto di pensare a un filo conduttore capace di unire le storie riportate alla luce: ho trovato appropriata una frase di Giovannino Guareschi, lo scrittore che ha creato i personaggi di don Camillo e Peppone, anche lui preso prigioniero dai tedeschi e portato in un campo di internamento: "Una storia – ha scritto – dalla quale esco vittorioso perché, nonostante tutto e tutti, sono riuscito a passare attraverso questo cataclisma senza odiare nessuno". Credo sia il messaggio migliore da trasmettere».

A rimarcare la valenza del coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado di Udine, è la presidente dell'Anpi Antonella Lestani: «In questo modo saranno resi protagonisti delle due giornate i giovani, concretizzando quel passaggio di memoria che iniziative come questa si prefiggono. Sempre rivolgendoci alle nuove generazioni, il 17 gennaio, al palamostre, promuoveremo un incontro con le scuole dal titolo "Monumenti e memoria", invitando a riflettere i ragazzi». A dare un supporto nell'organizzazione c'è anche l'Aned, l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, con il suo presidente Marco Balestra: «Con questa iniziativa arricchiremo quel grandioso monumento sparso in tutta Europa utile per creare una memoria collettiva. Perché posare una pietra d'inciampo con un nome inciso sopra – ha chiuso Balestra – significa far rivivere quella persona».

A occuparsi della ricostruzione storico-biografica dei dieci internati, come già avvenuto in passato, sono stati Mario Barel e Anna Colombi. Quest'ultima ha colto l'occasione per lanciare un appello alle istituzioni locali: «Le pietre già posate sono un po' trascurate. Andrebbero lucidate. Perlomeno in vista del Giorno della Memoria», è il suo auspicio.—

ROBERTO VOLPETTI

«Niente odio»

«Una storia dalla quale esco vittorioso perché, nonostante tutto e tutti, sono riuscito a passare attraverso questo cataclisma senza odiare nessuno». È la frase dello scrittore Giovannino Guareschi, anche lui preso prigioniero dai tedeschi e portato in un campo di internamento, che ha ispirato il presidente dell'Apo, Roberto Volpetti, nell'organizzare la posa delle pietre d'inciampo: «Credo sia il messaggio migliore da trasmettere alle nuove generazioni durante gli appuntamenti promossi a Udine nell'ambito del Giorno della Memoria».

FEDERICO PIRONE

«Impegno»

«Queste persone hanno sacrificato la propria vita per un futuro diverso dalla realtà che avevano vissuto, caratterizzata dalla privazione dei diritti, dalla guerra, dal fascismo, dalla Shoah. "Inciampare" nella memoria – sono le parole dell'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone – ci ricorda che diamo un senso al nostro tempo se ci impegniamo giorno dopo giorno a renderlo più giusto. "Inciampare" nella memoria – ha concluso – significa rimanere vigili e coscienti».

COMITATO PER IL TRASPORTO PUBBLICO

Linee del bus 81 e 82 Appello di Valentini «Maggiore pubblicità»

Al Comitato per il Trasporto pubblico di Udine, guidato dall'ex consigliere comunale Marco Valentini e da Federico Lando, non basta la promozione del biglietto a 50 centesimi fino a marzo, ma chiede al Comune di garantire maggiore pubblicità alle due linee del bus – 81 e 82 – introdotte da dicembre al posto della 14.

«A parte il lavoro capillare del Comitato che rappresento – spiega l'ex eletto di Autonomia responsabile, poi transitato in Fratelli d'Italia – che sta pubblicizzando le due nuove linee grazie alla grande disponibilità delle attività commerciali si vede poco o nulla da parte del Comune. Mi chiedo se ci sia qualcuno che ha interesse affinché gli unici mezzi elettrici per ora in dotazione ad Arriva Udine e soprattutto i nuovi percorsi che mostrano, in particolare con la linea 81, un rinnovato interesse nell'utilizzare il mezzo pubblico, falliscano. L'impegno del Comune sul tema sembra nullo, ma noi proseguiamo nel nostro progetto perchè l'informazione è importante quanto le idee».

Valentini nella sua accusa mette nel mirino l'assessore Ivano Marchiol. «Forse l'assessore si trincera dietro al fatto di non avere a disposizione il Piano del traffico – continua –. Forse avremmo dovuto aspettare altri mesi, stando a lui, per riattivare i percorsi dell'ex linea 14? Direi di no e i fatti ci stanno dando ragione, ma la promozione, lo ribadisco nuovamente, è fondamentale quando si lancia un nuovo servizio».

Da sinistra, Federico Lando e Marco Valentini, promotori del comitato

La prima settimana di utilizzo delle nuove linee, prosegue Valentini «prevedeva già una marcata differenza di utilizzo tra la 81 dotata di un solo mezzo nonostante registrasse il doppio dei trasporti della 82 a cui, invece, erano stati assegnati due autobus». Il Comitato «non è stato informato in merito ai nuovi aggiornamenti formali, mi pare però evidente che l'idea di riprendere la vecchia linea 1 come tratta per riportare i cittadini in centro sia stata valida, questa volta addirittura fissando uno dei punti di partenza nel quartiere in via Colugna».

Il tutto, conclude Valentini, sempre in attesa che «l'assessore Marchiol assegni finalmente lo studio per il piano del traffico in città», ma nel frattempo «sarebbe utile mettere a disposizione uno dei due mezzi della linea 82 in favore della linea 81».—

COMMERCIO

Via ai saldi invernali Acquisti mirati in città e in tanti all'Outlet

La stagione di sconti e ribassi durerà fino al 31 marzo Totolo (Federmoda): «Si cercano prodotti di alta qualità»

Sono partiti ufficialmente ieri i saldi di fine stagione (che dureranno fino al 31 marzo) a Udine, così come in tutte le cittadine della provincia. In centro l'affluenza c'è stata, anche se la clientela non è stata particolarmente numerosa. Più movimento in qualche centro commerciale, per esempio all'Outlet di Palmanova dove era difficile trovare un parcheggio libero.

«Un po' di affluenza c'è stata – spiega Rodolfo Totolo, consigliere nel mandamento di Udine all'interno di Confcommercio e vicepresidente Federmoda della provincia di Udine –, si è trattato di clientela molto selettiva che sapeva già dove andare e su quali prodotti puntare. C'è da dire anche che qualcuno, tra prevendite e le diverse iniziative commerciali delle scorse settimane, aveva già fatto acquisiti. Mentre altri, per via di questo ponte lungo e di questi giorni di bel tempo, probabilmente hanno deciso di posticipare le compere di fine stagione. Insomma, l'approccio della clientela è più diluito nel tempo. Insomma, l'avvio è stato positivo, ma con un'affluenza tranquilla. Di buono c'è, però, che chi arriva compra, si fanno acquisti consapevoli e mirati. Io opero nel settore delle calzature, con tre negozi in centro e posso dire che la gente richiede modelli pratici e puliti e, durante i saldi, cerca di portare a casa un buon prodotto, di qualità, risparmiando appunto qualcosa. Da parte nostra, noi cerchiamo sempre di essere attenti alle richieste della clientela e di proporre ciò che riteniamo migliore. E questa, molto probabilmente, è la differenza che "salva" il centro, dove si possono trovare prodotti di livello e alternativi».

«Ottimo inizio» dei saldi invernali anche al Palmanova Village. I risultati del primo giorno di sconti – come fanno sapere dal centro commerciale – hanno portato a «risultati che rafforzano un anno da record sia in termini di fatturato che di visitatori con un vero e proprio boom di afflussi da Croazia, Slovenia, Austria e Germania».

Secondo buona parte delle associazioni a tutela dei consumatori, sono almeno tre le regole per evitare brutte sorprese in periodo di saldi: verificare i prezzi almeno una settimana prima dell'inizio ufficiale dei saldi; fare attenzione ai saldi con percentuali troppo elevate e valutare bene importi scritti solo col pennarello, senza indicazione del prezzo originale. —

Prima giornata di saldi invernali ieri anche a Udine / FOTO PETRUSSI

ESIBIZIONE DI TRE MUSICISTI

Le note del corno svizzero risuonano nelle vie del centro

Negli ultimi giorni dello scorso anno, in orario pomeridiano e a poca distanza dal Capodanno, per le vie del centro di Udine hanno riecheggiato i suoni dei meravigliosi corni delle Alpi, strumento nazionale della Svizzera.

L'artista Alessandro Tammelleo quest'estate, partecipando proprio in Svizzera a un apposito raduno di suonatori di "Alphorn", ha infatti conosciuto i due maestri Redo Giudon e Renato Facchinetti invitandoli nel capoluogo friulano per quello che è diventato un evento unico nel proprio genere.

I due musicisti sono arrivati a Udine dalla città di Coira. I tre artisti, portando sulle spalle questo strumento musicale della lunghezza di quattro metri, hanno attraversato le vie del centro – non senza più di un pizzico di stupore dei passanti – esibendosi, nell'ordine: in piazza San Giacomo, in via Mercatovecchio, in piazza Libertà, in piazza Duomo, in piazza XX Settembre e infine in via Lionello proprio a due passi dell'albero di Natale allestito di fronte all'ingresso dello stabile di palazzo D'Aronco.

Tanta la curiosità dei passanti, residenti, turisti oppure semplici visitatori, che si sono avvicinati ad ascoltare i tre musicisti, ad applaudirli e a chiedere informazioni incuriositi dalla novità udinese. Si sono avvicinati a salutarli anche diverse persone di origini Svizzere, ma residenti in Friuli ormai da tanto tempo. I tre musicisti hanno suonato i brani popolari della tradizione alpina. Nei giorni successivi, quindi, hanno continuato a esibirsi nei centri storici di Portogruaro e di Cividale del Friuli dando vita a una serie di eventi unici e che, almeno a Udine, non si erano visti in precedenza. Gli eventi hanno portato la firma di Musicologi. Tantissime le risonanze e le congratulazioni raccolte da parte degli udinesi. —

I tre musicisti si sono esibiti anche in piazza XX settembre

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA
Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016
CODROIPO
Cannistraro
Piazzale Gemona, 2 Tel. 0432908299
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
LUSEVERA
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001
REANA DEL ROJALE
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
MAJANO
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017

PANATHLON UDINE

Il premio Celiberti alla spadista Rizzi oro a Parigi 2024

La spadista udinese Giulia Rizzi ha ricevuto il premio "Celiberti" 2024 dal Panathlon Club di Udine. Il riconoscimento, istituito dall'ente presieduto da Margherita Alciati, è giunto all'edizione numero 50 e questa volta è stato assegnato all'atleta friulana che ha conquistato la medaglia d'oro all'Olimpiade di Parigi, nell'agosto del 2024, assieme alla squadra nazionale italiana di scherma, nella specialità della spada.

Alla cerimonia di consegna, dove è stato ricordato con affetto e riconoscenza anche un gigante dello sport friulano e codroipese in particolare, Renato Tamagnini, presidente onorario del Panathlon di Udine, scomparso alla fine di novembre, Rizzi non ha potuto essere presente, in quanto impegnata in un raduno della Nazionale, a Roma.

L'olimpionica Giulia Rizzi

La spadista udinese, classe 1989, è stata rappresentata dal padre, il signor Luciano Rizzi, che ha raccontato ai soci del Panathlon Club di Udine nuti all'Astoria, la carriera della figlia, oro olimpico, pluricampionessa italiana, campionessa europea a squadre nel 2024 e campionessa di spada individuale ai Giochi del Mediterraneo nel 2022.

Nel corso della serata, alla presenza dell'assessore Chiara Dazzan, e della coordinatrice regionale di Sport e salute, Erika Dessabo, la sezione friulana dell'Ansmes, capitanata dal presidente Lido Martellucci, ha premiato la dottoressa Emiliana Bizzarrini, chief medical officer del Comitato paralimpico Italiano, e il maestro Gabriele Garcea, da oltre 40 anni punto di riferimento tecnico del mondo del karate friulano. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/1/2025

Ruota					
BARI	48	55	67	87	14
CAGLIARI	60	78	37	36	7
FIRENZE	4	55	45	27	42
GENOVA	46	77	47	17	33
MILANO	17	86	14	63	55
NAPOLI	25	71	16	48	28
PALERMO	65	55	31	5	25
ROMA	80	5	74	75	28
TORINO	28	66	20	24	87
VENEZIA	25	29	20	70	24
NAZIONALE	62	71	3	28	15

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	5	17	25	28
29	37	45	46	48
55	60	65	66	67
71	77	78	80	86

Numero Oro 48 Doppio Oro 48-55

SuperEnalotto

31-42-43-63-83-86

Jolly 37 Superstar 86

JACKPOT 55.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	99.636,96 €
Ai 423	4	482,19 €
Ai 16.362	3	37,40 €
Ai 279.685	2	6,78 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	48.219,00 €
Ai 77	3	3.740,00 €
Ai 1.299	2	100,00 €
Ai 9.261	1	10,00 €
Ai 20.436	0	5,00 €

SAPPADA

Incidente in slitta, ferito un bimbo

Monica Bertarelli / SAPPADA

Intervento dell'elisoccorso nella tarda mattinata di ieri a Cima Sappada, dove un bambino di 4 anni è andato a sbattere contro una struttura di legno che sorreggeva l'altalena a bordo del suo slittino. Il bimbo si trovava insieme ai familiari nell'area del parco giochi della borgata sappadina, dove ci sono anche brevi pendii innevati utilizzati spesso dai turisti per scivolare con bob e slitte. Erano passati pochi minuti da mezzogiorno quando il bambino, al termine della sua discesa, è andato a sbattere contro una struttura di legno dei giochi. Oltre ai familiari anche altre persone adulte presenti in quel momento al parco giochi sono intervenute per dare soccorso al bambino. Immediata è stata la richiesta di intervento dei soccorsi sanitari. Il piccolo, che non indossava il caschetto, ha riportato un trauma al torace. Da lì a circa mezz'ora è sopraggiunta l'ambulanza e poco dopo è arrivato anche l'elisoccorso del Suem proveniente da Belluno. Il bambino è stato assistito dal personale medico giunto in ambulanza che non ha ritenuto necessario avvalersi del trasporto in elicottero. —

L'elicottero sanitario atterrato per soccorrere il bambino

TOLMEZZO

Bici, chiavi e cellulari abbandonati Riempito il magazzino comunale

Approvato in Consiglio il nuovo regolamento per la gestione degli oggetti smarriti Il sindaco Vicentini: dopo la pubblicazione dell'elenco sarà possibile anche venderli all'asta

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È stracolmo di bici, circa sessanta, il magazzino comunale di Tolmezzo che custodisce oggetti smarriti e rinvenuti nel capoluogo carnico. Una decina di bici dimenticate o rubate e poi abbandonate che vengono recuperate ogni anno: ce n'è anche di valore, altre sono senza gomma o sella.

Il consiglio comunale di Tolmezzo ha approvato un regolamento per la gestione degli oggetti smarriti e rinvenuti nel territorio comunale, su cui da due anni (prima erano in capo alla Polizia Locale) è chiamata a occuparsi direttamente.

«Noi – ha motivato il sindaco, Roberto Vicentini – abbiamo il magazzino pieno di oggetti smarriti. La speranza con questo regolamento è pubblicare più a lungo l'elenco degli oggetti smarriti (di modo che qualcuno possa rintracciare qualcosa di proprio) ed eventualmente fare un'asta».

Da agosto è monitorata, dopo varie segnalazioni, una bici incatenata di fronte al duomo per capirne l'origine: qualcuno ne ha perso la chiave? L'ha abbandonata per non doversi prendere la briga di portarla in discarica? O l'ha sottratta per usarla e poi l'ha mollata lì? Probabilmente finirà pure essa nel deposito comunale. Dieci anni fa si arrivò a un centinaio di bici in deposito. Fu necessario fare una cernita. Il 60 per cento degli oggetti smarriti e rinvenuti ogni anno e poi depositati in Comune a Tolmezzo sono mazzi di chiavi di auto o di casa. Ma si trovano pure occhiali, cellulari di cui oggi è sempre più arduo rintracciare il proprietario in quanto è sempre più difficile risalire al codice Imei , portafogli, borsette, bigiotteria, monili d'oro e persino fedi nuziali (spesso dimenticati in ospedale in sale d'attesa o in area di preparazione a esami strumentali), denaro.

Non mancano i vestiti da bambino (caduti magari dalla carrozzina), ma sono stati trovati pure una cassetta in plastica con audiocassette da cantastorie e uno zaino con attrezzi da lavoro. Paradossalmente, è più facile che chi ha perso o si è visto sottratto, oppure ha rinvenuto questi articoli scriva sui social, anziché rivolgersi al municipio, quando invece è proprio il Comune che se ne occupa e rivolgersi a esso in diversi casi permetterebbe di ritrovare quanto si cerca.

Il Comune da due anni si occupa direttamente di questo materiale e aveva la necessità di disciplinarne la gestione e quindi il Consiglio comunale ha approvato il regolamento specifico. L'elenco degli oggetti smarriti (con sintetica descrizione) viene pubblicato sull'albo pretorio del Comune, ma è una pubblicazione temporanea.

Il regolamento apre le porte anche alla creazione sul sito web del Comune di una sezione apposita dove lasciare pubblicato l'elenco degli oggetti smarriti più a lungo (rendendolo quindi più facilmente consultabile dai cittadini).

Il regolamento permette di procedere eventualmente (una volta trascorsi invano i termini previsti perché il proprietario si faccia vivo per reclamare la proprietà degli oggetti) pure a un'asta per esempio per le bici oppure di donare parte degli oggetti ad associazioni senza scopo di lucro o tenere alcuni materiali nella disponibilità del Comune. —

Il consiglio comunale che si è riunito per approvare il regolamento sugli oggetti smarriti. A destra una delle bici abbandonate

TURISMO

Piccoli borghi dell'Alto Friuli La promozione coglie nel segno

TOLMEZZO

«La montagna del Friuli Venezia Giulia desta curiosità nei naviganti della rete. Un chiaro segnale che le attività di promozione messe in atto da questa amministrazione regionale, già dal precedente mandato, vanno nella direzione giusta di richiamare l'interesse anche di chi utilizza il web per cercare un'eventuale destinazione per le sue vacanze». Lo afferma il consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, commentando i risultati di una ricerca commissionata da Telepass per capire quali siano i borghi e le destinazioni turistiche oggetto di ricerca in internet. «Nei mesi invernali, tra le località di montagna più cliccate – sottolinea Di Bert – ci sono quelle sciistiche e tra queste Sappada si colloca al terzo posto, con oltre 32 mila azioni di ricerca: ciò conferma l'attenzione che le persone stanno manifestando per i piccoli borghi. Centri dal fascino autentico, ricchi di tradizioni e di una valida offerta enogastronomica, capaci di proporsi a livello nazionale e internazionale e di soddisfare le aspettative dei visitatori. Alcune delle azioni compiute dalla Regione – aggiunge il capogruppo di Fp – vanno nella direzione di conservare e salvaguardare l'unicità di questi borghi e di promuovere una crescita dell'offerta turistica e ricettiva». —

T.A.

MALBORGHETTO

Fiamme in mansarda da una canna fumaria Tre persone soccorse

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Momenti di preoccupazione nella serata di ieri per un incendio divampato in un'abitazione in via Borgo Basso, nella frazione di Bagni di Lusnizza. Le persone all'intero – un uomo e una donna anziani e la loro badante –, sono state tratte in salvo dai vigili del fuoco, accolte da familiari che abitano lì vicino e poi rientrate.

Tutti sono apparsi in buone condizioni di salute, come rilevato anche dai sanitari del 118 accorsi in ambulanza, non necessitando di ulteriori cure. I danni maggiori hanno riguardato il tetto, mentre da una prima analisi le cause sarebbero legate a un surriscaldamento della canna fumaria situata in mansarda. Presente in loco il vicesindaco con delega alla Protezione civile, Alessandro Buzzi, a nome del Comune.

Sul posto hanno operato i volontari dei vigili del fuoco di Pontebba, insieme ai colleghi dei distaccamenti permanenti di Tarvisio e Gemona del Friuli nonché l'autoscala dal comando di Udine. In supporto anche le squadre da Malborghetto. —

I mezzi dei vigili del fuoco impegnati ieri sera sul posto

MALBORGHETTO

Interventi in montagna Due donne in difficoltà

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Sospiro di sollievo ieri pomeriggio per una donna che non era stata vista rientrare a Valbruna, diretta sul monte Acomizza. L'allarme era stato dato dal marito, che la attendeva e non riusciva a raggiungerla. Attivati la stazione del Soccorso alpino di Cave del Predil e la Guardia di finanza, poco dopo si è riusciti a contattare la donna, escursionista esperta, scoprendo che era in rientro autonomamente.

In mattinata a Ramandolo di Nimis, invece, è stata soccorsa una donna del 1968 residente nella zona, infortunatasi in un pendio boschivo sotto il paese. La signora, che era a spasso con il cane, è stata strattonata all'improvviso e cadendo si è procurata una forte distorsione al ginocchio. I soccorritori l'hanno quindi trasportata all'ambulanza. —

TRASAGHIS

Incendio in casa: soccorsi marito e moglie

Intervento in via Diaz. I due anziani, tentando di spegnere il fuoco, hanno respirato fumo. Lei ha riportato anche ustioni

TRASAGHIS

Incendio nella mattinata di ieri in un'abitazione di Trasaghis, in via Diaz. In fase di accertamento le cause che hanno scatenato le fiamme al piano terra di una casa su due piani. Due persone, marito e moglie ottantenni, hanno inalato i fumi della combustione e sono state soccorse e accompagnate in ospedale per accertamenti. Le loro condizioni non sono gravi, nessuno dei due è in pericolo di vita. Sul posto, per lo spegnimento e l'intervento di messa in sicurezza dei locali, i vigili del fuoco di Gemona. Ulteriori verifiche a cura dei carabinieri di Osoppo che, comunque, hanno già escluso, tra le possibili cause, il dolo.

L'allarme è scattato attorno alle 10 ed è rimbalzato alla centrale operativa del 112, il Numero unico d'emergenza che riceve tutte le richieste di aiuto – da quelle di tipo sanitario, a quelle di altro genere – da parte della cittadinanza. L'operatore ha inviato sul posto, al civico 54 di via Diaz, le squadre del distaccamento dei pompieri di Gemona che hanno utilizzato sia la loro autopompa, sia l'autobotte.

Appena arrivati sul posto, i vigili del fuoco hanno collaborato con il personale sanitario nel portare soccorso ai padroni di casa (lui classe 1940, lei 1942): entrambi infatti, come accennato, avevano respirato fumo e la signora aveva riportata anche delle scottature mentre tentava, assieme al marito, di spegnere le fiamme con mezzi di fortuna, utilizzando dell'acqua.

In generale, le raccomandazioni dei vigili del fuoco richiamano sempre alla massima cautela quando si provvede all'uso, alla pulizia o alla manutenzione di stufe, caminetti o canne fumarie. In questo periodo dell'anno, infatti, sono abbastanza frequenti gli interventi dei pompieri per incendi di canne fumarie o per principi d'incendio scatenati dal fatto che le ceneri, non ben spente, vengono a contatto con qualche materiale infiammabile. —

A.R.

Uno dei mezzi dei vigili del fuoco, ieri mattina, di fronte all'abitazione di via Diaz, a Trasaghis, dove è divampato un incendio

GEMONA

Comitati in difesa dell'ospedale pronti per il presidio in via Bini

Sara Palluello / GEMONA

I comitati gemonesi a difesa dell'ospedale San Michele chiedono un incontro con l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

Tante le domande in cerca di risposta raccolte negli anni e soprattutto negli ultimi mesi. Tutte questioni ritenute prioritarie a partire dalla data di attivazione del «reparto di riabilitazione cardiologica e neurologica all'ospedale San Michele, collegato al Gervasutta, previsto nella legge di riforma sanitaria Fedriga-Riccardi del 2019».

I comitati chiedono lumi sul personale che dovrà gestire il reparto: dovrebbe trattarsi di una cinquantina di figure professionali, fra cui otto medici specialisti, oltre una trentina fra infermieri e oss ed altre figure tecniche della riabilitazione ed amministrative.

«Come intende muoversi AsuFc considerato che il nuovo Gervasutta è stato appena inaugurato e non sembra che in azienda abbondi il personale – aggiunge il portavoce Claudio Polano –? Oltretutto sarà previsto il Pronto soccorso per le eventuali emergenze al posto dell'attuale Punto di primo intervento, vista la gravità dei pazienti che saranno qui ricoverati e la lontananza da ospedali dotati di un'area di emergenza? ».

L'ingresso dell'ospedale

Ma i Comitati segnalano altri esempi di mancanza di interesse per il San Michele, come ad esempio l'utilizzo di strumentazione ritenuta obsoleta per la diagnostica.

«È stata appena smontata la vecchia Tac, che era stata già usata prima a Tolmezzo. Ora dovrebbe arrivarne una in esercizio a Udine – denunciano –. Visto che la Regione con i fondi del Pnrr ne ha acquistate ben sei perché non acquistarne una in più, considerato che l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali segnala che il macchinario in regione per oltre il 50 per cento è superiore ai 10 anni e quindi obsoleto? Chi prende le decisioni all'Azienda Regionale di Coordinamento per la salute ne è a conoscenza?» aggiunge il portavoce.

Ma gli strali si appuntano anche sulla prevista "Casa della Comunità" in realizzazione all'interno dell'ospedale e che sarà operativa nel 2026.

Anche in questo caso gli interrogativi non mancano: «Con quale personale – si chiedono –? Sarà la copia del Centro di assistenza primaria, voluto a suo tempo dal Centrosinistra, fortemente contestato allora dal Centrodestra e che si è limitato a concentrare in un corridoio un gruppo di medici di Medicina generale?».

L'ultima richiesta – prima della proposta di dialogo – è relativa alla prevista l'attivazione di un Pacu (un reparto di post acuzie mediche e chirurgiche): «A che punto siamo, soprattutto con il personale necessario al suo funzionamento – la domanda –? Per ora funziona solo la Rsa. E che punto sono le promesse di portare i suoi uffici in centro storico, nell'edificio ex Agenzia delle Entrate? L'assessore Riccardi risponderà o, come sempre, rimarrà in silenzio – concludono –? Se accetta il confronto, venga a Gemona il 6 gennaio dove ci troverà in via Bini con i nostri striscioni». —

SAN DANIELE

Restauro dell'ex albergo Italia Sì al progetto per l'ascensore

Nuovo passo avanti per il recupero dell'edificio che dovrà essere riconvertito Ospiterà l'ufficio turistico e, al primo piano, le esposizioni della Guarneriana

Lucia Aviani / SAN DANIELE

È stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo per l'installazione di un ascensore nell'ex albergo Italia di San Daniele, ristrutturato per essere convertito a funzioni diverse dalle attuali.

Nuovo passo avanti, dunque, nel piano di recupero e ridestinazione d'uso dell'edificio, che al momento accoglie la sezione moderna della biblioteca Guarneriana (per la quale è previsto il trasferimento nel Monte di Pietà, al primo piano e in parte del pianterreno): l'operazione, come spiegato a suo tempo dall'amministrazione comunale, si inserisce in una strategia complessiva di riqualificazione, valorizzazione e tutela storico-culturale del centro urbano.

Il programma delineato per il riutilizzo dell'immobile prevede la realizzazione di un ampio ufficio turistico al pianterreno, in grado di ospitare gruppi di 20 o 30 persone (contro le 2 o 3 che rappresentano il tetto massimo per la fruizione dello sportello in essere) e di offrire una promozione ad ampio raggio, spaziando dalle ricchezze cittadine alle proposte del circondario; il livello superiore è invece destinato ad un ampliamento dell'antica Guarneriana, per estendere le possibilità espositive del prezioso patrimonio (introducendo pure una sezione digitale), mentre all'ultimo piano è prevista l'attivazione di un'area polifunzionale, per mostre temporanee ed eventi. L'estensione della Guarneriana consentirà di rendere visibili tesori che attualmente non lo sono e di mettere a disposizione di studiosi e appassionati strumenti tecnologici per l'approfondimento di determinate tematiche. In tale prospettiva dotare il palazzo di un ascensore si rivelava fondamentale, per garantire la piena accessibilità dell'edificio. La progettualità di riassetto dell'uso dei locali era stata approvata dalla giunta civica un anno fa e prospetta, come accennato, una serie di azioni concatenate, accomunate dall'obiettivo del potenziamento dell'offerta culturale e di accoglienza di San Daniele, con investimenti infrastrutturali legati appunto alla cultura e al turismo. Complessivamente il valore economico dell'operazione si aggira sul milione e 600 mila euro. Elemento centrale del disegno è la scelta di realizzare, al pianoterra dell'albergo Italia, un ufficio turistico di dimensioni importanti, che possa rispondere pienamente alle esigenze della cittadina, interessata negli ultimi anni da un forte incremento di visitatori. Vi potranno accedere intere comitive, che in quella sede troveranno sia tutte le informazioni necessarie per il loro soggiorno a San Daniele, sia una ricca serie di spunti sulla realtà della Collinare, in modo da avere un quadro esaustivo delle possibilità. —

L'ex albergo Italia che dovrà essere ristrutturato

Prevista un'area polifunzionale che accoglierà mostre temporanee ed eventi

FORGARIA

Danzando con le streghe fra i pignarûi

Il Comune di Forgaria si congeda dalle festività natalizie con un weekend «ricco di eventi che ci auguriamo – auspica il sindaco Pierluigi Molinaro – possano stimolare una folta partecipazione». Si è cominciato ieri e si proseguirà fino all'Epifania, nel segno delle antiche tradizioni. Primo scenario di spettacolo è stata la frazione di Flagogna, che ha accolto la chiassosa incursione dei Flagellum: la scorribanda dei Krampus ha invaso il piazzale della stazione, dove il pubblico ha trovato anche chioschi e intrattenimento in musica, sulle note di Dj David, sotto un tendone riscaldato. Stasera sarà data alle fiamme la meda in Bòrc di Val, a Forgaria, che verrà accesa alle 18 accanto alla vecchia latteria: organizzata da I Vergiârs, l'iniziativa sarà accompagnata da proposte gastronomiche. Il sipario sul tris di eventi calerà a Cornino, fra oggi e domani: nell'area del parco giochi a Sompcornino stasera ci si potrà divertire con "Danzano le streghe", mentre nella ricorrenza dell'Epifania sarà acceso, alle 17, il grande pignarûl cui si uniranno uno spettacolo pirotecnico e l'arrivo della Befana, che distribuirà doni ai più piccoli. In serata, cena con gustosi piatti della tradizione friulana sotto un ampio tendone riscaldato.

L.A.

L'UTE DI BUJA

Elettrodomestici e 5G Un incontro per capire come proteggersi

BUJA

Le festività natalizie rappresentano come di consueto l'occasione per lo scambio di doni, tra cui primeggiano gli articoli tecnologici: televisori, computer, tablet, smartphone, elettrodomestici e altro. La casa di ognuno di noi ne è piena: sono presenti in ogni stanza, compresa la camera dei figli, dove studiano, giocano e trascorrono una gran parte della giornata utilizzando appunto vari dispositivi. Non ci si chiede che influenza possano avere sulla salute delle persone ed in particolare modo su bambini ed adolescenti. L'Ute di Buja ha voluto affrontare questo rilevante argomento organizzando un interessante incontro che si terrà venerdì 10 gennaio, alle 17.30, presso la biblioteca comunale. Il dottor Luca Gentini sarà il relatore della conferenza dal titolo "Inquinamento elettromagnetico: dall'elettrodomestico al 5G. Informarsi per difendersi".

Gentini non illustrerà solo gli effetti delle onde elettromagnetiche sulla salute delle persone, ma darà anche concreti suggerimenti su come realizzare delle protezioni "fai da te", su come schermare l'impianto elettrico, come rendere meno dannoso lo smartphone, come bonificare la camera da letto.

Spiegherà inoltre in che cosa consiste la sindrome dell'elettrosensibilità, ormai riconosciuta in almeno il 10 per cento della popolazione. L'incontro, aperto al pubblico, fa parte del progetto dell'Ute dal titolo Cultural-mente insieme, con il patrocinio del Comune, della Comunità Collinare, della Regione, del Club Unesco di Udine ed il sostegno della Prima Cassa. —

RIVE D'ARCANO

Motostaffetta friulana Un impegno sociale che prosegue da 25 anni

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

La Motostaffetta friulana nel 2025 festeggerà i 25 anni dalla fondazione e continuerà in questo anno l'impegno nei servizi di prossimità in favore di persone svantaggiate nel Friuli Collinare e nella città di Udine. Servizio quest'ultimo che si è rilevato di grande importanza con il progetto "No alla Solit'Udine" che offre risposte personalizzate ai bisogni degli anziani, migliorando la qualità di vita di chi è in condizioni di fragilità, e se solo e in caso di vulnerabilità sanitaria debitamente certificata da documentazione medica. I soci la Motostaffetta Friulana a bordo delle loro motociclette, cercano di migliorare le situazioni di disagio, favorire la ricomposizione delle reti sociali. Si offrono per il ritiro e consegna di referti medici, ritiro e consegna farmaci a domicilio, piccole commissioni, prenotazioni visite/esami e prestazioni come evidenzia il socio Fabrizio Buiatti Il presidente dell'associazione di volontariato Daniele Decorte la Motostaffetta Friulana sarà impegnata nelle tappe regionali del Giro d'Italia di ciclismo 2025 che vedrà la corsa rosa onorare la capitale europea della cultura 2025 Gorizia e Nova Gorica. In questa occasione gli operatori saranno impegnati nell'imponente dispositivo che dovrà garantire la sicurezza dei ciclisti. Sono 34 i volontari che compongono il gruppo con sede a Rive d'Arcano; abilitati al servizio di scorta tecnica figura prevista dal Codice della strada che supplisce al compito della Polizia Stradale, garantendo il regolare e sicuro svolgimento in ambito stradale durante le manifestazioni sportive puntualizza Dino Dell'Oste socio storico. —

Il sindaco di Campoformido fa il punto sui primi sei mesi di mandato e indica i prossimi obiettivi «Progetti ambiziosi». Tra le novità, l'attivazione del servizio di infermiere di comunità a Bressa

Scuole, viabilità e frazioni Petri: tante sfide da vincere

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

Il giro di boa dei sei mesi del suo primo mandato da sindaco l'ha già superato. Un primo bilancio il primo cittadino di Campoformido Massimiliano Petri lo fa, ma lo sguardo è già rivolto ai prossimi obiettivi da raggiungere. Che sono tanti.

Partiamo da questi sei mesi da sindaco. Come sta andando?

«Direi bene, è un'esperienza positiva, sento la vicinanza dei cittadini per le tante iniziative promosse. Abbiamo avviato un percorso ambizioso, che guarda al futuro di Campoformido con responsabilità».

Quali sono gli obiettivi del Documento unico di programmazione approvato di recente in Consiglio?

«È un piano che punta a migliorare la qualità della vita e la sicurezza del territorio, con un'attenzione particolare alle infrastrutture scolastiche, viarie e agli spazi pubblici. Il nostro obiettivo è stato intervenire sulle priorità più sentite dai cittadini, distribuendo le risorse in modo equilibrato e pianificando con cura ogni progetto. Questo piano non è solo un insieme di numeri e progetti, ma il segno del nostro impegno per la comunità».

Il progetto di punta?

«È il rifacimento della copertura della scuola primaria di Campoformido, danneggiata dal maltempo del luglio 2023. I lavori, che si prevede di eseguire in estate per non interferire con le attività scolastiche, riporteranno la struttura alle condizioni di sicurezza ed efficienza energetica. Sul fronte della viabilità, entro i primi mesi del 2025 sarà avviata una riqualificazione generale».

Si interverrà anche nelle frazioni?

«Certamente. A Basaldella si cercherà di ripristinare l'area festeggiamenti, un progetto molto atteso. Abbiamo stanziato fondi per il miglioramento dei parchi pubblici con l'installazione di nuovi giochi e la rimozione di quelli obsoleti. I lavori interesseranno la "Boschete Furlane", Villa Primavera e l'area verde di via Adriatica, per un investimento totale di 100 mila euro, con l'obiettivo di completare gli interventi entro fine primavera. Inoltre, alla "Boschete Furlane" si progetterà la creazione dell'illuminazione e della videosorveglianza per rendere il parco più sicuro».

MASSIMILIANO PETRI
PRIMO CITTADINO DEL COMUNE DI CAMPOFORMIDO

A proposito di frazioni, a che punto siamo con il ponte di Basaldella?

«Entro i prossimi mesi dovrebbe essere riconsegnato alla comunità il ponte di Basaldella, un'opera gestita dal Consorzio di bonifica pianura friulana. In tema di mobilità sostenibile, si proseguirà con il piano di sviluppo delle ciclabili, includendo la creazione di un collegamento tra Campoformido e Pozzuolo. E poi ci sono altri progetti».

Quali?

«L'avvio del servizio di "infermiere di comunità", un progetto sperimentale che partirà a Bressa. Un passo avanti per il nostro territorio che mira a offrire un supporto concreto alle fasce più fragili della popolazione, rendendo i servizi essenziali più accessibili».

C'è qualcosa che l'ha amareggiata?

«Il dialogo, spesso non facile, con alcuni consiglieri della minoranza. Il loro atteggiamento poco educato mi ha amareggiato».

Cosa augura ai cittadini di Campoformido per il 2025?

«A cittadini e associazioni di essere coesi in un territorio che sta riscoprendo l'importanza di essere comunità». —

VARMO

Nomi per il Tagliamento L'appello di Maurmair: non si escluda nessuno

VARMO

«Il cammino di confronto tecnico per approfondire e condividere il piano di gestione del rischio alluvionale del Tagliamento, sta procedendo nelle tempistiche concordate al momento della sua approvazione in consiglio regionale». Ad affermarlo è il consigliere regionale di FdI Markus Maurmair primo firmatario della mozione per garantire un confronto tra professionisti e tecnici all'Autorità di Bacino. «Il lavoro di concertazione tra le amministrazioni comunali con protagonisti assoluti i sindaci dei Comuni rivieraschi – riferisce –, ha prodotto una lista contenuta di tecnici i cui profili sono di alta qualità: docenti universitari, ingegneri idraulici ed esponenti di istituzioni che si occupano della riqualificazione dei fiumi. La loro individuazione è frutto dell'accordo di una trentina di enti locali». «Proprio perché si vuole un confronto tra tecnici indicati nell'insieme da parte di tutta l'asta del Tagliamento – prosegue –, emerge l'assenza di un tecnico indicato dall'amministrazione di Latisana. Inoltre, anche San Michele al Tagliamento ha formulato un proprio nominativo. Ritengo che il confronto tecnico debba essere generale senza escludere alcuna voce o opinione: solo così si potrà giungere a un piano di gestione per la mitigazione del rischio alluvionale con le relative opere da realizzare lungo il Tagliamento che trovi la condivisione di tutti gli enti interessati ma è un tema che dovrà essere valutato dall'amministrazione regionale. Il prossimo passo è l'inizio del confronto entro il 28 febbraio 2025». Ieri intanto si è svolto un convegno sul Tagliamento promosso da Legambiente a Enemonzo. —

Markus Maurmair

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

05 GENNAIO 2025
prossima inserzione 12/01/2025

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 104/23
Vendita del: 12/03/2025 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Del Do Sandra

Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 135,60 mq ed Appartamento della superficie commerciale di 168,75 mq
TOLMEZZO, Via Paluzza, 5
Prezzo base: € 86.000,00

Esec. Imm. n. 171/23
Vendita del: 12/03/2025 ore 09.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Prando Donatella

Lotto Unico
Capannone artigianale della superficie commerciale di 914,64 mq
PRADAMANO, Via Cussignacco, 78
Prezzo base: € 253.600,00

Esec. Imm. n. 225/22
Vendita del: 12/03/2025 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Solidoro Daniele

Lotto n. 1
Fabbricato residenziale della superficie commerciale di 204,71 mq, un fabbricato residenziale della superficie commerciale di 271,10 mq e un rustico della superficie commerciale di 109,25 mq
PAVIA DI UDINE, Via della Ferrovia, 12
Prezzo base: € 58.793,00

Esec. Imm. n. 260/15
Vendita del: 12/03/2025 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Cella Federica

Lotto n. 3
Villino bifamiliare con autorimessa e pertinenza scoperta
UDINE, Via Pio Ferrari 136 - 138
Prezzo base: € 165.000,00

Esec. Imm. n. 280/22
Vendita del: 12/03/2025 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Freschi Alberto

Lotto n. 1
Abitazione e negozio della superficie commerciale di 498,55 mq
TERZO DI AQUILEIA, Via Gramsci, 3
Prezzo base: € 128.250,00

Lotto n. 2
Negozio della superficie commerciale di 315,25 mq
TERZO DI AQUILEIA, Via E. Curiel, 10
Prezzo base: € 115.500,00

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA
Ruolo esecutivo n. 1014/23
Inizio gara telematica:
07/01/2025 alle ore 12:00
Fine gara telematica:
17/01/2025 alle ore 12:00
Piattaforma web del gestore:
https://ivgudine.fallcoaste.it

Descrizione dei beni posti in vendita:
- Lotto unico composto da impianto industriale sprovvisto di documenti e certificazioni: autoclave essiccatore TM 274/500 mis 80x50xh100 un compressore Kaeser mod. ASD57 M 133230 mis. 130x90xh150 un compressore Kaeser mod. ASD57 M 1423 mis. 130x90xh150 un rotodosatore cilindrico per dosare legno essiccato un essiccatore legno mis.730x50 cm circa un serbatoio per legno h260 cm circa impianto essiccazione ALFA200(sibsiber) un impianto estrazione trasporto un impianto estrazione trasporto mis. 600x260xh112cm circa un impianto estrazione trasporto mis. 600x260xh112cm circa insilaggio e stoccaggio interno insilaggio e stoccaggio esterno insilaggio e stoccaggio esterno un impianto di triturazione e macinazione impianto di triturazione e macinazione impianto di refrigerazione un quadro elettrico comando controllo centralizzato un carrello elevatore marca Cesab mod. ECO/KD 16.1 un carrello elevatore marca Luigi mod.25ELP un carrello elevatore marca OM mod. FASE 30 un carrello elevatore marca OM mod.DI30C un tavolo elevatrice con lulliera a ruote un transpallet LINEA EB90 un impianto di calibrazione traino e taglio LINEA EB4 di produzione LINEA EB105 di produzione isola robotizzato per borchiatura un generatore area flash 1 un macinatore mod. Andrea 750/A n.2 presse schiacciabidoni un avvolgi pallet semovente robopac 202FR h290 un termoregolatore marca Termotech n.21 stampi in ghisa per sedile/piastrelle n.4 cassoni porta scarti un calibro AT088 una saldatrice TELWIN technology un idropulitrice a caldo NPX 1400N un macinatore per tappi marca Rapid mod.GK640 una scala in alluminio € 450.000,00. Per maggiori informazioni visitare il sito web dell'IVG COVEG Srl alla pagina "www.ivgudine.it" Telefono: 0432/566081

A TARCENTO LA 70ª EDIZIONE

Qui sopra da sinistra a destra: don Luca Calligaro, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, il sindaco di Tarcento Mauro Steccati, il presidente della Pro Tarcento Nazareno Orsini, la madre di Jonathan MilanElena Pezzetta e Fabrizio Fontanot; a lato, in alto la platea presente in sala e l'esibizione dei cori Musicanova di Magnano in Riviera e Lis Vilis di Coia e Sammardenchia di Tarcento FOTOSERVIZIO PETRUSSI

L'eccellenza al Premio Epifania Milan e Fontanot simboli del Friuli

Tradizione e tenacia al centro del riconoscimento consegnato dalle autorità in Sala Margherita L'assessore Zilli: hanno dato lustro alla nostra regione. Il sindaco Steccati: loro sono un esempio

Letizia Treppo / TARCENTO

«Il Premio Epifania incarna perfettamente i valori della nostra terra e lo dimostra anche quest'anno, per la sua settantesima edizione, premiando due persone che hanno dato lustro al Friuli e all'intera regione nel mondo». Queste le parole dell'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli, in occasione della consegna del 70° Premio Epifania avvenuta ieri sera a Tarcento.

A ricevere in Sala Margherita il riconoscimento, il ciclista Jonathan Milan e il compositore e direttore d'orchestra Fabrizio Fontanot. «Sono stati assegnati – così Zilli – due importanti riconoscimenti a persone attive in settori, lo sport e la musica, che anche se possono sembrare distanti e diversi sono accomunati dalla grande dedizione e impegno necessarie per ottenere risultati di alto livello. Impegno e dedizione che si accompagnano a rinunce e sacrifici per il raggiungimento di un obiettivo, valori che hanno da sempre caratterizzato la storia della nostra terra e delle sue genti, le quali hanno saputo dimostrare il proprio valore superando anche immani calamità, come il terremoto del 1976».

Il premio, conosciuto come "Cavalierato dei Friuli", nasce nel lontano 1956. L'obiettivo è far emergere le peculiarità che caratterizzano la Regione e la sua gente, riconoscendo i meriti a persone o istituzioni che con il loro impegno hanno valorizzato la terra friulana. I riconoscimenti consistono in diplomi di benemerenza e statuette realizzate da Sergio Mazzola, maestro orafo.

Jonathan Milan, ciclista bujese salito in sella alle due ruote già da bambino, ha vinto titoli come il bronzo ai Campionati del Mondo e l'argento agli Europei nel 2020, arriva poi l'oro alle Olimpiadi di Tokyo nel 2021. Anni di traguardi a cui si sommano la medaglia d'oro ai Mondiali di Roubaix e agli Europei, quella d'argento ai Mondiali di Ballerup nel 2023 e un ulteriore oro alle Olimpiadi di Parigi e ai Mondiali del 2024 con tanto di record del mondo.

Fabrizio Fontanot, insegnante di musica all'Istituto comprensivo di Basiliano e Sedegliano, è direttore musicale ed artistico dell'associazione "Armonie" di Gradisca di Sedegliano fin dal 1997, anno di fondazione. Le sue musiche vengono eseguite in importanti teatri in Italia e all'estero, da New York a Tokyo, da Singapore a Barcellona e a Buenos Aires. Il compositore ha acceso la passione per la cultura musicale in molti artisti, trasmettendo loro il valore dell'appartenenza al territorio friulano.

«Il riconoscimento viene conferito da tutte le istituzioni friulane ai suoi figli migliori – ha commentato il sindaco e presidente della commissione giudicatrice, Mauro Steccati – Guardiamo al futuro con tenacia. Quella tenacia che hanno dimostrato le 220 persone che hanno ottenuto fino ad oggi il riconoscimento».

Il primo cittadino ha ricordato che «il premio è stato istituito per nobilitare e solennizzare maggiormente l'Epifania friulana, che dal 1928 si svolge qui a Tarcento. La grande importanza che ha per noi la tradizione dei fuochi è visibile ancora oggi. Nel corso degli anni i falò sono sempre stati accesi, anche in periodi difficili, come il sisma del 1976 e la più recente pandemia mondiale. Un simpatico aneddoto racconta come tutti i friulani in giro per il mondo, al momento dell'accensione dei falò nei loro paesi, si sincronizzavano con l'orario tarcentino: vogliamo mantenere viva questa grande tradizione. Il premio conferito questa sera è rivolto a coloro che hanno dimostrato la tenacia e la volontà in cui noi oggi ci riconosciamo e, segnati dal nostro passato, vogliamo riconoscerci sempre di più. Guardiamo ai premiati con ammirazione, come un esempio da imitare, sapendo che quello che hanno realizzato rimarrà per sempre scritto nella nostra storia». —

CIVIDALE

Bottiglie e petardi al bando Le norme per la rievocazione

Lucia Aviani / CIVIDALE

Tassativo divieto di consumo di bevande in contenitori di vetro o metallo sul suolo pubblico, di somministrazione di superalcolici ai chioschi, di emissioni sonore (dai bar ma pure dalle abitazioni private) che creino disturbo durante lo svolgimento degli spettacoli; e ancora: al bando botti, petardi, razzi e qualsiasi artificio pirotecnico e perfino gli ombrelli con punta (saranno ammessi quelli senza), per evitare la presenza di strumenti potenzialmente pericolosi per l'incolumità pubblica. La restrittiva ordinanza con misure di sicurezza urbana firmata dal sindaco Daniela Bernardi per la giornata dell'Epifania, quando a Cividale si rinnoveranno le tradizioni dell'antichissima messa dello Spadone e della successiva rievocazione storica, sarà in vigore per tutto il 6 gennaio, dalle 8 alle 19. Gli esercenti o titolari delle attività di somministrazione avranno l'obbligo di effettuare un'attenta sorveglianza alle uscite dei propri locali per impedire agli avventori di portare all'esterno contenitori in vetro o metallo (ferma restando la congiunta responsabilità del cliente) e sono tenuti ad esporre negli esercizi, in posizione ben visibile, avvisi con l'indicazione dei divieti. Banchi e chioschi predisposti per la festa cittadina non potranno servire, come detto, superalcolici e in tutta l'area interessata dalla manifestazione non si potranno effettuare attività di allietamento all'esterno dei pubblici esercizi; l'eventuale musica all'interno (anche delle case) non dovrà essere percepibile da fuori, per non interferire con lo svolgimento degli spettacoli. In città, intanto, è tutto pronto per l'evento, che registrerà più di una novità. Con un cambio di copione rispetto alla norma, anzitutto, la solenne messa dello Spadone sarà celebrata stavolta dall'arcivescovo Riccardo Lamba, cui il parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino, aveva chiesto con ampio anticipo la disponibilità a presiedere l'antichissimo rituale. Non ci saranno la calata della Befana dal campanile (la nonnetta sulla scopa attenderà i bambini in Foro Giulio Cesare, dalle 15) né i Krampus, che animeranno però la fogarissa di Grupignano (alle 20). A Mersino di Pulfero sarà acceso già stasera il tradizionale Kries: appuntamento alle 19. —

Prime limitazioni con le transenne a Cividale

MORTEGLIANO

La Blave di Mortean cresce: più fatturato e nuovi prodotti

La cooperativa ha chiuso il 2024 con numeri in aumento: +21% solo a dicembre
Gomboso: riconosciuto il rigore che abbiamo sempre messo nel nostro lavoro

Viviana Zamarian / MORTEGLIANO

Numeri che raccontano di un lavoro svolto con passione, certo. E, soprattutto, di una attenzione all'ambiente che si concretizza nella limitazione della concimazione e dei trattamenti fitosanitari, nelle adeguate irrigazioni e in una scrupolosa gestione delle tecniche colturali. Numeri, quelli registrati dalla cooperativa La Blave di Mortean di Mortegliano – che ha chiuso il 2024 con un fatturato che supera i 500 mila euro –, che raccontano, soprattutto, di una realtà che ha saputo reagire ai danni della grandinata 2023 (con interi raccolti rasi al suolo) e ripartire. Nel solo mese di dicembre 2024, il fatturato è stato di 71.000 euro, incrementando del 21% il risultato del dicembre 2023.

«Sembra che non ci sia nessuna notizia positiva da comunicare per trasferire soprattutto fiducia a tutti e prospettive di buon futuro ai giovani – ha affermato il presidente Eddi Gomboso –, nel nostro "piccolo" ma dignitoso ruolo di cooperativa La Blave di Mortean vogliamo condividere con i soci e i nostri clienti questi traguardi raggiunti. Ringrazio innanzitutto il personale dipendente e tutti coloro che nei diversi modi lavorano per sostenere e promuovere la nostra realtà. Ci sono e ci saranno ancora tanti ostacoli da superare ma intanto questa è una bella notizia». Obiettivo della cooperativa, che si impegna da tanti anni nella coltivazione di mais, creando prodotti da forno di ottima qualità, è quello per il 2025 di ampliare il raggio di azione del mercato, che al momento si concentra in Friuli Venezia Giulia e in parte del Veneto. «I nostri prodotti di punta – afferma ancora Gomboso – restano quelli base, la farina, la polenta e quelli da forno. L'aumento di fatturato registrato va a premiare il rigore che abbiamo messo nella coltivazione, nell'essiccazione e conservazione così come nel ciclo produttivo di macinatura e confezionamento realizzato nella sede della cooperativa che garantisce al consumatore il rispetto delle normative sanitarie e un prodotto di alta qualità». Gli ultimi prodotti lanciati sul mercato sono le gallette, le "nuvole" e i crostini sono molto apprezzati dai clienti. «Vogliamo garantire l'autenticità dei prodotti – conclude Gomboso – dando al tempo stesso, con i risultati raggiunti, un segnale di fiducia a tutto il mondo agricolo». Guardando sempre alla promozione del territorio, come avvenne con la tappa del Giro d'Italia a Mortegliano e la produzione, per l'occasione, di biscotti, grissini e gallette di color rosa. —

Eddi Gomboso

Alcuni prodotti della cooperativa

CASTIONS DI STRADA

L'inaugurazione della mostra "Francamente me stesso" a Castions

La mostra di Paviotti inaugurata in biblioteca Anzil: grande fotografo

CASTIONS DI STRADA

«A poco più di due anni dalla scomparsa di Mauro Paviotti la mostra diffusa organizzata dai Comuni di Palmanova e Castions di Strada rende il giusto omaggio a un fotografo dalle grandi capacità artistiche. Un tributo reso ancora più rilevante dal forte legame che l'artista ha sempre dimostrato con il suo territorio natio». Ad affermarlo è stato il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil, in occasione dell'inaugurazione della mostra "Francamente me stesso" interamente dedicata all'opera fotografica e alla vita di Mauro Paviotti e allestita all'interno della biblioteca civica di Castions di Strada. «Una sorta di viaggio antologico che racchiude i diversi filoni e le varie fasi della produzione fotografica di Paviotti attraverso quasi quarant'anni» ha affermato. La mostra, che gode del contributo della Regione, sarà visitabile lunedì e venerdì dalle 15 alle 19, martedì dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 19, sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 10 alle 12.30. —

TAVAGNACCO

C'è il concerto di Natale: omaggio a Gabriel Fauré

TAVAGNACCO

Il nuovo anno del cartellone per le festività messo a punto dal Comune di Tavagnacco si apre oggi con il concerto di Natale all'insegna di un omaggio a Gabriel Fauré. Nella chiesa Santi Pietro e Paolo di Colugna, alle 17 a ingresso libero, infatti, è in programma un concerto dedicato al compositore francese nel centenario della morte.

A eseguire alcune tra le più affascinanti pagine di Fauré, ma anche di Saint-Saens e Adam, saranno Lucia Clonfero e Ingrid Shllaku (violino), Federica Tirelli (viola), Francesca Favit (violoncello), Fabio Serafini (contrabbasso), Eleonora Petri (flauto), Sonia Ballarin (organo), assieme al Coro Tourdion di Cavalicco di Tavagnacco e alla Corale Polifonica di Montereale Valcellina diretti da Maurizio Baldin. A impreziosire la serata anche le voci di Eleonora Petri (soprano), Omar Siega (tenore) e Massimo Concon (baritono). —

IN BREVE

Remanzacco
Furto di bici e attrezzi Il bottino è di 10 mila euro

Ladri in azione a Remanzacco nei primi giorni dell'anno. I malviventi, tra Capodanno e venerdì 3 gennaio, hanno approfittato dell'assenza dei padroni di casa per introdursi in un garage. Hanno forzato il basculante e hanno rubato attrezzi da giardino, per l'edilizia e biciclette per un valore complessivo stimato di circa 10 mila euro. La vittima del furto si è poi rivolta ai carabinieri di Remanzacco ieri mattina. Subito sono scattate le indagini.

Bertiolo
Armonie di pace con la La prime lûs

La Filarmonica La prime lûs presenta per questa sera, alle 20.45, all'auditorium comunale di Bertiolo, sarà protagonista del concerto dell'Epifania. Quest'anno il tema sarà Armonie di pace. L'evento, diretto da Samuel Miconi e a ingresso libero, rientra nel progetto "Natale insieme per la pace a Bertiolo" e nel cartellone di concerti "A Nadâl sunin insieme" di Anbima Fvg. Musica protagonista, dunque, questa sera a Bertiolo.

PAGNACCO

Campionati Fvg: Astrid brilla e sale sul podio

Astrid e l'istruttore Guadalupe

A conclusione della stagione agonistica 2024, si sono svolti al circolo Ippico Bibop di Pagnacco i campionati regionali indoor del Fvg di salto a ostacoli dove tanti binomi si sono esibiti in percorsi di varie altezze. Ha spiccato il centro equestre "La Silva" di Aiello del Friuli che ha partecipato con cinque binomi: tutti hanno concluso le tre giornate di gare salendo sul podio. A brillare è stata Astrid Bortolin poiché a 8 anni, grazie a un impegno costante e al suo grande talento, è riuscita vincere il campionato/Trofeo Pony – categoria h.90-h.100- con la sua pony Orchid's Priantha. Al suo fianco, l'istruttore Federico Nicolas Guadalupe, al quale Astrid deve i suoi successi.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Assistenza agli anziani e famiglie in difficoltà Stanziati oltre 2 milioni

Sono 498 le persone seguite dai servizi sociali Il vicesindaco Salvador: garantito il supporto del Comune

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Cresce a San Giorgio di Nogaro il disagio sociale legato alle situazioni di difficoltà economica delle famiglie: nel 2024 sono state 498 le persone che hanno ricevuto sostengo dai servizi sociali. Una decina le nuove povertà che si aggiungono a quelle croniche nella cittadina della Bassa friulana. Come spiega l'assessore alle Politiche sociali e vicesindaco Daniele Salvador «ai Servizi sociali si rivolgono non più solo stranieri, ma sono in aumento persone di casa nostra, segno evidente che il disagio sociale colpisce tutti».

Cresce anche la spesa socio sanitaria che per il 2025 si attesta su 2.405.384 euro: questo importo entra nel bilancio più ampio del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Riviera Bassa Friulana. Il Comune interviene direttamente con 596.500, in aumento del 22,71% rispetto allo stanziamento di un anno fa (486.100 euro), cifra alla quale si aggiungono fondi ministeriali (165.808 euro), i contributi regionali (1.578.565 euro) e le entrate dovute dall'utenza (93.179 euro).

«Se confrontiamo gli ultimi bilanci destinati all'Ambito negli ultimi anni emerge chiaramente anche quest'anno, la direzione verso la quale sono indirizzate le cifre stanziate – dice Salvador –. Se negli anni passati un certo numero di interventi erano finalizzati a far fronte alla crisi socio economica che aveva assunto le sembianze dell'emergenza occupazionale, abitativa e energetica, sempre più ora, gli interventi a cui siamo chiamati devono anche rispondere a una popolazione sempre più anziana, con bisogni assistenziali numerosi e vari. Al di là delle cifre che comunque ancora una volta confermano l'importante ruolo che i servizi sociali hanno nel nostro Comune, vorrei evidenziare come questo organismo costituisca uno strumento fondamentale di resilienza della nostra comunità».

DANIELE SALVADOR
ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI E VICESINDACO DI SAN GIORGIO

> «Cifre importanti È uno strumento fondamentale di resilienza della nostra comunità»

> C'è poi il sostegno alle locazioni con un aumento di quasi il 35% e all'area disabilità

Nel bilancio di previsione del Comune di San Giorgio di Nogaro, approvato l'antivigilia di Natale, si evince anche che «sono cresciuti in modo significativo le spese per i Fap area anziani (Fondo per l'autonomia possibile) con un incremento di circa 100 mila euro; e il Fap (Vita indipendente) dell'area disabilità con un incremento di circa 43 mila euro. Nell'area minori e famiglie in aumento l'inserimento minori in comunità, cioè minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, per una spesa pari a 76.300 euro (equivalente al 50% in più rispetto al 2024). C'è poi il sostegno alle locazioni con un aumento di quasi il 35% (pari a 121 mila euro), e il capitolo Disagio e povertà ha visto un potenziamento delle risorse che riguardano i tirocini inclusivi e che registrano un aumento del 50% in più rispetto allo scorso anno (50.211 euro per il 2025). —

Il progetto promosso dall'associazione Corima Si punta a valorizzare il territorio di Cervignano

Duomo e teatro sulle copertine Così si riscoprono i quaderni storici

Due dei quaderni didattici con il duomo e con il ponte sul fiume Ausa

L'INIZIATIVA

Nuovo progetto dell'associazione culturale Corima per le scuole e i ragazzi stranieri ospiti della struttura di Cervignano: saranno realizzati i quaderni didattici con una riproposizione dei quaderni usati dagli studenti negli anni Settanta-Ottanta, con in copertina il disegno delle regioni italiane. Per l'occasione, dunque, saranno stilizzati gli edifici storici di Cervignano, come il duomo, il ponte sul fiume Ausa o il teatro Pasolini. «Da oltre tre anni l'associazione cervignanese Corima – spiega Luca Negro, componente del direttivo –, si sta impegnando nel realizzare il calendario Ce Meravea, dove, tra i suoi obiettivi, vi è quello della promozione del territorio tramite avvenimenti e personaggi storici, culturali e artistici. Alla luce di questo percorso, sostenuto in questi anni esclusivamente da sponsor privati a cui va la nostra gratitudine e alla elaborazione grafica della talentuosa Simona Cavatoni, siamo riusciti a ricostruire 36 edifici di Cervignano, Scodovacca, Muscoli e Strassoldo i quali saranno protagonisti della nostra prossima mission: i quaderni didattici. Questo, perché promuovere il territorio e le sue bellezze deve essere una priorità collettiva».

Negro ricorda di aver trovato alcuni quaderni originali editi dalla Pigna con i grafici della regioni italiane risalenti agli anni Settanta-Ottanta, in una soffitta, «di qui abbiamo deciso di riproporli raccontando la storia di Cervignano e delle sue frazioni». Questi quaderni saranno donati dall'associazione Corima a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie e ai giovani del centro per minori non accompagnati gestito da Oikos, entro il 2024 a cui seguirà in futuro un concorso artistico "disegna la tua città"». Gli stessi quaderni saranno reperibili durante le iniziative che l'associazione organizzerà nel corso dell'anno, a cominciare dai Corima Awards, una scelta di cuore, che si terrà in occasione della Giornata del risparmio energetico. —

F.A.

MUZZANA

Minoranza critica: «Sull'agrivoltaico nessun confronto»

MUZZANA

«La debolezza della sindaca Genziana Buffon e della giunta di Muzzana è evidente, da due mesi sono a conoscenza del progetto del nuovo impianto agrivoltaico a nord di Muzzana lungo la sr 353: la prima cittadina aveva promesso nelle riunioni dei capigruppo che avrebbe portato la ditta di fronte ai cittadini per spiegare l'impatto ambientale e soprattutto consentire a chi volesse di porre domande e preparare per debito tempo osservazioni sul progetto, ma ciò non è avvenuto».

A dirlo i consiglieri di minoranza di Progetto Muzzana Annino Billia e Roberto Plati, di Muzzana Insieme Massimiliano Paravano, e di Polo Civico e Futura Cristian Sedran, rimarcando di aver dovuto insistere con la sindaca affinché l'ultimo consiglio comunale in cui si parlava dell'impianto, «venisse svolto di pomeriggio e non la mattina come proposto per consentire ai consiglieri e cittadini di partecipare». Rimarcano di non essere contrari al progetto di agrivoltaico, rilevano però come grave mancanza la discussione in aula di «un teatrino – dicono – che getta fumo negli occhi e non entra nel cuore della questione in termini di contenuti e responsabilità amministrative e politiche. Una condotta da parte del sindaco e della sua giunta alquanto discutibile e poco rispettosa del ruolo della minoranza. La giunta deve iniziare ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni tralasciando di lanciare accuse inesistenti rivolte a passate gestioni oramai superate. In sintesi, nell'ultimo consiglio, si è persa l'occasione per discutere di che impatto ha tale progetto sulla comunità in termini di salvaguardia dell'ambiente e della salute». —

F.A.

GLI APPUNTAMENTI

I pignarûi nella Bassa Falò sul fiume ad Ariis

SANTA MARIA LA LONGA

Tanti i fuochi che si accenderanno tra oggi e domani nella Bassa friulana. Oggi, alle 18, pignarûl in piazza Caimo a Tissano di Santa Maria la Lon. Sempre oggi, a Trivignano Udinese, nel campo sportivo dalle 16 ci sarà l'inizio dei festeggiamenti epifanici che culmineranno con l'accensione della pira, a seguire lotteria. Domani a Gonars: alle 18, nel tendone dell'area festeggiamenti, arrivo della befana, a seguire accensione del falò alla presenza del vecchio venerando. A Fauglis, dalle 16, via ai festeggiamenti che si concluderanno alle 18 con l'accensione del pignarûl, la pastasciuttata e la lotteria. Ad Ariis di Rivignano Teor, oggi alle 19.30, c'è l'incendio sul fiume Stella: il suggestivo pignarûl di fronte a Villa Ottelio Savorgnan con coreografie pirotecniche. —

F.A.

PALMANOVA

Festa in piazza Grande L'assessore Savi: «Bar e ristoranti pieni»

PALMANOVA

Oltre cinque mila persone in piazza Grande a Palmanova, hanno accolto il nuovo anno con una festa divertente, gioiosa e composta. I locali, che erano prenotati da giorni così come i bar, hanno tutti lavorato ben oltre la mezzanotte. Soddisfazione viene espressa dall'assessore al Turismo Silvia Savi. «La serata è stato uno spettacolo unico – dichiara – che ha visto nella parte esterna della piazza principale della città stellata oltre 5 mila persone, assiepate a brindare anche nei numerosi bar aperti sull'anello. I partecipanti, giunti da tutta la Bassa friulana, hanno apprezzato sia il prolungato spettacolo dei fuochi d'artificio e il dj set del giovane Timothy Dwight. Un bel mix per tutte le età.

I fuochi di artificio che hanno illuminato Palmanova il 31 dicembre

Tra musica e lo show pirotecnico, il colpo d'occhio delle tante persone riunitesi in piazza Grande, è stato incredibile. «Da quel che ho potuto vedere – prosegue Savi – tutti i bar e ristoranti hanno lavorato fino oltre la mezzanotte. Palmanova offre sempre, nelle festività, tantissimi eventi e una serie d'attività e luoghi da visitare davvero unici». —

F.A.

LATISANA

Il destino dell'ex caserma Radaelli fra parcheggi e aree assistenziali

Il programma di interventi varato dal Comune coinvolge anche le scuole e gli impianti sportivi

Sara Del Sal / LATISANA

La ex caserma Radaelli e il centro cittadino, con Piazza Matteotti, via Vittorio Veneto e calle Annunziata, saranno al centro delle opere di riqualificazione che l'amministrazione comunale di Latisana intende avviare. In un'area di oltre sei mila metri quadrati, nel vecchio complesso militare, potrebbero essere realizzati tre lotti che porterebbero in città un nuovo spazio espositivo, spazi per ospitare le sedi di alcuni ambiti assistenziali e un grande parcheggio, che costituirebbe il primo lotto. L'idea è quella di realizzarvi uno spazio per le biciclette da dedicare anche all'intermodabilità grazie a 95 stalli per automobili dei quali 4 riservati alle persone diversamente abili e riuscendo a mantenere anche due mila metri quadrati destinati ad aree verdi.

È uno dei grandi progetti per Latisana che si rinnova e amplia le proprie strutture e quello che si sta aprendo sarà anche un anno in cui verranno portati avanti o conclusi numerosi cantieri nel territorio comunale. Il consigliere delegato ai lavori pubblici Francesco Ambrosio nell'ultimo consiglio comunale ha fatto il punto della situazione, parlando di quelli che sono alcuni degli interventi in corso d'opera o in programma. «Sono in corso i lavori per il coabitare sociale a Latisana per i quali sono disponibili un milione 356 mila euro a cui si aggiungono ulteriori 950 mila euro, e sono già stati spesi oltre 500 mila euro per un cantiere per cui i lavori sono in corso e proseguiranno per tutto l'anno appena iniziato per poter dare vita ad alloggi in cui gli abitanti potranno condividere delle esperienze oltre che alcuni spazi». Ci sono poi i lavori relativi alle diverse scuole. «Sono in fase di ultimazione gli interventi di efficientamento energetico – prosegue Ambrosio – per la scuola secondaria di primo grado Cesare Peloso Gaspari per un totale stimato di oltre un milione di euro e sono stati già investiti 875 mila euro. Sempre in tema di efficientamento energetico si sta provvedendo alla messa a norma della palestra della scuola primaria di Pertegada». In questo caso il cantiere dovrebbe essere quasi giunto al termine. Per quanto riguarda le frazioni sono «stati quasi ultimati gli interventi di manutenzione straordinaria e viabilità ad Aprilia Marittima – spiega il consigliere – per un totale di 142 mila 900 euro sui 150 mila stimati per la conclusione».

Un ulteriore impegno dell'amministrazione ha anche visto già completati interventi nei vari cimiteri comunali con l'apertura di una cappella mortuaria a Pertegada e la realizzazione di opere anche in quello di Gorgo e «sono stati già utilizzati 275 mila euro per realizzare nuovi loculi all'interno del cimitero di Latisana dei 350 mila stimati per la conclusione dell'operazione».

C'è anche lo sport fra i progetti per il 2025: «È in corso la progettazione esecutiva relativa al campo di calcio per cui sono stati ricevuti 980 mila euro dalla Regione – spiega Ambrosio – e abbiamo fatto un'ulteriore istanza per l'implementazione di un contributo già esistente per quanto riguarda la cittadella dello sport e gli impianti del tennis. I progetti sono già pronti e visionati dal circolo tennis e prevedono due campi da tennis e due da padel, una club house, ma sono necessari dei fondi per completare l'iter di esproprio dell'area». Nel 2025 l'opera importante in partenza sarà la nuova biblioteca di Latisana, ma c'è un'ulteriore idea che sta prendendo forma e, come anticipa Ambrosio «come amministrazione inizieremo un affidamento per uno studio di fattibilità tecnico– economica per la rigenerazione dell'area ex Radelli». —

Il complesso dell'ex caserma Radaelli, dove è prevista la realizzazione di aree di sosta e strutture assistenziali

GLI APPUNTAMENTI

Magia e befane sul mare Le iniziative a Lignano

LIGNANO

Si sta per chiudere il Natale d'A…mare e oggi alle 15.30 ci sarà uno spettacolo di magia dell'Officina del Natale in Parco San Giovanni Bosco alle 15. 30 prima dell'arrivo della Befana dal mare, all'ufficio spiaggia 7, alle 17.30 che culminerà con l'accensione del Pignarûl/Foghera. «Queste settimane sono state un momento di identificazione per una comunità che vive di turismo e per ritrovarsi, un'occasione anche per dedicarsi con grande generosità al volontariato e al sociale – commenta Donatella Pasquin, consigliera delegata alla cultura – la programmazione di Natale d'A…Mare riesce a coniugare tutto questo, promuovendo la località e offrendo diverse occasioni di attrazione e svago per le tante persone che scelgono Lignano d'inverno, per una visita o per trascorrere qualche giorno di vacanza».

Intanto, a Pineta, si è già vissuta un'anteprima dell'Epifania, con il "Raduno delle Befane", un'iniziativa promossa dalla Pro Loco Enjoy Lignano che ha registrato una buona presenza di pubblico che si è dimostrato incuriosito di scoprire a chi sarebbe stato attribuito il titolo di vincitrice della prima edizione del concorso venendo incoronata Regina delle Befane. All'evento hanno preso parte anche il Twirling Lignano con una speciale esibizione e il Centro Cinofilo Zampamica. Le partecipanti sono state una decina e tra loro è stata designata una simpatica ottantenne, premiata dal vicesindaco di Lignano Sabbiadoro, Manuel Massimiliano La Placa e dall'assessore alle attività produttive Liliana Portello. Da entrambe è stato espresso un ringraziamento alle attività commerciali che hanno messo a disposizione i premi per le partecipanti. —

S.D.S.

IL RICONOSCIMENTO

Premio di Natale a Latisana

È stata una cerimonia emozionante quella che si è tenuta a Latisana e ha insignito il magistrato Angela Vignotto, il maestro Elia Andrea Corazza oltre a quello che può esser ritenuto il custode della memoria storica della città, Enrico Fantin, del Premio di Natale. Nel corso dell'iniziativa è stato attribuito un riconoscimento anche alla Scuola comunale di musica per i suoi trent'anni anni di attività .

LIGNANO

Fotografi da tutta Italia lungo la spiaggia del fratino

LIGNANO

Se la località balneare friulana pensa a nuovi metodi per destagionalizzare le proprie presenze, la spiaggia del fratino ci sta riuscendo, con nuovi arrivi anche dai paesi del nord. L'inverno sta regalando grandi sorprese all'associazione Foce del Tagliamento, impegnata in «un progetto di beach eco system, per il quale abbiamo ottenuto un finanziamento regionale di 30 mila euro lo scorso anno – spiega il presidente Giosué Cuccurullo –. Si parte dalla divulgazione scientifica, per arrivare alle attività basate sull'ecosistema spiaggia. Stiamo coinvolgendo le scuole del territorio e altre associazioni». Sono stati predisposti dei pannelli che dovrebbero trovare posto negli uffici spiaggia e per fine del mese è previsto un incontro con i concessionari per fornire loro i materiali che riportano delle buone pratiche da osservare che vanno dall'invito a non raccogliere i granchietti a non calpestare le dune, attività a salvaguardia dell'ambiente. «Inoltre – prosegue il presidente – abbiamo affidato a 5 ricercatori under 35 altrettante ricerche sull'ecosistema della spiaggia di Lignano per creare una bibliografia a riguardo».

Il progetto si concluderà tra fine febbraio e marzo con le presentazioni delle ricerche al publico. Nel progetto rientra anche la spiaggia del fratino che quest'anno non si è svuotata. La prima femmina che ha scelto l'arenile lignanese per deporre le sue uova, Azd, ha deciso di restare e di svernare in quella che ormai è casa sua insieme ad alcuni altri.

«In questi giorni però – spiega Cuccurullo – è presente anche il Piovanello violetto, una specie subartica, che vive in Groenlandia o in Islanda che sta svernando da noi, e che sta richiamando birdwatchers da tutta Italia. L'inverno in corso però ha riservato una ulteriore sorpresa, perché oltre al Piovanello violetto c'è stato un altro arrivo importante nella spiaggia e si tratta di un fratino che è stato inanellato in Ungheria».

La presenza di un anello ha reso possibile per l'associazione mettersi in contatto con gli ungheresi di una riserva naturale da cui è partito. "Abbiamo scoperto in questo modo che in Ungheria c'è una colonia molto grande di fratini in cui questa estate è nato questo esemplare che è venuto a svernare qui e questo è importante perché la nostra spiaggia potrebbe non solo essere sito di nidificazione ma anche luogo di svernamento per fratini che vengono da nord». —

S.D.S.

I fotografi giunti a Lignano per fotografare il fratino

Ci ha lasciati

MAURIZIO MION
(Vice Brigadiere)
di 62 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela con Davide, Michelle e Matija.
I funerali avranno luogo martedì 7 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Gonars, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Un particolare ringraziamento al personale tutto dell'Hospice di Udine.

Remanzacco, 5 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

La mamma Elsa, le sorelle Claudia e Vania e il cognato, i nipoti Sebastiano, Nadia, Maila, Massimo, Alessandra e i pronipoti Allen ed Elis si uniscono al dolore per la scomparsa del carissimo

MAURIZIO

Mortegliano, 05 gennaio 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MANLIO GARBINO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marialuisa, i figli Adriano e Alido con Monica, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 8 gennaio alle ore 14:00 nella chiesa parrocchiale di San Pio X a Udine, giungendo dal cimitero di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 5 gennaio 2025

O.F.DECOR PACIS di Marco feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati

MARIA ROSA ZANINOTTO

Ne dà il triste annuncio il fratello Giovanni, amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Martedì 7 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Pasian di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 5 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

NEVIO DIJUST

Marilena, Chiara, la sorella Dilva e il fratello Ivan, insieme alle rispettive famiglie, vi ringraziano di cuore per essere venuti a salutare Nevio e per la vicinanza e l'affetto dimostrati in queste difficili giornate.

San Giovanni al Natisone, 5 gennaio 2025

O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

È mancata all'affetto dei suoi cari

BIANCA MORANDINI
ved. BATTILANA
di 86 anni

Lo annunciano i figli Andrea e Lucia con Cristiano, i nipoti Nicolò e Lorenzo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 gennaio alle ore 15:00 presso il Duomo di Palmanova, ove la cara Bianca sarà esposta dalle ore 14:00.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 6 gennaio alle ore 17:15 in Duomo a Palmnaova.
Un ringraziamento per le amorevoli cure prestate, alla signora Cara e a tutto il personale dell'Hospice della Quiete di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 5 gennaio 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

É mancata all'affetto dei suoi cari

ANITA GAVAGNIN
ved. TREVISAN
di 92 anni

Lo annunciano addolorati i figli Alberto e Patrizia, la nuora, il genero, le adorate nipoti Laura, Elena, Michela e Francesca, il fratello assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa di San Marco (Chiavris), partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 5 gennaio 2025

CASA FUNERARIA
MANSUTTI UDINE
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

ANNA MARCUZZI
in PIDUTTI
(Anita)
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, l' adorato nipote, il genero, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 7 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Pignano giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Pignano di Ragogna, 5 gennaio 2025

Rugo tel. 0432/957029

I familiari di

MAURO PESCE
"Fisch"
di 62 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Martedì 7 Gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.

San Giorgio di Nogaro, 5 gennaio 2025

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

L'INTERVENTO

LA SCUOLA NON SODDISFA I PROFESSORI E GLI STUDENTI

LIVIO BRAIDA

L'informazione scolastica è coperta dal giornale da illustri esperti (Rovatti, filosofo; Stefanel, Dirigente e saggista; Luca Gervasutti, caro collega, e ora Preside dei presidi del Friuli Venezia Giulia; Galliano, docente, romanziere, autore di manualistica). Il fatto è che filosofi e dirigenti hanno un approccio superficiale con la didattica e la guerra di trincea in aula. Se ne occupano solo per provvedimenti disciplinari (più ai docenti che agli allievi, sic). Sono manager e scrivono mille 500 circolari l'anno on-line; infine cooptano nella loro funzione burocratica i docenti, che vi si conformano con affanno servile, per cui il registro elettronico conta più di una lezione su Leopardi. Forse un motivo c'è. Secondo il rapporto Ocse – Education at a glance 2020 – i Dirigenti scolastici italiani sono tra i più pagati al mondo, con una retribuzione annua lorda pari a quasi 102mila dollari, almeno 3. 500/4. 000 euro netti al mese. Questo stipendio è molto superiore a quello dei presidi di altri Paesi europei, come la Francia (70mila dollari), la Spagna (60mila dollari) o la Finlandia (81mila dollari). Ma è quasi il doppio di quello dei docenti italiani (!): secondo la ricerca, un professore di scuola media nel 2021 percepiva in media 42. 800 dollari l'anno, cioè attorno ai 1.700-1.800 euro netti al mese (cfr. www. oggiscuola. com/web/2023). Anche per questo siamo grati al giornale se ci concede un approfondimento statistico, che pone in rilievo le contraddizioni della scuola, tra apparente efficienza burocratica ed efficienza formativa. I 18-34enni, che rappresentavano il 23, 0% della popolazione nel 2003, sono scesi al 17, 5% nel 2023 e si prevede un ulteriore calo al 16, 4% entro il 2043. La situazione è aggravata dall'alto numero di Neet (non impegnati in studi o lavoro), che in Italia è il 19, 0 %, notevolmente superiore alla media europea dell'11, 7%" (Censis, 2023). Circa la qualità degli apprendimenti è assai attendibile una ricerca sulla educazione europea (cfr. https: //eur-lex. europa. eu). Da una sintesi ricaviamo i seguenti dati per l'Italia:

1 – programmi di studio obsoleti, troppo teorici;
2 – metodo tayloristico nell'ordine delle lezioni;
3 – scarsa motivazione dei docenti;
4 – riqualificazione dell'edilizia scolastica;
5 – classi sovraffollate (per l'anno scorso, da esperienza personale diretta, tre classi prime da 27-29 studenti, l'ideale pedagogico è 13-15).

Un bel parlare di insegnamento personalizzato. Entriamo nel particolare delle discipline formative.

MATEMATICA

I ragazzi cercano appena possono di giocare col telefonino o con il computer e trovano grosse difficoltà a porsi dei problemi, manca la ricerca del perché, la capacità di riflettere per trovare risposte e soluzioni.

LETTURA

Interessante è l'esperienza della Svezia, che ha incoraggiato i genitori a trascorrere mezz'ora al giorno leggendo un buon libro insieme ai loro figli di 10-12 anni.

LINGUE STRANIERE

Da fonte Censis, in Italia, un terzo della popolazione non parla alcuna lingua straniera. Il 55, 9% ritiene lo studio della lingua a scuola scarso o gravemente insufficiente. E i debiti formativi alle superiori si assestano al secondo posto, il 32, 7%, subito dopo matematica. Gli studenti dovrebbero esercitarsi nell'ascolto e nella produzione orale, lavorando sulla pronuncia, sulla costruzione delle frasi e sull'uso appropriato della grammatica e del vocabolario, con un numero di studenti minimo per docente in madrelingua. d. Metodologia. La lezione frontale desueta in Europa, qui è ancora dominante. Richiede capacità di attenzione non alla portata dei ragazzi d'oggi, non implica alcuna competenza pedagogica: si spiega, si richiede agli studenti lo studio individuale, attraverso la ripetizione dei contenuti spiegati, e, infine, si interroga e si valuta l'alunno. Quanto al digitale, crea dipendenza da stimoli visivi e interattive, e diminuisce l'interesse nei confronti della realtà, rendendo ancora più fragile la capacità di attenzione (cfr. www. lacittàdellascuola. it). Sul resto gli esperti chiamati a intervenire con autorevolezza, devono essere consapevoli di altre concause sulla crisi della scuola superiore italiana. La scuola italiana è infelice (Ocse). La scuola italiana è impopolare (Oms). La scuola italiana è la più stressante del mondo (Waterworld). La scuola italiana mette a rischio la stabilità psichica degli insegnanti (Osservatorio sul Benessere dei Docenti dell'Università di Milano-Bicocca). La scuola italiana è insoddisfacente. Meno del 50% degli insegnanti, degli alunni e dei genitori si dice soddisfatto della scuola italiana. È la terzultima in Europa, (cfr. Save the Children). —

LE LETTERE

Documenti all'Inps

La scarsa sensibilità per le persone disabili

Gentile direttore,
con lettera del 24/06/2024 la sede Inps di Udine comunicava alla persona invalida che "il suo verbale di invalidità civile sta per scadere". Inoltre nella lettera si informa che "la commissione medica le potrà rilasciare il nuovo verbale sullo stato di invalidità in base ai documenti medici, senza convocarla a visita nella sede dell'Inps".
In data 07/07/2024, per mio tramite, l'invalida provvedeva a inviare documentazione medica rilasciata dal medico di medicina generale, dalla Soc clinica ematologica del presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine, dal dipartimento di neuro scienze della Soc clinica neurologica e della riabilitazione (protocollo Inps 8600 07/07/2024 0242023). L'azione non è servita a evitare il ricorso a visita medica per confermare lo stato di invalidità precedentemente accertato. Il preteso adempimento è programmato per i primi giorni del mese di febbraio 2025.
Viene da chiedersi se la documentazione medica già inviata all'Inps, nonostante sia stata rilasciata nel corso delle periodiche visite di controllo, venga ritenuta non sufficiente a dimostrare la sussistenza della grave disabilità. Francamente l'interessata ha prodotto copie di documenti di strutture di cura che fanno capo alla facoltà di medicina dell'università di Udine.
Un tanto mi fa pensare che il servizio di medicina legale dell'Inps dia poca credibilità ai referti estesi e firmati da colleghi in forza alla struttura universitaria. Se ciò fosse vero, una persona competente e informata mi può spiegare il perché di tanta diffidenza nei contenuti delle refertazioni che confermano il permanere delle condizioni di gravità clinica e di salute della persona invalida? Forse i medici dell'ematologia e della neurologia sono poco attendibili? Questo dubbio può essere fugato solamente dai competenti organi dell'Inps di Udine.
Ancora una volta si registra la scarsa sensibilità nei confronti di persone disabili il cui fisico soffre di malattie permanenti, anche resistenti a farmaci taluni dei quali erogati in servizio di Dpc (Distribuiti per conto). Il tutto è noto al servizio di medicina legale dell'Inps in quanto ampiamente documentato.
Non rimane che sopportare questa ulteriore angheria? Mi sento offeso e da cittadino dico no.

Lettera firmata

Ospedale di Pordenone

Ecco cosa mi colpisce della scelta di Ciriani

Gentile direttore,
come cittadino di Pordenone, in particolare, sono molto colpito e deluso dall'atteggiamento del ministro Luca Ciriani, per la sua decisione di non partecipare all'inaugurazione del nuovo ospedale Santa Maria degli Angeli. Ospedale, questo, sorto attiguo a quello vecchio, mentre egli avrebbe voluto che il nuovo ospedale sorgesse a nord della statale pontebbana, in località Comina. Scelta pesante, la sua quella di disertare l'inaugurazione, aggravata dal fatto che egli è pordenonese: dimostra, così, di avere poca considerazione per chi ha deciso diversamente dal suo volere (intolleranza?) e nessun apprezzamento per l'oggetto dell'inaugurazione stessa. Opera questa che, comunque la si veda, di sicuro porterà dei benefici a chi sarà costretto a ricorrervi per una degenza o altro.
Il ministro Ciriani, richiamandosi alla propria "onestà intellettuale", motiva la sua decisione perché ritiene che la scelta sul sito del nuovo ospedale sia: "tra i più gravi errori che la politica pordenonese abbia commesso negli ultimi 20 anni, se non il più grave"; un'allocazione "priva di visione di raccordo con tutta la provincia", mentre il posizionamento a nord della statale pontebbana "ci avrebbe restituito oggi un nosocomio all'avanguardia, intermodale, dotato di parcheggi, di una viabilità nuova e adeguata, realizzato secondo gli standard più moderni; una scelta che "ha portato a un dispendio economico enorme, a costi probabilmente triplicati e a ben 11 anni di lavori invece dei 5 preventivati".
Sorvolo sulle altre meraviglie indicate dal ministro Ciriani. Meraviglie che avremmo avuto se il nuovo Santa Maria degli Angeli fosse stato situato in Comina, sorvolo pure su tutto il suo pessimismo per le conseguenze della scelta fatta e, nella mia pochezza, faccio presente che non riesco a capire perché il mancato trasferimento di un paio di chilometri dell'ospedale (tanto dista la località Comina dalla posizione attuale) possa privare l'ospedale medesimo "di visione di raccordo con tutta la provincia". La scelta Comina, poi, avrebbe comportato costi di non pochi milioni di euro in più, per espropri, viabilità, allestimento di centrali (termiche, elettriche, etc) e altri impianti tutti da realizzare. Date, inoltre, le risorse – sempre carenti – la decisione presa, secondo me, è stata come quella del buon padre di famiglia, il quale è attento a non fare il passo più lungo della gamba (virtù molto apprezzabile, anche se disattesa da più di qualcuno del mondo politico). Gli espropri, poi, avrebbero richiesto tempi lunghi, per la probabile opposizione di qualche proprietario, mentre la città, sviluppandosi verso Comina, si sarebbe ulteriormente svuotata nell'attuale zona ospedale che è, già qua e là, un po' vuota, per la chiusura di alcune caserme, nei pressi situate.
Non credo di sbagliare pensando che una buona parte dei grandi professionisti della medicina sono sicuramente attratti da quanto verrebbero remunerati piuttosto che dalla posizione di un ospedale (e la retribuzione dei nostri medici, purtroppo, lascia molto, ma molto a desiderare). La sciagurata idea, amio avviso, della finanza di progetto è stata per fortuna abbandonata (chi l'ha sperimentata non ci ricasca), mentre sono più che d'accordo con il ministro Ciriani quando afferma che: "La sanità merita massima attenzione prima che diventi preoccupazione", solo che è già "preoccupazione", signor ministro, e da parecchio. Sono pure più che d'accordo con il ministro sul fatto che il nuovo ospedale abbia un parcheggio per le auto largamente insufficiente: errore di valutazione molto grave, questo; la carenza di spazio e l'indisponibilità di un'area adeguata da dedicare a parcheggio dovevano essere compensate da una soluzione alternativa: bastava prevedere, per esempio, un multipiano (nulla da inventare, insomma, e ora mi chiedo se per l'ospedale oggetto di inaugurazione, per una soluzione abbastanza semplice, come quella per il parcheggio, si è fatto un errore così grande, quanti errori si sarebbero fatti per l'ospedale in Comina, dato che lì ci sarebbe stato tutto da progettare?).
Infine, non posso non sottolineare che l'aspetto di lasciare intendere che l'ospedale in Comina avrebbe richiesto un tempo di esecuzione di cinque anni contro undici anni (secondo il ministro, ma non è vero: gli anni sono dieci scarsi, progettazione compresa) occorsi per l'ospedale oggetto di inaugurazione e quello di non fare alcun cenno ai problemi sorti in fase di esecuzione e dovuti al Covid e almeno a un appalto – problemi che ci sarebbero stati, e con conseguenze anche più pesanti, se l'ospedale fosse stato eretto in Comina –, saranno oggetto di un giudizio su una "onestà intellettuale" che ognuno personalmente potrà valutare.
Mi fermo qui, anche se altro ancora si potrebbe aggiungere.

Adelchi Miatto
Pordenone

Ospedale di Udine

Un ringraziamento al personale

Gentile direttore,
desidero esprimere tutto il mio ringraziamento, per il recente intervento, a tutto il personale del padiglione 7, terzo piano, dell'ospedale Santa Maria di Udine per la loro umanità e la loro professionalità.
Grazie di nuovo a tutti.

Anita Del Fabro

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

La classe della Deledda di Laipacco 55 anni dopo

Dopo 55 anni, la classe elementare Grazia Deledda di Laipacco. Gli amici hanno frequentato gli anni scolastici dal 1969 al 1974, seguiti dalla maestra Anna Maria Staiz. Foto inviata da Andrea Baita.

La festa dei sessantenni di Bagnaria Arsa

La classe del 1964 di Bagnaria Arsa ha festeggiato il traguardo dei 60 anni. Prima dell'incontro conviviale il gruppo ha partecipato a una messa celebrata dal coetaneo don Valentino Martin.

Gli ex colleghi della Stark di Trivignano Udinese

Il tradizionale incontro, che si è svolto prima di Natale, degli ex colleghi della Stark di Trivignano Udinese. Foto inviata dal lettore Riccardo Tuan di Gonars.

L'incontro dei coscritti del 1949 di Carpeneto

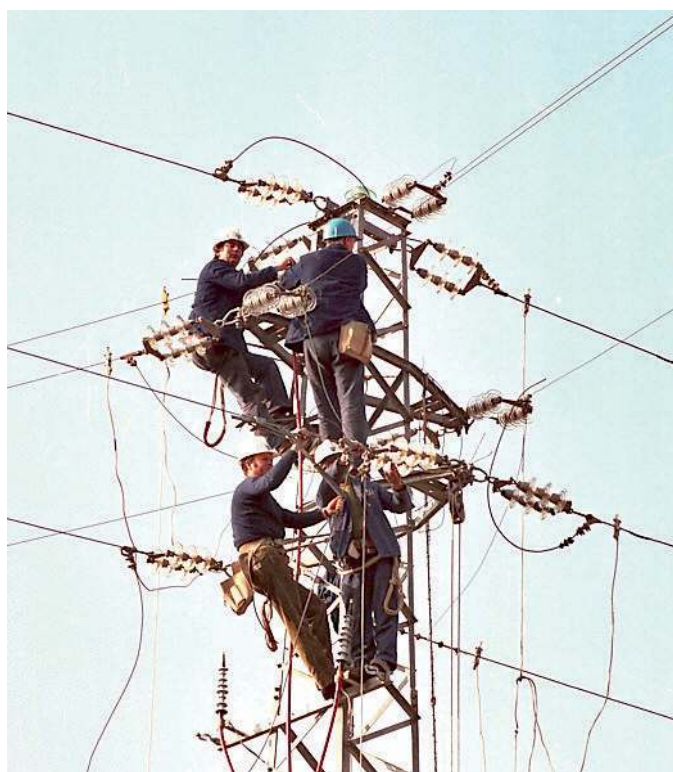
La classe del 1949 di Carpeneto si è ritrovata per gli auguri alla Trattoria al Clanfe di Carpeneto. Foto inviata da Luciano Monticoli.

LE FOTO DEI LETTORI

Stasera concerto a Flumignano per la pace

Concerto oggi nella chiesa parrocchiale di Flumignano alle 17, nello "Spirito di Pace". La formazione vede: Giovanni di Lena al violino, Nicola Tirelli al pianoforte, Andrea Valent alla fisarmonica e Giuseppe Tirelli al contrabbasso e alla direzione artistica. Il pomeriggio valorizzerà anche la copertina del disco realizzata dal maestro Giorgio Celiberti, che prende spunto dalla parola pace in ebraico e vede un messaggio di pace, un anelito di speranza nella raffigurazione delle farfalle tratte dai disegni dei bimbi nei muri del campo dì concentramento di Terezin, vicino Praga. Il cd e il vinile sono stati registrati e mixati da Francesco Blasig presso Eastland recording studio di Cormòns; il book vede infine le immagini di Luca A. d'Agostino.

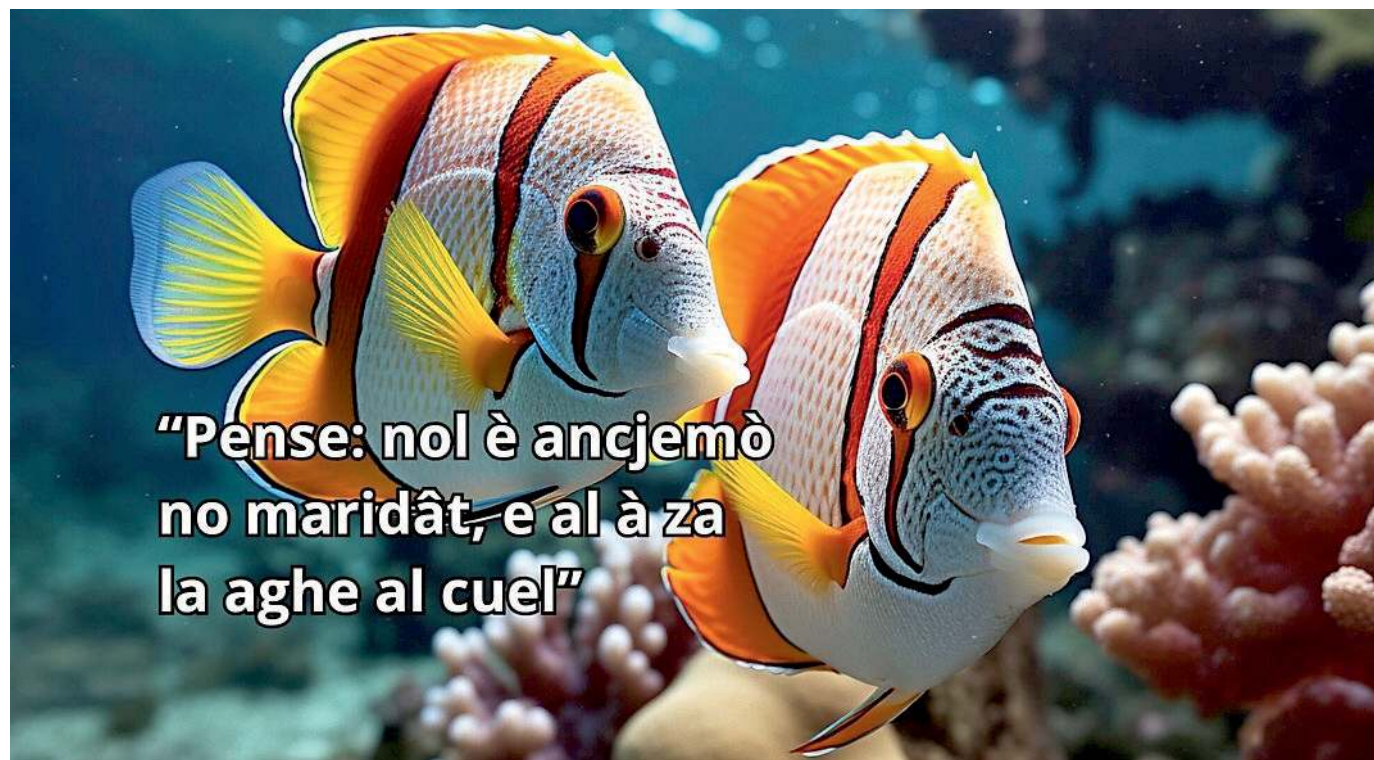
I settant'anni degli amici di Moggio Udinese

L'incontro a Moggio Udinese dei settantenni in festa, che nell'anno appena passato hanno voluto trascorrere un momento insieme, cogliendo anche l'occasione per salutare l'importante compleanno raggiunto durante il 2024. In un clima di gioiosa condivisione, è così che i "ragazzi e le ragazze" del 1954 si sono ritrovati a festeggiare il traguardo dei settant'anni, unendo al piacere di ritrovarsi, anche quello di rivivere, con un sorriso e magari anche un pizzico di nostalgia, i momenti passati assieme in tanti anni.
Eccoli dunque i coscritti del 1954 riuniti, in una foto ricordo inviata dalla lettrice Annia Missoni.

Nel 1983 a Magnano in Riviera

Una domenica sui pali a Magnano in Riviera. Era il 20 febbraio del 1983. La foto è stata inviata dal lettore Agostino Moretti di Treppo Grande.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Al cole in mâr fasint la propueste di matrimoni

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

Le parole da abolire per comunicare di più e meglio

Il 2025 è qui ormai, e con lui arriva una nuova occasione per liberarci di certe parole che hanno infestato le nostre conversazioni, i social e persino i biglietti di auguri. Basta, è ora di fare piazza pulita.

Cominciamo dalla peggiore: tossico. Tutto è diventato tossico: relazioni tossiche, persone tossiche, lavoro tossico. Persino il tuo gatto, se graffia troppo, è "tossico". Ma una parola che nasce per descrivere rifiuti pericolosi non dovrebbe essere usata per commentare la tua ultima lite con il partner. Non tutto è tossico: a volte è semplicemente sgradevole, no?

Poi c'è iconico. Ogni cosa è iconica, ormai. Una pizza particolarmente ben cotta? Iconica. Un outfit di dubbio gusto? Iconico. Ma cosa vuol dire davvero? Dovrebbe essere qualcosa che rimane nella storia, non la foto di un influencer che mangia un cornetto. Proviamo a sostituirlo con "memorabile", per dire, e vediamo se il mondo crolla. (Spoiler: non crolla).

E vogliamo parlare di assolutamente? Questa è diventata la colla universale delle frasi: "Assolutamente sì", "Assolutamente no", "Assolutamente forse". Ma cosa significa? È un rinforzo inutile, un po' come aggiungere panna montata a un piatto di spaghetti. Abusarne ti fa sembrare pomposo senza motivo. Nel 2025, giuriamo di abolirla, assolutamente (ops).

E vogliamo parlare di empatico? Essere educati al bar non fa di qualcuno un campione di empatia. Se il barista ti sorride mentre ti serve un cornetto, non è un guru della connessione emotiva: probabilmente vuole solo la mancia. Forse dovremmo lasciare questa parola a chi davvero sa mettersi nei panni degli altri: e sono così pochi che lo sanno fare, vero?

Infine, resilienza. Parola bellissima, ma abusata fino a perdere il senso. Essere resilienti non significa essere invincibili: a volte è sano crollare, farsi trasformare dalle cose che ci accadono, lasciarsi cambiare. La vita non è fatta per resistere sempre, ma per deformarci, spezzarci e ricomporci in modi nuovi. Chi non si lascia mai trasformare dagli eventi non è necessariamente forte: forse sta solo giocando in difesa.

Se nel 2025 riusciremo a liberarci di queste parole, forse inizieremo a parlare meno, ma a dire di più. Sarebbe proprio un anno iconico.

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

LE PROVINCE E IL CODICE DELLA STRADA

Le Province
Aquileia e il Friuli

Nella bella intervista di Francesca Artico al nostro sindaco, ho colto una preoccupazione. Mi è sembrato che, ad un certo punto, abbia temuto che Aquileia fosse intenzionata ad abbandonare il Friuli. Non è così, è vero caso mai il contrario: Aquileia andrebbe alla riconquista del Friuli. Purtroppo in Italia non si conosce la storia. Chi sale a cassetta la manipola a proprio piacimento. In questo il fascismo è stato formidabile. Nei suoi anni felici ha saputo cancellare dalle nostre parti ogni traccia del passato, saltando giulivo da Coriolano a Mussolini. Così oggi a Gorizia molta gente ignora la storia della città. Per secoli Gorizia è stata la capitale del Friuli austriaco, come Udine lo è stata di quello veneto. C'era la principesca Contea, della quale Aquileia faceva parte. Se oggi Aquileia dovesse tornare nell'antica provincia, per Gorizia ci sarebbe un maggiore aggancio al Friuli, al quale storicamente appartiene.
Amo l'Inghilterra, che vanta ancora le contee. Ma l'Italia alla conservazione preferisce l'inaugurazione.
Una ventina di anni fa lasciai l'ospedale, da poco finito sotto la USL. L'USL è diventata ASL. E non è detto che ora chi entra in un Pronto Soccorso dell'ASL non ne esca, date le dovute attese di prammatica con una nuova fantasiosa trovata.

Sergio Comelli
Aquileia

Il dibattito territoriale è forte e sentito, ed è un bene perché sottolinea l'appartenenza e le radici. Lei fa bene a ricordare la storia. In quanto agli ospedali, hanno cambiato nome, ma ci sono sempre – per fortuna – fior di professionisti che vigilano e curano.

Enti locali
Le vecchie province e la Carnia

È in corso la procedura istituzionale promossa dall'attuale Giunta regionale di ripristino delle vecchie province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone soppresse nel 2016 dalla Giunta Serracchiani.
Indipendentemente che si sia favorevoli o contrari a tale provvedimento l'assetto istituzionale del territorio è di estrema importanza e pertanto è all'attenzione della politica e delle istituzioni dei territori dalle quali vengono avanzate proposte che vanno al di là del semplice ripristino delle vecchie 4 province.
Infatti il sindaco di Aquileia ha avanzato la proposta di nascita (o rinascita) della Provincia di Aquileia-Gorizia. Proposta presa in considerazione anche dai sindaci di alcuni comuni del Basso Friuli ricadenti nella Provincia di Udine richiamandosi addirittura all'appartenenza degli stessi alla diocesi di Gorizia. La già sindaco di Monfalcone e deputata europea Cisint ha dichiarato sia un'opportunità la costituzione della Provincia di Aquileia-Gorizia.
Questi fatti sono un indicatore che il ripristino delle vecchie province alla prova dei fatti va oltre al ripristino dell'esistente, ma provoca delle ricadute anche sugli attuali assetti istituzionali che, come nel caso citato, investono proprio la Provincia di Udine in quanto molto vasta e con un territorio molto differenziato.
In Provincia di Udine il territorio della Carnia supera di gran lunga quella della provincia di Gorizia, si estende compatto dalla confluenza del torrente Fella nel Tagliamento sino al Passo di Monte Croce, a Sappada, a Sauris-Zahre, al Passo della Mauria, nella parte superiore della Val d'Arzino e della Val del Lago.
La Carnia si distingue in modo particolare per una forte identità orografica, storica, culturale, per i suoi abitanti "i Cjargnei", distinti dai "furlans". Diverse sono le parlate nelle varie comunità: l'italiano, il tedesco, il friulano carnico, antichi dialetti tedeschi quali il sauranoe il timavese. In Carnia si trovano la piccola Aquileia Julium Carnicum (Zuglio) importante tappa della via romana verso il Noricum e ben 11 antiche Pievi che dal loro alto dominano e identificano le rispettive valli. In Carnia fu costituita la Repubblica Libera Partigiana 1944 con capitale Ampezzo il cui 80-esimo anniversario è stato onorato dalla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella.
Un principio basilare della buona politica è la rispondenza dell'assetto istituzionale alle caratteristiche ambientali, storiche, culturali di un territorio e dei suoi abitanti. Ove così non fosse ci troveremmo in presenza di una imposizione o, nel migliore dei casi, di una forzatura. Quindi la forte identità della Carnia esige l'applicazione concreta di tale principio.
Pertanto, considerato che dal ripristino tale e quale della vecchia provincia di Udine la Carnia sarebbe solo ulteriormente svantaggiata e ritornerebbe allo stato di periferia comandata dalla potente pianura. Preso atto che il ripristino delle Province provoca anche delle ricadute sugli attuali assetti istituzionali-territoriali come dimostra il caso della proposta Provincia Aquileia-Gorizia, è opportuno che i responsabili politici della Carnia approfittino di questa situazione per elevare la sofferente Comunità di Montagna della Carnia al rango istituzionale superiore di Provincia Montana della Carnia – erede della Repubblica Libera della Carnia 1944 – con ampi poteri di autogestione del territorio che è pure in sofferenza.
Lo facciano recuperando in (google – provincia della Carnia) quanto elaborato dal Comitato Promotore del referendum per l'istituzione della Provincia della Montagna svoltosi il 21 marzo 2004 riportando 73% di SI in Carnia ma con esito negativo per l'inimicizia del Canal del Ferro Valcanale e di Gemona verso Tolmezzo capitale. Lo facciano facendosi forti di quel 73% di SI dei cjargnei.

Franceschino Barazzutti
Già componente
della Commissione Statuto
della Comunità Montana
della Carnia

Sono trascorsi vent'anni da quel referendum. Siamo sicuri che il risultato ora sarebbe eguale? In vent'anni la montagna ha continuato a spopolarsi, un ente riuscirebbe a capovolgere la fotografia o si rischierebbe l'emarginazione? Forse per risolvere i problemi della montagna una provincia non basterebbe.

Le regole
Codice della strada e Musk

Finalmente un importante obiettivo è stato raggiunto: i monopattini per poter circolare liberamente sulle nostre strade dovranno essere muniti di targa, frecce, clacson, luci, rifrangenti, libretto di circolazione, assicurazione e freni sulle due ruote. Il conduttore dovrà indossare il casco ed essere munito di patentino e sono consigliate anche protezioni per ginocchia e gomiti. Nelle motorizzazioni, nelle assicurazioni, nelle forze dell'ordine e nelle aziende interessate questa manovra genererà qualche milione di nuovi posti di lavoro che rendono ridicoli i centoventimila previsti con la costruzione del ponte sullo Stretto. In un secondo tempo si penserà ai disservizi sulla rete ferroviaria, negli aeroporti e nella rete stradale nazionale e nel ripristino del manto stradale nelle nostre città che procura un sacco di clienti ai pronto soccorso degli ospedali nei fruitori delle due ruote. Dimenticavo, il crollo di qualche ponte non è colpa di nessuno. Ma una nota positiva viene però nel campo delle pensioni minime dove l'aumento di ben tre euro lordi permetterà a questa categoria di fortunati di andare a mangiare una pizza in più all'anno sempre che siano rimasti loro sufficienti denti in bocca da poter masticare oppure di avere accesso al credito agevolato per poter proprio acquistare un benedetto monopattino a rate con scadenza nel 2035. Chiaro che si estingue con la morte. Un'altra novità è che saranno precettati tutti coloro che vorranno scioperare per il mancato accesso ai corsi d'inglese promossi su tutto il territorio nazionale dal nostro beneamato neoeletto ai vertici dell'Unione Europea resosi purtroppo conto di esprimersi in un inglese forbito quanto quello di uno scolaro di terza elementare. Ora la regola è che è Natale e vogliamoci bene e perdoniamo tutti quelli che decidono di renderci la vita più complicata e difficile tanto che qualche volta ci verrebbe voglia di chiedere a Musk di spararci su Marte!

Giorgio Malagnini
Corno di Rosazzo

Codice stradale
Il rischio dei ricorsi

Alle severità del nuovo Codice della strada non sempre congrue, c'è da attendersi una valanga di ricorsi poiché in diversi casi si gioca sul filo del reale riscontro. Nulla da eccepire per uso del telefonino, monopattini, rispetto per i pedoni e all'uso e abuso di alcool e droghe. Fermo restando una distinzione tra questi e farmaci necessari e di blanda influenza come già notato da voci qualificate. Ma prevedere anche il carcere in vari casi anche senza incidenti, non bastasse il percorso di riabilitazione pare una manna per gli avvocati. Ma è sui limiti di velocità che sorgono dubbi sulla volontà di educare preferendo far cassa. A nessuno sfugge che i segnali in materia sono installati quasi sempre a sproposito e che a porre rimedio si conceda una certa tolleranza. Il che non va bene è l'indicazione dovrebbe essere corretta e senza sconti. Difatti in casi di anomalie per eccesso, gli unici a rispettarla sono gli stranieri che vivono con il concetto del fatto motivato per vedersi superare con rimbrotti a seguire. Uno deve valere uno e non essere fuorviante. I controlli con occhio umano nei punti vitali sono la lacuna cui ovviare, diversamente non si vedranno progressi, meno che meno nei centri abitati. Se proprio, e relativo alla nostra mentalità, vogliamo esagerare allora copiamo l'Inghilterra dove molte infrazioni possono venire filmate dal cittadino e inviate sul sito della polizia. Quanto da noi oltre a violare la privacy sarebbe ritenuto vigliaccata, là la chiamano forma di civiltà. Andatelo a spiegare!

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

Confesso che da quando è entrato in vigore il nuovo codice della strada ho incrociato diverse persone in monopattino: nessuna aveva casco e protezioni. Sulle strade c'è spesso disattenzione. Le nuove regole non fanno desistere all'utilizzo degli smartphone mentre si è alla guida. È talmente evidente che quasi non ci facciamo più caso perché siamo abituati. E quindi ben venga la stretta al volante se salva qualche vita.
Tralascio gli scioperi, citati da Malagnini, inflazionati e per questo non più incisivi come un tempo. In quanto a Musk, cedo volentieri il mio posto per il lancio su Marte.

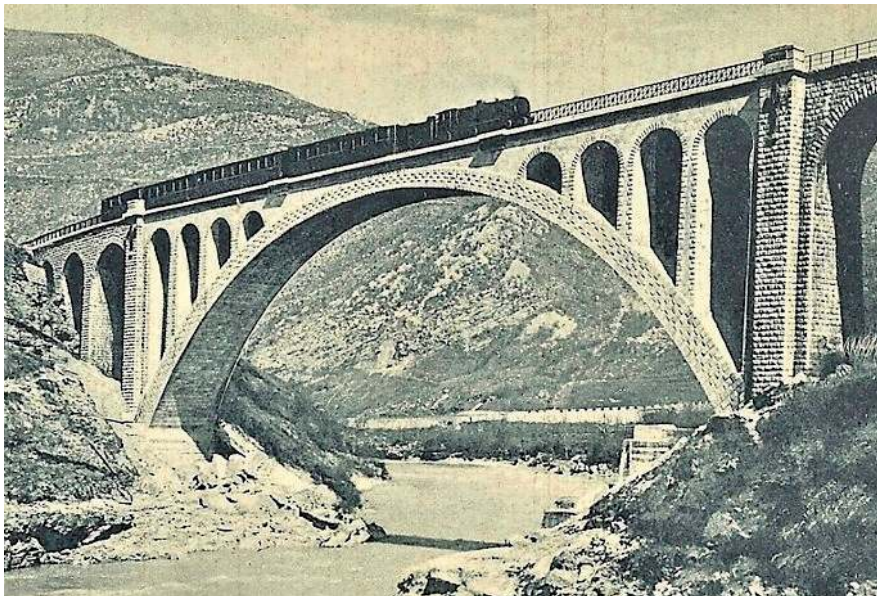
Papa Benedetto XVI
L'impronta di un uomo buono

È un grande onore e un piacere presentare questa modesta e sintetica riflessione per ricordare il "dies natalis" del Papa Benedetto XVI. Ci ha lasciati l'ultimo giorno di due anni fa, e non voglio lasciar perdere l'occasione per esprimere un doveroso e sincero ringraziamento per la credibilità che ha dato al Vangelo. "Sono un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore", sono le sue parole pronunciate appena eletto Papa. "Signore, ti amo!" sono le sue ultime parole nella sua vita terrena. In questi due pensieri, il riassunto di tutta la sua esistenza.
È stato un coraggioso gigante della Dottrina, instancabile custode della fede, innamorato della Verità. Un sapiente teologo, umile e dolce ma anche deciso e fermo nel difendere la tradizione e le tradizioni.
Non posso sciogliere dalla mia mente la nobiltà dei suoi pensieri orientati sui rischi della deriva relativistica, nichilistica, teologica. Altresì, non posso dimenticare la ricchezza della sua dottrina improntata nel difendere la sacralità della vita e della famiglia.
Il suo pensiero forte e rilevante (almeno per me) lo ha espresso nel suo testamento spirituale dove, tra le altre cose (citando San Paolo), ha richiamato: "Rimanete saldi nella fede! Non lasciatevi confondere" (1^ Cor 16.13). Mi diventa facile accostare questa esortazione al tempo presente, dove il vero dramma è proprio l'inarrestabile dissolversi della fede. "Viviamo in una società che non ascolta più il vangelo e si è allontanata dalla fede, è pertanto urgente riportarla all'interno della vita dell'uomo" (Papa Francesco in Belgio - 28 settembre 2024). Non è di meno Gesù con il suo inquietante interrogativo: "Ma il figlio dell'uomo, quando vorrà, troverà la fede sulla terra?" (Lc. 18.8). Sempre secondo Bergoglio: "La fede non è solo avere un santino nel portafoglio, ma è fiducia, è meravilgia, è accettazione umile ed innocente di tutto ciò che non si può dimostrare".
Tornando a Ratzinger, la natura gli aveva regalato quella spontanea semplicità che ti metteva a tuo agio, quegli occhi che parevano abbracciarti, quella dolcezza e quella cordiale simpatia che sono difficili da dimenticare. Dico questo perché ho avuto più volte la grazia (certamente immeritata) di poterlo incontrare personalmente, per recitare con lui il Santo rosario, o scambiare qualche pensiero, ed anche essergli a fianco per "servirlo" come diacono.
È stata un'esperienza veramente affascinante e commovente. Mi piace pensare che possa essere annoverato tra i Dottori della Chiesa. Sarebbe un "cursus onorum", un'aureola guadagnata sul campo.
Era molto amico di San Giovanni Paolo II e, come ultimo segno, ha voluto essere sepolto nella tomba che è stata del Papa polacco. È stato veramente un uomo di preghiera, in particolare negli ultimi anni della sua vita (all'interno delle mura vaticane) ha fatto della preghiera e del silenzio il suo più alto servizio pastorale alla Chiesa e all'umanità.

Egidio Marin
Diacono permanente
Cassacco

Papa Ratzinger è stato un prezioso custode della fede, non soltanto per i credenti. Ma ogni volta che ci si confronta su figure così carismatiche ci imbatte in pro e contro.
Era così per Giovanni Paolo II, lo è per papa Francesco, criticato per i suoi modi non sempre istituzionali.
Da poco è uscito nelle sale cinematografiche il film, "Conclave". Racconta le trame e i retroscena romanzati e forti dei poteri nella Chiesa, passi che precedono l'elezione di un Pontefice. E anche la pellicola ha diviso la platea.

CULTURA & SOCIETÀ

Architettura

Gorizia-Nova Gorica, una sola storia Virtuoso laboratorio di coesistenza

Un volume ricco di immagini racconta l'architettura e l'urbanistica della futura Capitale europea della cultura

DIANA BARILLARI

Un meritato plauso al Consiglio dell'ordine degli Architetti della provincia di Gorizia che, in collaborazione con l'Associazione degli Architetti del Litorale (Društvo Primorskih Arhitektov), ha promosso il volume "Gorizia – Nova Gorica pubblicato da Gaspari editore. Architettura e urbanistica del Novecento" che raccoglie studi e ricerche sull'architettura e l'urbanistica delle due capitali europee della cultura 2025: il volume con la sua transfrontaliera dimensione – dai curatori ai progettisti – costituisce un fondamentale apporto al ricco programma delle iniziative proposte. Attraverso edifici e progetti, anche non realizzati, affiora la complessa storia di una città e un territorio, che dopo due guerre mondiali, una traumatica separazione - cortina di ferro e guerra fredda inclu-se – si è ricongiunto alla casa comune europea, diventando virtuoso laboratorio di coesistenza, rinsaldando un dialogo si era mantenuto atti-

> Attraverso edifici e progetti, anche non realizzati, affiora la complessa storia di due città legate

vo in virtù della comune cultura mitteleuropea. Importante tassello di respiro internazionale è l'uso di tre lingue per i testi – italiano, sloveno, inglese – la partecipazione di studiosi italiani e sloveni coordinata dai curatori, Paolo Nicoloso e Luka Skansi, autori dei saggi introduttivi dedicati rispettivamente a Gorizia e Nova Gorica, affiancati da Ferruccio Luppi.

I ventuno contributi raccolgono una importante serie di studi e ricerche compiuta presso archivi e biblioteche, che offre una scientifica e aggiornata panoramica dello stato dell'arte, una moltitudine di dati e informazioni il cui valore aggiunto è di aver istituito una comune struttura di fondazione, imprescindibile per future progettazioni e collaborazioni. Alle tante illustrazioni in bianco e nero provenienti dagli archivi, fa da controcanto l'atlante fotografico a colori (Federico Rinoldi) che, restituendo lo stato attuale, documenta i processi di trasformazione. Emergono dal continuum del costruito gli architetti che hanno lasciato il segno, in primis Max Fabiani al quale sono dedicati tre saggi, la ricostruzione della chiesa del Sacro Cuore, il tormentato iter della sistemazione di piazza della Vittoria e l'emblematica vicenda del Trgovski Dom edificio polifunzionale (negozi, banca, uffici, teatro, sale riunioni) dove che la vivace comunità slovena della multiculturale Gorizia concentrava la propria vita sociale. Il passaggio all'Italia e il regime fascista cambiano destinazione in Casa del fascio che, dopo il 1945 diventerà Casa del popolo. Con la restituzione dell'immobile alla comunità slovena, nei locali allestiti da Dimitri Waltritsch al pianterreno, è stata collocata la sezione "Damir Feigel" della Biblioteca nazionale slovena e degli studi. Intrigante il saggio che analizza il "cold case" delle ringhiere del ponte ferroviario di Salcano (1906) che recano l'impronta di Otto Wagner, in contiguità con quelle ideate per la metropolitana viennese.

La torre residenziale "C" Majske poljane FOTO FEDERICO RINOLDI

Non avrebbe sfigurato la villa che Lasciac progettò come sua residenza sul colle del Rafut, con l'emblematico e transfrontaliero minareto a ricordo degli anni trascorsi in Egitto. Opera di Umberto Cuzzi e Giuseppe Gyra la Casa dell'ONB (1927, ora sede del liceo artistico "M. Fabia-

9 e 10 GENNAIO

Les Virtuoses, show per pianoforte e fuochi d’artificio

Il 2025 del Circuito Ert si apre con il brillante spettacolo dei fratelli Mathias e Julien Cadez, artisti poliedrici che uniscono musica, recitazione e magia. Les Virtuoses, il titolo dello show, ha già conquistato il pubblico con oltre 500 repliche in otto anni grazie alla sua inedita fusione di musica, magia e umorismo. I due fratelli francesi saranno in Italia in esclusiva per il Circuito Ert con due appuntamenti: giovedì 9 gennaio al Teatro Sociale di Gemona del Friuli e venerdì 10 gennaio al Teatro Zancanaro di Sacile. Entrambe le serate inizieranno alle 20.45; a Sacile lo spettacolo fa parte del percorso Altri Linguaggi. Un solo pianoforte, due pianisti: attorno a questo filo conduttore si snoda l’universo creativo di Les Virtuoses. In scena, il pubblico assisterà a un recital esplosivo, dove due personaggi esilaranti si sfidano in una gara di ingegno e virtuosismo.

ni”), la Casa della GIL di Mansutti e Miozzo (1933) e il Palazzo delle Poste di Angiolo Mazzoni (1927) insieme all’Ossario di Oslavia (1930, Adolfo Venturi) e il progetto non realizzato di Armando Brasini per il Monumento alla Vittoria definiscono il volto “italiano” della città, che rinasce dopo le distruzioni operate durante la Grande Guerra. Cruciale il restauro del Castello di Gorizia la cui lunga vicenda ne certifica l’importanza, ma altrettanto significativo la vicenda urbanistica di Gorizia raccontata attraverso i piani di Antonio Lasciac, Max Fabiani, Luigi Piccinato, Roberto Costa e lo studio Gregotti (1905-1997). Se i contributi dedicati all’architettura di Gorizia privilegiano i primi quarant’anni del ‘900, con l’eccezione del Centro scolastico sloveno ideato da Marcello D’Olivo con Marian Cefarin (1986), la Nova Gorica oltreconfine ha l’impronta di Edvard Ravnikar, allievo di Plecnik che nella configurazione urbanistica applica i principi del funzionalismo, innestando temi elaborati al Ciamcon le parole chiave di Le Corbusier, appresi direttamente durante i mesi trascorsi nello studio del maestro.

Punto di partenza della nuova Gorizia è l’asse viario della “Magistrale” situato nella piana di Salcano e parallelo alla ferrovia, elemento cardinale per disegnare l’intera griglia ortogonale della città. Già nel 1946 l’architetto si poneva il tema di una ipotetica unificazione delle due Gorizie, ideando soluzioni che prefigurano due centri autonomi seppure collegati, in una lungimirante visione di superamento dei confini. Tra i primi edifici a essere costruito è il palazzo municipale (Vinko Glanz) oltre ai sei blocchi edilizi per appartamenti (“Ruski bloki”) di Ravnikar, poi lo sviluppo si arresta a causa della crisi economica e solo grazie ai successivi accordi con l’Italia che regolano e incrementano gli scambi commerciali transfrontalieri, il processo di sviluppo conosce una nuova stagione, che si concretizza nella realizzazione del Centro commerciale (1965, Marijan Vrtovec) e altri edifici collegati, tra i quali l’iconico Salon Meblo (1968, Kamilo Kolarič).

La cultura teatrale e dello spettacolo contribuisce da anni al dialogo tra le due città, a Gorizia con il Kulturni Dom di Edo Mihevic (1974) e il Centro Lojze Bratuž (1991, David Faganel) mentre a Nova Gorica ha sede il Teatro Nazionale Sloveno (1987, Vojteh Ravnikar). Nella storia della “modernità locale” di Nova Gorica si riflette la vicenda dell’architettura jugoslava del secondo dopoguerra, che rende questa capitale europea della cultura 2025 un caso di internazionale rilevanza. —

LE FOTOGRAFIE
ALCUNI EDIFICI DI GORIZIA E NOVA GORICA

Il libro contiene ventuno contributi frutto di una serie di studi e ricerche in archivi e biblioteche

L’OPERA

Tre lingue e centinaia di foto

Gorizia - nova Gorica. Architettura e urbanistica del Novecento, edito da Gaspari, è curato Paolo Nicoloso, Luka Skansi, Ferruccio Luppi. In tre lingue (italiano, sloveno e inglese), il volume contiene centinaia di immagini su edifici (realizzare da Federico Rinoldi), foto d’epoca, cartoline e progetti legati alle due città e al territorio, protagonisti di un drammatico percorso che attraversa tutto il Novecento. Nel librosi racconta una città multietnica in cui le diverse aspirazioni nazionali degli italiani e degli sloveni trovano un luogo di convivenza. Nelle immagini in alto, tratte dal volume, il palazzo Onb di Gorizia e il ponte di Salcano in due cartoline d’epoca, la biblioteca studi sloveni a Gorizia e il Trgovsky Dom a Gorizia di Max Fabiani.

LA PUBBLICAZIONE

Il Pignarûl di Tarcento: la rivista che racconta storia e folclore del Friuli

In edicola il numero annuale diretto da Luigi Di Lenardo
Arte, poesia, paesaggi ma anche attenzione all’economia

La copertina della rivista e Andreina Ciceri che appunta la medaglia sulla giacca di Ottavio Valerio nel 1956

LA RIVISTA

GIANFRANCO ELLERO

Una pagina de “Il Pignarûl” fresco di stampa ricorda ai lettori che quello apparso nelle edicole di Tarcento pochi giorni prima di Natale è il sessantanovesimo della serie, e il sessantatreesimo diretto dal professor Luigi Di Lenardo: un record di longevità e anche, se si sfoglia la serie completa, una garanzia di qualità.

Almeno metà delle duecentotrenta pagine del nuovo numero unico annuale sono riempite con contributi suggeriti e ispirati dalla realtà locale, scritti con criterio scientifico da Giuseppe Bergamini per i pittori Boldi e de Rubeis; da Alberto Candolini su Sedilis e le meraviglie dei suoi boschi; da Laura Gritti su “Il Cavalîr ... e la Pro”; da Tiziano Cher su Santa Maria Maddalena a Flaipano, tanto per citare i principali.

Ma quando la memoria locale ricorda un evento di più ampia portata, subito lo sguardo si allarga al di fuori del Comune e del circondario.

Emblematico e didattico, al riguardo, l'articolo del Direttore sulla Zona libera del Friuli orientale del 1944, dimenticata durante le recenti commemorazioni estive e poco capita anche da quanti scrivono di Resistenza: vi siete mai domandati, chiede Di Lenardo, che cosa significava la tabella con la scritta “Bandengebiet”?

Quella scritta, spiega, “comportava il diritto da parte dell'autorità militare, o poliziesca locale di procedere ad esecuzione degli arrestati (…); "Bandengebiet" comportava il diritto, da parte delle ronde e della polizia SS o Gestapo, di entrare nelle case a qualsiasi ora del giorno o della notte per la verifica delle persone presenti che dovevano corrispondere al foglio di residenza, obbligatoriamente affisso sul retro della porta d'ingresso. "Bandengebiet" in sunto significava che il tuo diritto a vivere dipendeva dal capriccio del militare che avevi di fronte e in tale contesto di diritto limitato alla vita i Tarcentini degli anni ’40 "vissero" per diciannove lunghi mesi dal settembre ’43 al 30 aprile ’45”.

E in risposta allo slogan “siamo stati liberati dagli Alleati”, domanda: vi siete mai chiesti perché gli Alleati, giunti a Tarcento il 30 aprile 1945, raggiungono Tolmezzo soltanto il 6 maggio, e arrivano a Tarvisio quattro giorni più tardi?

Anche le pagine dedicate alla Linea Morgan che nell'estate del 1945 e poi fino al settembre 1947 separò le forze armate degli Alleati da quelle della Jugoslavia traggono spunto dalla storia locale: la presenza a Tarcento del reggimento americano “Blue Devil”, stanziato in riva al Torre proprio a guardia di quella linea.

La rivista, molto illustrata e bene impaginata da Sonia Paolone, non è attenta soltanto all'arte, alla poesia, al folclore, alla religiosità, al paesaggio, alle guerre: ha sempre attribuito molta importanza all'economia, e anche in questo numero c'è spazio e memoria per alcuni imprenditori e le loro dinastie: gli Armellini, i Patini, i Sangoi.

Diremo infine che “Il Pignarûl”, per celebrare la settantesima edizione del Premio Epifania, offre ai lettori la storia della manifestazione a cura dello scrivente, che si congeda con la seguente riflessione: “Non diremo che sempre siano stati rispettati, nelle scelte, i criteri inizialmente stabiliti dall'ideatore del Premio, Vittorio Gritti, ma il quadro che ci restituisce l'Albo d'oro è sicuramente veritiero e sotto vari aspetti interessante e culturalmente formativo. (…) è vecchio il Premio, ha bisogno di un rinnovamento? Tutto è migliorabile nel mondo, ma noi siamo convinti che la cerimonia di Tarcento abbia ormai assunto un ruolo segnaletico: fin che sarà attribuito il Premio Epifania, la friulanità – nei suoi valori morali – sarà ancora viva”. —

LIBRI

LO SCAFFALE

Musica
La vita in musica di Antonio Pappano

Della determinazione a migliorarsi appresa dai genitori, emigrati italiani a Londra da un piccolo paese della Campania, Antonio Pappano ha fatto una regola di vita che lo ha portato a dirigere nei maggiori teatri, da Oslo a Bruxelles, da Parigi a New York. In La mia vita in musica (Marsilio) il maestro si volta indietro per tracciare un primo bilancio del cammino fatto finora, tra successi e delusioni, amicizie e collaborazioni, scommesse e colpi di fortuna.

La mia vita in musica
di Antonio Pappano
Marsilio Specchi

Gastronomia
Come la cucina italiana conquista il mondo

Il cibo italiano per eccellenza? La pizza, verrebbe da dire, oppure la pasta. Leggendo la riedizione di Il genio del gusto, di Alessandro Marzo Magno, ripubblicato da Garzanti, dovremo forse ricrederci, e scoprire come la nostra cucina sia stata in grado di accogliere lavorazioni e ingredienti da tutto il mondo per reinventarli e farli propri, costruendo attorno al cibo una cultura originale e una identità collettiva.

Il genio del gusto
di Alessandro Marzo Magno
Garzanti

Il romanzo
Una passione d'amore nella citta di Pessoa

Arrivato a Lisbona per partecipare a un convegno su Fernando Pessoa, il protagonista si trova a vivere, nell'affascinante città del grande scrittore portoghese, un'intensa passione per Vita, conosciuta al principio del suo soggiorno. Lo racconta Paolo Ruffilli in Fuochi di Lisbona (Passigli editore). L'amore travolge entrambi al di là di ogni considerazione razionale e lentamente va a intrecciarsi nei ricordi.

Fuochi di Lisbona
di Paolo Ruffilli
Passigli Narrativa

IL ROMANZO STORICO

Gabriella Grassi, autrice del romanzo storico L'albero nel cortile, Edizioni Biblioteca dell'Immagine

Quell'albero nel cortile Una saga contadina nella Bassa Friulana

Le vicende dei Clementin tra Ottocento e Novecento
Storie tra memorie di famiglia, due guerre ed epidemie

FABIANA DALLAVALLE

Una saga contadina, tra Ottocento e Novecento, ambientata in quell'angolo di Bassa Friulana dove vive da secoli la famiglia Clementin. La racconta Gabriella Grassi ne *L'Albero nel cortile*" (Edizioni Biblioteca dell'Immagine). Una terra agra e complessa è infatti il teatro delle vicende dei quattro fratelli che incontriamo a Murussis una mattina di settembre del 1845. Miu, Pepi, Checo, e lo sfortunato Antòn, sono coloni dei conti Cassis; allo scadere del contratto si dividono andando a lavorare per possidenti diversi, senza però perdere il forte legame che li unisce. Le vicende dei Clementin corrono attraverso un secolo, mentre i loro gesti operosi si ripetono nei campi e nelle case, nei cortili e nelle stalle. Su di loro si abbattono le piaghe delle epidemie, come il colera del 1855, e delle guerre, come quella che nel 1914 porta i nipoti di Checo sui vari fronti, dall'Europa Orientale a Caporetto.

L'albero nel cortile
di Gabriella Grassi
Edizioni Biblioteca dell'immagine

«L'albero nel cortile – anticipa l'autrice – è un romanzo basato sulle memorie di famiglia, supportate da ricerche storiche e d'archivio da me svolte per descrivere la storia del mio ramo familiare materno, i Clementin. Le vicende narrate hanno inizio con un aneddoto che si riferisce a metà Ottocento. I ricordi familiari e la certezza genealogica e storica offerta dagli archivi mi hanno permesso di far rivivere i personaggi chiaramente, mentre si muovono in un luogo preciso della Bassa Friulana: Terzo di Aquileia e le sue frazioni, a cominciare da Murussis, antico borgo sede di avamposto veneto in terra arciducale».

«Il paesaggio – prosegue Gabriella Grassi – è evidenziato anche attraverso la descrizione dei mutamenti avvenuti fin dalla seconda metà del '700, quando era stato oggetto della bonifica voluta dall'Imperatrice Maria Teresa d'Austria. I Clementin, presenti qui da secoli, hanno un'affinità naturale con questo territorio, ed è a metà romanzo che se ne può scoprire l'intensità: "Checo non conosceva altro modo di concepire la vita se non attraverso l'avvicendarsi delle stagioni sulla terra che aveva calpestato, odorato e a volte anche assaggiato, una terra che aveva arato, seminato, e su cui aveva bestemmiato, ma più spesso ringraziato il Signore"».

La narrazione apre quando Checo e i suoi fratelli: Miu Pepi e Antòn, coloni dei conti Cassis, vivono ancora sotto lo stesso tetto. In seguito, dovranno trovare ognuno una sistemazione per conto proprio, pur continuando a mantenere lo stretto legame che li unisce. «Seguendo la vita di Checo scopriamo la sua forza nel risalire dalle tante disgrazie personali e dagli avvenimenti della storia che influiscono sulla sua vita: guerre, carestie, epidemie e non ultima l'emigrazione. A sostenere la dura vita di questi contadini c'è un forte senso di appartenenza, un modo di rapportarsi ai fatti della vita che vede il suo fulcro nei legami profondi fra i membri della propria famiglia, ma anche nella collaborazione con le altre del territorio. Viviamo in tempi difficili e guerre più o meno vicine ci colpiscono coi loro orrori, mentre i cambiamenti climatici minano le nostre certezze – conclude l'autrice – Ma guardando al passato possiamo scoprire quante difficoltà hanno attraversato i nostri antenati, ed è soffermandoci sul loro coraggio contro le avversità, di cui siamo l'esito più concreto, che può e deve emergere la nostra forza oggi». —

IL RACCONTO

Il calzolaio di Ulisse Ecco cosa accadde dopo il ritorno a Itaca

SERGIO FRIGO

C'è un uomo di mezza età, che sale faticosamente nella notte un sentiero di montagna con un remo sulle spalle. A un certo punto l'uomo si mette a parlare, e il suo racconto suscita l'interesse di altri uomini che lo precedono e lo seguono, e in particolare di un giovane capraio, così divorato dalla curiosità per le sue strabilianti avventure da promettere all'uomo cento delle sue pecore se non smetterà di narrare. Il sentiero ha un nome ambizioso, Cammino degli Dei, perché conduce alla cima dell'Olimpo; gli uomini in marcia portano sulle spalle dei doni per le capricciose divinità, e l'uomo che racconta non è un aedo qualsiasi, ma Ulisse, sotto le mentite spoglie di un calzolaio: e Il calzolaio di Ulisse (Mondadori, 168 pagine, 17 euro) è il libro a quattro mani di Marco Paolini e del suo autore, sceneggiatore e regista Francesco Niccolini, che ripropone i contenuti dello spettacolo "Nel tempo degli dei. Il calzolaio di Ulisse", prodotto da Jole Film e trasmesso anche in televisione.

Si tratta del racconto, riveduto e aggiornato, degli antefatti della guerra di Troia, dell'Odissea e soprattutto di quanto accadde "dopo" - dopo il ritorno a Itaca - all'eroe greco divenuto nei secoli simbolo dell'intraprendenza dell'uomo, dell'astuzia e del coraggio e soprattutto della sua fame di conoscenza. Un racconto pensato soprattutto per i ragazzi, ma che affronta temi eterni come la responsabilità individuale, le scelte che determinano il nostro destino, l'ambiguità della natura umana e soprattutto l'eterno scandalo della guerra.

L'Ulisse qui rappresentato ha infatti dismesso la baldanza dell'eroe e deve fare i conti con i suoi innumerevoli imbrogli, le infedeltà, i rimorsi per i compagni persi nelle sue traversie per i mari, la nostalgia per la giovane Nausicaa, le atrocità di cui si è macchiato durante l'assedio di Troia e al suo ritorno a casa, con l'uccisione a sangue freddo del centinaio di giovani pretendenti di Penelope (e al suo trono) e delle ancelle che si erano compromesse con loro. Non lo consola, né lo assolve, anzi lo fa adirare, il sapere che tutto quanto è accaduto a lui, ai suoi compagni e agli stessi nemici, fa parte di un disegno degli dei, per i quali tradimenti, vendette e guerre fra gli uomini altro non sono che un divertissement per far passare le noiose e infinite giornate sull'Olimpo. «Il sangue versato – scrivono Niccolini e Paolini nell'introduzione – è molto difficile da cancellare e ancora più difficile è non pagarne le conseguenze. Ben poco onore ed eroismo troverai in queste pagine: nessuna medaglia al merito, nessuna riconoscenza. Ma chiunque ti racconti che la guerra ha qualcosa di glorioso e magnifico, sappi che ti sta dicendo una menzogna. A questo menzogna, come ai capricci degli dei e degli uomini, è giusto ribellarsi». —

Il calzolaio di Ulisse
di Francesco Niccolini e Marco Paolini, Mondadori

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La musica dei cartoon nipponici e i concerti natalizi

CRISTINA SAVI

Il concerto delle sigle più iconiche dei cartoni animati giapponesi, la festa indie e molti altri eventi compongono l'agenda di oggi. A Pordenone, dove il programma del Natale 2024 è agli sgoccioli, in piazza XX Settembre, alle 19.30, sale sul palco, con tanto di costumi di scena, **La mente di Tetsuya**, una della più importanti band italiane che ripropone le vecchie sigle dei cartoons nipponici andati in onda in Italia fra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80.

A San Vito al Tagliamento, in piazza Castello, alle 21 con **Indie power** torna "la festa indie più grande d'Italia" a base di canzoni che più di ogni altra cosa stanno raccontando la nostra generazione. A Piancavallo, in sala convegni, alle 20.45, **Et voilà** è lo spettacolo teatrale di arte magica, dove la tradizione è attualizzata da una presentazione originale e frizzante, un vero e proprio gala di magia nel corso del quale sul palco si susseguiranno le performance di tutti i prestigiatori del Teatro Arte Magica, dagli effetti di magia generale e di manipolazione alla brillante comicità.

Anche oggi la 24esima edizione di Nativitas Fvg 2024, canti e tradizioni natalizie in Friuli Venezia Giulia, offre occasioni d'ascolto: a Pordenone, nella chiesa del Don Bosco, alle 17.15, **Seguendo la stella**, il Natale attraverso le tradizioni del mondo", con l'Ottetto Hermann di Roveredo in Piano; a Spilimbergo, nella chiesa dei Santi Giuseppe e Pantaleone, alle 20.30, **Mosaico di carols**, con le voci dell'associazione Tomat. Sempre a Spilimbergo, nel teatro Miotto, alle 16, concerto gospel con il Saint Lucy Gospel Choir e il coro Sand of Gospel. Domani, ultimo giorno della rassegna Natale a Pordenone 2024, oltre agli eventi legati all'Epifania, alle 16.30, nell'oratorio della parrocchia San Giuseppe di Borgomeduna va in scena lo spettacolo teatrale **Orazio, l'ultimo conte de Cusan**, mentre alle 18.30, in piazza XX Settembre, avrà inizio la serata **Karaoke e Juke box Def Trio**.

Sempre a Pordenone, anche oggi e domani ci sono gli spettacoli del Circo di Vienna, che rimarrà in città fino al 14 gennaio proponendo **Cabarecircus**, mix di risate, acrobazie, magia e numeri di cabaret, con trenta artisti capitanati da Mirko, Fra gli appuntamenti per i più piccoli, a Pasiano, nel teatro Gozzi, alle 17, Barbamoccolo presenta **The Bebidens Xmas edition**, un gruppo musicale di folletti natalizi rock specializzato nell'intrattenimento per bambini.

La mente di Tetsuya e il Cabarecircus

L'EVENTO

Il secondo show con le acrobazie dei Black Blues Brothers

*Lo spettacolo approda al Verdi di Pordenone
Poi lunedì 13 l'Orchestra des Champs-Elysées*

Il secondo show dei Black Blues Brothers, cinque straordinari acrobati kenioti reduci da un tour mondiale che li ha visti esibirsi per più di 500.000 spettatori, apre in esclusiva regionale il cartellone 2025 del Teatro Verdi di Pordenone. Mercoledì 7 e giovedì 8 alle 20.30 sul palco del Verdi tutta l'energia acrobatica di questa scatenata compagnia che ha già conquistato le platee di più di 20 nazioni in Europa, Medio Oriente e Australia tra festival e teatri. In una fumosa sala d'aspetto di una stazione ferroviaria cinque uomini con indosso trench alla Humphrey Bogart, sono in attesa. Di un treno? Di una persona? Per ingannare il tempo ascoltano twist e rock'n'roll da un juke-box d'epoca e provano a chiamare al telefono la propria fidanzata, ma proprio queste due passioni per la musica e per l'amore fanno perdere il treno al gruppo. Ecco allora che si scatenano in acrobazie incredibili, che sfruttano tutto ciò che li circonda per numeri mozzafiato: tavoli, sedie, dischi musicali, bandiere… persino i passaggi a livello.

Uno spettacolo acrobatico comico musicale, con una colonna sonora indimenticabile (da Glenn Miller a Keith Emerson, da Chubby Checker a Elvis Presley, passando per Aretha Franklin) che accompagna un repertorio dinamico e divertente fatto di piramidi umane, salti mortali, esercizi con la corda, numeri col fuoco e molto altro.Lo spettacolo è scritto e diretto da Alexander Sunny con Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi, Mohamed Salim Mwakidudu e Peter Mnyamosi Obunde. Le coreografie sono di Electra Preisner e Ahara Bischoff.

I Black Blues Brothers di scena al Teatro Verdi di Pordenone

Il Verdi propone a gennaio anche due appuntamenti per celebrare il nuovo anno a partire, lunedì 13 gennaio, da un imperdibile evento musicale che ci fa immergere nelle atmosfere incantate dei saloni dorati della Vienna di fine Ottocento: sul palco, per il suo debutto pordenonese, l'Orchestra des Champs-Elysées con il suo direttore Philippe Herreweghe e la sublime voce di Alina Wunderlin che ci incanteranno con un grande Concerto di inizio anno con celebri valzer viennesi, da Strauss alle operette di Lehár.

Per il primo appuntamento del 2025 con la grande Danza, atteso mercoledì 29 gennaio sul palco del Verdi il balletto Alles Walzer, firmato dal coreografo Renato Zanella con Sara Renda, già étoile Opera national di Bordeaux, Alessio Rezza, l'étoile del Teatro dell'Opera di Roma e la Scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Eleonora Abbagnato: un corale invito alla danza che attraversa la dinamica e la dolce poesia dei valzer viennesi. sulle musiche di Johann Strauss.

La sezione Nuove Scritture apre il programma prosa il 23 gennaio il pluripremiato Overload, sull'inquietante rapporto tra mondo reale e realtà virtuale in tempi di bombardamento mediatico. Il primo mese del nuovo anno sarà suggellato un evento d'eccezione con la presenza, venerdì 31 gennaio, di un vero e proprio idolo del web: con il suo "Cantami d'amore", lo studente classe 2004 Edoardo Prati, definito "il Barbero di TikTok", porta sul palcoscenico la naturalezza del suo viaggio tra le pagine più belle della letteratura, della musica e della poesia, da Lucrezio a Battiato. —

IN LIBRERIA

Udine
Incontro sulla pittura alla Tarantola

Mercoledì 8 gennaio, alle 18, nella sala convegni della Libreria Tarantola a Udine, organizzato dalla sezione udinese dell'Associazione mazziniana d'Italia, si terrà l'incontro "I pittori dell'area veneto-friulana che hanno fatto il Risorgimento italiano. Storie, vicende e avvenimenti". Relatore sarà Gilberto Ganzer, storico, critico d'arte e già direttore dei Civici musei Pordenonesi.

Udine
Sandra Del Fabbro con La mappa alla Friuli

Venerdì 10 gennaio alle 18 alla Libreria Friuli di Udine, Sandra Del Fabbro presenterà il suo libro "La mappa", dialogherà con l'autrice Maura Pontoni. La scrittrice ha attraversato la storia a partire dal dopoguerra e incrociato i temi del femminile, della guerra e del rapporto con la natura e il senso della vita. Le letture saranno a cura dell'attrice Anna Pia Bernardis, consigliera dell'Associazione Teatrale friulana.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Film	Orari
Maria	11.00-14.20-16.35-19.20
Freud - L'ultima analisi	10.00-12.10
Diamanti	11.00-16.45-19.00-21.35
Le occasioni dell'amore	14.20-21.20
Conclave	16.40-19.00
Conclave V.O.	21.35 (sott. it.)
Better Man	14.40
Mufasa: Il Re Leone	17.15
Better Man V.O.	21.35 (sott. it.)
Oceania 2	10.20-14.25
Nosferatu VM 14	10.45-16.25-19.00-21.45
Giurato numero 2	12.25
Una notte a New York	14.40-19.35

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	18.00
Conclave	20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Film	Orari
Il robot selvaggio	13.45
Mufasa: Il Re Leone	15.45
Napoli New York	18.15
La stanza accanto	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Film	Orari
Better Man V.O.	11.00-19.00
Sonic 3: Il film	11.00-11.40-14.30-16.10-16.45-17.45-18.30-22.20
Oceania 2	11.20-14.00-16.00-17.15-21.00
Conclave	13.30-16.20-19.50-23.20
Io e te dobbiamo parlare	11.00-13.05-20.00-22.40
Super Mario Bros. Il film	11.00
Me contro te presenta: …	11.05-13.20-14.10
Maria	15.10-18.40-22.05
Nosferatu VM 14	11.40-17.50-19.15-21.35-22.20
Mufasa: Il Re Leone	12.00-14.45-15.40-17.00-18.00-21.00-23.15
Cortina Express	11.20-13.45-15.25-20.45-23.35
Pino Daniele - Nero a metà	18.40-21.10
Better Man	21.20
Il Signore degli Anelli: …	14.00-21.20
Dove Osano le Cicogne	11.05-13.45-15.00-19.30-22.10
Diamanti	12.20-16.10-17.30

TOLMEZZO

DAVID

Film	Orari
La banda di Don Chisciotte…	16.00
Mufasa: Il Re Leone	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA

Film	Orari
Better Man	15.00-18.00-21.00
Diamanti	15.30-18.15
Dove Osano le Cicogne	15.30-18.00-20.30
Il Signore degli Anelli: …	18.30-21.15
Io e te dobbiamo parlare	18.30-21.00
Maria	15.00-18.00-21.00
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30-20.00
Nosferatu VM 14	15.00-18.00-21.00
Oceania 2	14.45-17.00
Conclave	16.00-21.00
Sonic 3: Il film	15.30-18.00-20.30
Cortina Express	19.15-21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.00-18.00
Sonic 3: Il film	15.30-17.00
Maria	17.30-20.15
Nosferatu VM 14	18.50-21.10
Diamanti	15.45-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Film	Orari
Dove Osano le Cicogne	15.00-19.10
Maria	17.30-20.30
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10
Better Man	18.30-21.10
Nosferatu VM 14	18.40-21.30
Conclave	19.20
Io e te dobbiamo parlare	15.00
Sonic 3: Il film	15.00-16.45
Diamanti	17.30-21.00
Oceania 2	16.45
Il Signore degli Anelli: …	15.00
Pino Daniele - Nero a metà	21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Film	Orari
Better Man	10.15-18.00
Oceania 2	17.00
Cortina Express	18.20-21.35
Dove Osano le Cicogne	11.50-14.30-21.10
Il Signore degli Anelli: …	10.20-15.00
Io e te dobbiamo parlare	19.00
Mufasa: Il Re Leone	11.00-15.20-16.10-18.10-21.10
Nosferatu VM 14	19.50-21.00
Sonic 3: Il film	10.30-11.30-14.50-15.45-17.40-20.20

PORDENONE

CINEMA ZERO

Film	Orari
Le occasioni dell'amore	14.00-14.30
Diamanti	14.00-16.30-18.45
Maria	14.15-16.30-19.00-21.15
Better Man	16.45-21.30
Conclave	19.15-21.15
Una notte a New York	15.00-19.30
Nosferatu VM 14	17.00-21.30

DON BOSCO

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Film	Orari
Sonic 3: Il film V.O.	14.00-20.00
Cortina Express	16.00-22.20
Better Man	16.30-21.50
Io e te dobbiamo parlare	14.00-22.35
Dove Osano le Cicogne	17.30-19.30-22.30
Il Signore degli Anelli: …	14.05-19.30
Nosferatu VM 14	16.10-19.45-22.40
Mufasa: Il Re Leone	14.30-15.00-16.20-17.20-18.00-19.20-21.00-22.10
Me contro te presenta: …	14.00
Oceania 2	14.10-17.10
Conclave	22.35
Sonic 3: Il film	14.20-17.00-18.40-19.40-21.10
Pino Daniele - Nero a metà	20.00

MANIAGO

MANZONI

Film	Orari
Sonic 3: Il film	17.00
Mufasa: Il Re Leone	17.00
Diamanti	21.00

SACILE

ZANCANARO

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	16.00
Diamanti	18.15

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Maledetta traversa

Udinese costretta al pari a Verona da un super Montipò, ma è poco fortunata
Nel finale in superiorità numerica il destro di Atta salva il portiere avversario

Pietro Oleotto
/ INVIATO A VERONA

Sbatte sulla trasversa del Bentegodi, quella centrata da Atta sotto la curva friulana, il sogno dell'Udinese di girare a quota 27 alla fine del girone d'andata e di agganciare il Milan in classifica, seppur con due gare in più, quelle che i rossoneri dovranno recuperare per riallinearsi alle avversarie.

Contro il Verona è stata un'autentica battaglia in mezzo al campo, come si immaginava Runjaic, pronto a dire che il 3-5-2 gli sarebbe servito come il pane e che la rinuncia all'inizio al tridente – e quindi ad Alexis Sanchez titolare – era legata all'uomo in più in mediana per fronteggiare lo schieramento a fisarmonica del collega Paolo Zanetti, retto dal dinamismo di Suslov, il trequartista alle spalle di due punte in un 3-4-1-2 che ha in Serdar e Duda le cerniere capaci di chiudere e ripartire.

È un gioco "sporco" quello dei veronesi, fatto di contrasti e falli raccolti tra i fili d'erba del Bentegodi, ma era stato così anche nella scorsa giornata a Bologna, dove avevano fatto il colpo. Nulla di nuovo. Per quello bisogna sfrutare l'orizzonte e guardare lontano: *Country road take me home*, cantano i tifosi dell'Hellas storpiando West Virginia, stato americano poco lontano dal Texas dei nuovi proprietari, quelli del fondo "Presidio Investors" (c'è l'accordo con il presdente uscente Setti per 120 milioni, 90 per coprire i debiti: *closing* a metà mese), mentre l'Udinese ha un tocco di Costa d'Avorio in più in partenza vista la presenze tra i titolari dell'esordiente Oumar Solet in difesa sul centro-sinistra, franco-ivoriano come Hassane Kamara che ritorna nell'undici di partenza al posto di Zemura per piazzarsi sulla fascia mancina. Si rivede anche Payero a centrocampo invece di Ekkelenkamp, mentre resta tale e quale il resto del reparto con il solito Ehizibue a destra che è croce e delizia, più la prima della seconda, in particolare nelle coperture (ma sarebbe forse il caso di definirle "scoperture") sull'onesto Bradaric, tanto che nel primo tempo il croato, lanciato a rete, effettua un elementare dribbling a rientrare che il buon Kingsley pensa di contrastare a braccia aperte. Il pallone sbatte su una mano e solo la bandierina del guardalinee Cipressa che segnala un precedente fuorigioco lo salva da un rigore certo.

Gli altri episodi sono favorevoli all'Udinese che però trova sempre pronto Montipò: nel primo tempo su una punizione di Thauvin, nella ripresa su una botta di Lovric dal cuore dell'area, un episodio che avrebbe meritato un po' più di attenzione da parte dell'incerto signor Dionisi della sezione dell'Aquila e ancor più da parte del collega Massa collegato dalla sala Var di Lissone. Sì, quel Massa, l'arbitro internazionale che dopo la gara di Venezia era stato tirato in ballo dal "supervisore" Gianluca Nani per non aver consultato il Var in occasione dell'espulsione di Touré. Insomma, non sembra proprio "in sintonia" con i bianconeri. Ieri avrebbe dovuto segnalare che Lovric dopo la conclusione era stato abbattuto e avrebbe meritato il rigore.

Solo a quel punto è venuto fuori il Verona, sfruttando più che altro la flessione del centrocampo bianconero, in particolare di Payero, sostituito proprio assieme a Lovric per riprendere il comando delle operazioni con la coppia Ekkelenkamp-Atta e guadagnare la superiorità numerica dopo la seconda ammonizione di Serdar. A questo punto mister Kosta rompe gli indugi, dentro Sanchez al posto di Karlstrom e Rui Modesto per Ehizibue, quindi Bravo per un esausto (e ammonito, salterà l'Atalanta) Lucca. Il primo pallone ghiotto capita proprio al Niño che aggancia il cross dalla destra, ma non trova lo spiraglio giusto, quello scovato invece da Atta pochi attimi dopo: destro potente che sorprende anche Montipò, il migliore dei veronesi, aiutato dalla traversa che risputa in campo la saetta da 3 punti. —

VERONA	0
UDINESE	0

HELLAS VERONA (3-4-1-2) Montipò 7; Coppola 6, Dawidowicz 5.5, Ghilardi 6; Tchatchoua 6, Serdar 5, Duda 6, Bradaric 6 (36'st Magnani sv); Suslov 5.5 (36' st Daniliuc sv); Sarr 5.5 (12' st Mosquera 6), Tengstedt 5.5 (26' st Belahyane 6). All. Zanetti.

UDINESE (3-5-2) Sava 6; Kristensen 6, Bijol 6, Solet 6.5; Ehizibue 6 (33' st Rui Modesto 6), Lovric 6 (23' st Atta 6.5), Karlstrom 6 (33'st Sanchez 6), Payero 5.5 (23'st Ekkelenkamp 5.5), Kamara 5; Lucca 6 (40' st Iker Bravo sv), Thauvin 6.5. All. Runjaic.

Arbitro Dionisi de L'Aquila 5.5.

Note Espulso Suat Serdar al 26'st per doppia ammonizione. Ammoniti: Lucca, Karlstrom e Tchatchoua. Angoli 7-3. Recupero: 1' e 5'.

IL PUNTO

Lucca squalificato contro l'Atalanta Karlstrom in diffida

Sono due ammonizioni pesanti quelle rimediate ieri dall'Udinese. Il giallo rimediato da Lorenzo Lucca costerà infatti la squalifica all'attaccante di Moncalieri che sarà dunque assente nella sfida di sabato prossimo contro l'Atalanta, ospite ai Rizzi alle 15. Giallo pesante anche per Jesper Karlstrom che entrerà nella lista dei prossimi diffidati dal Giudice Sportivo. Tornati in nottata da Verona, i bianconeri si alleneranno oggi al Bruseschi dove l'infermeria registra ancora le presenze di Maduka Okoye, Oier Zarraga, il mediano che ieri ha compiuto il suo 26° compleanno, e Lautaro Giannetti che potrebbe rientrare a disposizione proprio per l'Atalanta. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

LOVRIC MERITAVA UN RIGORE DOPO QUEL MISSILE

4' Respinta
È del Verona il primo tiro in porta con Serdar che libera il destro da fuori obbligando Sava alla respinta in tuffo.

40' Punizione
Lucca si conquista la punizione al limite. Thauvin s'incarica della battuta che Montipo' alza in corner.

47' Rischio
Payero perde palla al limite e Sarr avvia l'azione che porta Tensgsted al tiro di esterno destro. Sava blocca a terra.

49' Occasione
Sul cross di Thauvin Lovric calcia di prima nonostante il fallo di Suslov. Montipo' respinge e il Var non interviene per un potenziale rigore.

51' Spreco
Kamara alza la mira calciando di destro e col corpo all'indietro dopo la penetrazione in area di Ehizibue.

65' Punizione
Suslov va dai 25 metri e Sava si distende sulla sinistra e devia in corner.

70' Colpo di testa
Sul cross di Kristensen svetta Lucca che non imprime forza al colpo di testa a tre metri dal portiere.

71' Rosso
Serdar colpisce Thauvin e si becca il secondo giallo.

77' Alto
È sul sinistro di Thauvin l'occasione d'oro, ma il francese alza la mira col sinistro dall'interno dell'area.

86' Traversa
Atta è pronto a firmare il suo primo gol italiano, ma Montipo' vola e devia sulla traversa la botta da fuori.

94' Debole
Kamara è incapace di dare forza al possibile pallone da tre punti. Il suo piatto finisce tra le mani di Montipò.

Dall'alto, la punizione di Thauvin alzata in corner da Montipò, il difensore Solet subito convincente all'esordio e Sanchez che Runjaic ha schierato nell'ultimo quarto d'ora assieme e Thauvin FOTOPETRUSSI

SPORT IN PILLOLE

Premier: Chelsea e Arsenal frenano ancora

Frenano Chelsea e Arsenal. I blues pareggiano in casa con il Crystal Palace e scivolano al quarto posto, steso risultato per l'Arsenal che resta secondo. Continua la crisi del Tottenham che ancora privo di Vicario, perde in casa con il Newcastle. Risale il City che vince 4-1 con il West Ham. Oggi c'è Liverpool-United.

Valentino Rossi papà per la seconda volta

Valentino Rossi è diventato per la seconda volta papà. La sua compagna Francesca Sofia Novello ha dato alla luce la piccola Gabriella. L'ex motociclista e la modella, che sono già genitori di un'altra bambina, Giulietta, hanno annunciato la notizia con un post sui social che li ritrae sorridenti con la piccola.

IL POST PARTITA

Runjaic deluso sfodera l'italiano: «Non sono felice del risultato»

Kosta Runjaic alla fine non nasconde il suo disappunto per l'epilogo: «Non sono felice del risultato – le sue prime e uniche parole in italiano –, nel finale quando siamo rimasti in superiorità numerica potevamo fare qualcosa di più, ma non è semplice fare gol a una squadra molto ben disposta in campo». Ottimo l'impatto di Solet sulla partita: «È stato bel inizio di 2025 sono molto contento della sua partita, ma sapevamo che è un giocatore di valore». L'Udinese chiude il girone d'andata a 25 punti: «Il bilancio è positivo – sostiene Runjaic – anche se ci sono molte cose da migliorare, a cominciare dai gol presi. L'Europa? È un obiettivo a lungo termine. Ricordiamoci che l'Udinese negli ultimi dieci anni non è mai andata oltre il decimo posto». —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

VITTORIA AI PUNTI? NO, BUTTATA VIA

Ezibuhe, Kristensen, persino Solet che sembrava il più sicuro là dietro nonostante fosse all'esordio, il portiere Sava, che non esce mai, hanno provato vagamente a regalare un gol al Verona per il resto ben chiuso. Poi l'occasione di Lovric che impegna Montipò e nel frattempo viene travolto dal difensore senza che Massa al Var richiami l'arbitro. E soprattutto Kamara: già sulla fascia fa il minimo sindacale, poi in avvio di ripresa si mangia un gol fatto. Oppure Lucca che viene stoppato ancora dal portiere gialloblu. Con queste premesse cosa poteva fare l'Udinese a Verona, contro una squadra proprio ieri venduta per 120 milioni di euro (90 dei quali di debiti, meditate gente meditate) all'immancabile fondo americano? In un clima da derby, con i tifosi friulani che si sono fatti rispettare eccome nella battaglia dei decibel? Porta a casa solo un punto. Sì, solo, perché, dopo aver creato più occasioni dei rivali, gli uomini di Runjaic hanno giocato gli ultimi 20 minuti con l'uomo in più per l'espulsione di Serdar, con anche Sanchez dentro a completare il tridente. Niente, perchè ci si è messo di nuovo Montipò a fare un miracolo sul siluro di Atta con l'aiuto della traversa. Due più due fa 4 punti buttati a cavallo di Capodanno tra Torino e Verona. Peccato, ma ne abbiamo viste di peggio. —

I TIFOSI

Due incidenti in autostrada arrivo al Bentegodi in extremis Gli unici a vincere sono loro

Pietro Oleotto
/ INVIATO A VERONA

Niente impresa per l'Udinese. Come quella di una parte della carovana friulana che ieri ha raggiunto il Bentegodi per un soffio. Ancora più meritato il saluto della squadra che, appena digerito il pareggio, si è avviata verso il settore ospiti per un applauso anche a chi ha postato, a poco più di un'ora e mezza dal fischio d'inizio, un messaggio social sfruttando la bacheca di una delle pagine Facebook animate dal mondo delle tifoserie, Pinte&Spalti, due passioni trasversali, al di là della maglia. «Due incidenti in 160 chilometri, siamo in media Touré. Verona stiamo arrivando. Forse». Il dubbio era alimentato dalla foto della coda interminabile tra Dolo e Padova, la seconda dopo quella, decisamente più soft, subito dopo la partenza e il casello di San Giorgio di Nogaro. Verso le otto l'uscita veronese in direzione stadio, giusto in tempo per finire nel recinto del parcheggio ospiti, scoprire che il citato Touré non era nella formazione di partenza, per fare posto al nuovo arrivato Solet, e infilarsi nel settore riservato ai supporter delle squadre avversarie dell'Hellas, non senza difficoltà, visto che i "ritardatari" sono stati rallentati dal servizio d'ordine all'ingresso dello stadio e si sono segnalati momenti di tensione, più che altro legati all'impazienza: la beffa della coda dopo le code in autostrada è stata difficile da digerire.

Due immagini del settore ospite del Bentegodi FOTOPETRUSSI

Là hanno trovato posto 1684 tifosi bianconeri che hanno praticamente esaurito l'anello superiore di quella fetta di curva (soltanto 97 i biglietti invenduti) che non ha smesso di incitare la Zebretta per nemmeno un minuto tra botti, cori e sfottò. Instancabili.

Come era il proposito di mister Kosta? «Voglio che i nostri tifosi si indentifichino con la squadra». Per lo spirito ieri hanno vinto loro. —

LE PARTITE E CLASSIFICA - SERIE A

Risultati: Giornata 19

Fiorentina - Napoli	0-3
Hellas Verona - Udinese	0-0
Venezia - Empoli	1-1
Monza-Cagliari	OGGI ORE 12.30
Lecce-Genoa	OGGI ORE 15
Torino-Parma	OGGI ORE 18
Roma-Lazio	OGGI ORE 20.45
Como-Milan	14/01 ORE 18.30
Atalanta-Juventus	14/01 ORE 20.45
Inter-Bologna	15/01 ORE 20.45

Prossimo turno: 12/01/2025

Lazio-Como	10/1 ORE 20.45
Empoli-Lecce	11/1 ORE 15
Udinese-Atalanta	11/1 ORE 15
Torino-Juventus	11/1 ORE 18
Milan-Cagliari	11/1 ORE 20.45
Genoa-Parma	12/1 ORE 12.30
Venezia-Inter	12/1 ORE 15
Bologna-Roma	12/1 ORE 18
Napoli-Verona	12/1 ORE 20.45
Monza-Fiorentina	13/1 ORE 20.45

Classifica marcatori

12 RETI: Retegui (Atalanta, 2), Thuram (Inter).
11 RETI: Kean (Fiorentina).
9 RETI: Lookman (Atalanta, 1).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	44	19	14	2	3	30	12	18
02.	ATALANTA	41	18	13	2	3	43	20	23
03.	INTER	40	17	12	4	1	45	15	30
04.	LAZIO	35	18	11	2	5	33	25	8
05.	JUVENTUS	32	18	7	11	0	30	15	15
06.	FIORENTINA	32	18	9	5	4	31	18	13
07.	BOLOGNA	28	17	7	7	3	25	21	4
08.	MILAN	27	17	7	6	4	26	17	9
09.	UDINESE	25	19	7	4	8	23	28	-5
10.	ROMA	20	18	5	5	8	24	24	0
11.	EMPOLI	20	19	4	8	7	18	22	-4
12.	TORINO	20	18	5	5	8	19	24	-5
13.	GENOA	19	18	4	7	7	16	27	-11
14.	HELLAS VERONA	19	19	6	1	12	24	42	-18
15.	PARMA	18	18	4	6	8	25	34	-9
16.	COMO	18	18	4	6	8	20	30	-10
17.	LECCE	16	18	4	4	10	11	31	-20
18.	VENEZIA	14	19	3	5	11	18	32	-14
19.	CAGLIARI	14	18	3	5	10	16	31	-15
20.	MONZA	10	18	1	7	10	16	25	-9

LE PAGELLE — MASSIMO MEROI

Thauvin a tutto campo, Solet piace

Il francese ispira quasi tutte le azioni, buon esordio per il difensore, Kamara sprecone al tiro

6 SAVA
Nel primo tempo deve deviare con i pugni il destro di Serdar, nella ripresa c'è sulla punizione di Suslov.

6 KRISTENSEN
Impiegato sul centro-destra, non va tanto per il sottile. Suo il cross per l'incornata di Lucca.

6 BIJOL
Deve vedersela con avversari che hanno un passo diverso dal suo. Riesce a domarli.

6.5 SOLET
Subito titolare, dimostra personalità nel giocare la palla. Cala alla distanza commettendo due errori per eccesso di sicurezza, del resto non giocava da mesi.

6 EHIZIBUE
Comincia con il piede giusto, poi commette mani da rigore, per sua fortuna l'azione era viziata da un fuorigioco. Buono spunto nella ripresa.

6 LOVRIC
Si limita al compitino, non tenta mai una soluzione che possa creare qualche problema all'avversario. E sbaglia anche le cose semplici. A inizio ripresa il suo destro al volo viene murato da Montipò.

Il migliore

6.5 THAUVIN
Sicuramente il più intraprendente. Ha una palla buona ma sbaglia lo stop e può solo crossare, ci prova su punizione, Montipò ci arriva. Suo il cross per il destro al volo di Lovirc. Quando entra Sanchez arretra di qualche metro.

L'arbitro

5.5 DIONISI
Il Verona reclama due rigori per i tocchi di Kamara e Solet, ma in entrambe le occasioni le braccia sono aderenti al corpo. Dubbi in occasione del contatto in area su Lovric. Corretto il doppio giallo che costa l'espulsione a Serdar.

6 KARLSTROM
Il Verona è molto aggressivo, lui cerca di muovere la palla con rapidità. Esce quando Runjaic passa alla mediana a due.

5.5 PAYERO
Torna dopo una lunga assenza, anche lui, come Lovric sbaglia troppo. A inizio ripresa perde una brutta palla al limite.

5 KAMARA
Non giocava titolare dalla gara di Empoli (25 novembre). Ciabatta con il destro la comoda occasione del vantaggio. E anche nell'ultima conclusione è molle.

6 LUCCA
Serata complicata. Una conclusione di testa respinta dal portiere. Si prende l'ammonizione che gli costerà la squalifica con l'Atalanta.

6.5 ATTA
Ingresso intraprendente. Poteva diventare l'eroe della serata con quel destro che si stampa sulla traversa.

5.5 EKKELENKAMP
Non riesce a dare quel cambio di passo che serviva.

6 MODESTO
Suo lo spunto sulla destra da cui nasce l'occasione per il Niño. Forse meriterebbe più spazio.

6 SANCHEZ
Gli capita una buona palla in area, perde il tempo per tentare la conclusione.

SV IKER BRAVO
Nel finale al posto di Lucca.

MERCATO

Pozzo pensa a Tchatchoua Atletico Mineiro su Brenner

Stefano Martorano / UDINE

Dal derby sul campo a quello di mercato, Verona e Udinese potrebbero ricontrarsi presto per parlare di Jackson Tchatchoua, il 23enne camerunense che sembra interessare la proprietà friulana passata alla ricerca di un vice Ehizibue. È infatti quello dell'esterno destro, dotato di buona gamba, forza fisica, protezione e spinta, il ruolo del gialloblù che finora ha giocato tutto il campionato a Verona da protagonista, segnando un gol e smazzando un paio di assist. Preso nell'estate del 2023 dallo Charleroi, il 23enne ha un contratto in scadenza tra due anni con la società di Setti, e una valutazione sugli 8 milioni di euro. L'interessamento per il nazionale del Camerun potrebbe confermare l'intenzione della società di puntellare il reparto degli esterni, specialmente sul versante destro dove Rui Modesto finora non è stato ritenuto pronto a sostituire Kingsley Ehizibue, avendo avuto poche possibilità d'impiego.

Cambiando ruolo, è arrivata dal Brasile la notizia di un interessamento dell'Atletico Mineiro per Brenner, l'attaccante brasiliano sul quale anche il Palmeiras aveva messo gli occhi un mese fa. È stato da Canal Eu Acredito a rivelare l'intesse dei bianconeri dell'Atletico Mineiro che vorrebbero Brenner in prestito, puntando sul 24enne con anche un' opzione per l'acquisto a titolo definitivo. Sempre sul fronte delle possibili partenze, il Leicester City continua a seguire la pista Kristensen. Il 22 difensore danese, ieri titolare a Verona, ha attirato l'attenzione anche di due club prestigiosi come Tottenham e Bayer Leverkusen. La valutazione resta sui 16.5 milioni di euro, somma che farebbe senza dubbio contenta l'Udinese. —

Il camerunense Jackson Tchatchoua, 23 anni FOTOPETRUSSI

LE ALTRE TRATTATIVE

Frattesi alla Roma Pellegrini a Napoli

C'è un giro di centrocampisti che coinvolge nomi importanti. Frattesi, che all'Inter trova poco spazio, vorrebbe tornare alla Roma, suo club di origine. Il club giallorosso si libererebbe di Pellegrini che piace al Napoli che a sua volta sta per cedere Folorunsho alla Fiorentina. Possibile lo scambio Spinazzola-Biraghi.

SUPERCOPPA ITALIANA

Juve, dopo il ko con il Diavolo Motta sul banco degli imputati

Giuseppe Pisano

Il 2025 si è aperto con un pugno da kappaò per la Juventus, sconfitta in rimonta dal Milan nella semifinale di Supercoppa e costretta a dire addio al primo obiettivo stagionale. Se la raffica di pareggi in campionato aveva generato un malumore crescente, questa doccia fredda fa scattare l'allarme rosso: questa Juve non solo non riesce a vincere, ma stavolta ha pure perso suicidandosi.

Sul banco degli imputati ci sono Thiago Motta e Cristiano Giuntoli. L'allenatore è finito nel mirino delle critiche sia per le evidenti difficoltà di gestione di certe partite in controllo, sia per scelte di formazione e cambi. A Riad, ad esempio, non ha convinto la decisione di insistere su McKennie terzino sinistro dal 1' con Cambiaso nuovamente a disposizione, così come gridano vendetta le sostituzioni di Vlahovic e soprattutto di Mbangula (il migliore per un'ora) per un assetto più conservativo. Motta inoltre, ha subito gli strali del popolo bianconero per certe affermazioni della vigilia: «La vittoria per me non è un'ossessione» è l'antitesi del motto bonipertiano «Vincere non è importante, è l'unica cosa che conta».

Nemmeno il direttore tecnico Giuntoli è indenne da feroci critiche. Già prima di Riad ha subito gli attacchi della tifoseria per aver messo alla porta il capitano Danilo, nonostante gli uomini contati in difesa. Gli stenti di Douglas Luiz e Koopminers (100 milioni in due) e la mancanza di un'alternativa a Vlahovic fanno il resto. Morale della favola: Juve troppo fragile e corta. Dal mercato sono attesi innesti importanti: i nomi sul taccuino sono sempre quelli di Hancko, Antonio Silva, Tomori e Zirkzee. I nostalgici di Allegri, intanto, gongolano. —

Non è un momento facile per il tecnico della Juventus Thiago Motta

VERSO LA FINALE

Inter, Thuram fuori Milan, Leao in panca

La finale di Supercoppa italiana tra Inter e Milan perde un protagonista. Il nerazzurro Thuram con l'Atalanta si è procurato un'elongazione all'adduttore e non sarà a disposizione di Inzaghi. Sul fronte Milan resta il dubbio Leao: bene che vada il portoghese andrà in panchina: al momento non può giocare più di venti minuti.

Serie A

Napoli infallibile

Neres, Lukaku e McTominay si mangiano la Fiorentina
Conte resta primo e manda un messaggio a Inter e Atalanta

Massimo Meroi

Il Napoli non sbaglia più un colpo. Sul campo dove la squadra allenata da Sarri perse uno scudetto nel duello a distanza contro la Juve, quella di Conte fa la voce grossa con lo stesso punteggio (3-0): le firme sono quelle di Neres, Lukaku su rigore e McTominay. La Fiorentina, che aveva perso all'antivigilia di Natale contro l'Udinese, si deve inchinare alla superiorità di un avversario che sta crescendo in solidità difensiva e in cinismo davanti alla porta avversaria.

Il Napoli parte subito forte e si piazza in maniera autoritaria nella metà campo viola. La Fiorentina si difende bene e punta a ripartire con Sottil e Beltran. Per sbloccare il risultato serve una magia di Neres: il brasiliano si inserisce partendo da destra, chiede la sponda a Lukaku e poi in area dopo una serie di finte scarica il destro sotto il primo palo sorprendendo De Gea (29'). Gran gol. La reazione della Fiorentina non si fa attendere. Al 35' su cross da sinistra Kean controlla e poi di sinistro mette in porta: l'arbitro Manganiello annulla per un tocco con il braccio dell'attaccante. Servono numerose immagini Var per confermare la corretta scelta del direttore di gara. Prima del riposo un sinistro di Mandragora deviato da un difensore è destinato nell'angolo, Meret si allunga e respinge lateralmente.

Nella ripresa, a differenza di quanto era avvenuto con il Genoa, il Napoli non cala. McTominay, dopo un'altra iniziativa di Neres, sfiora il palo, poi Anguissa sfrutta una leggerezza di Moreno e si conquista il rigore che Lukaku, dopo l'errore con il Venezia, trasforma (54'). Al 60' è ancora Meret a negare il gol alla Viola, mentre sul capovolgimento di fronte l'assist di Lukaku per Neres è perfetto, meno la conclusione del numero 7 partenopeo. Il 3-0 arriva poco dopo: la firma è di McTominay che sfrutta un errato rinvio di Comuzzo (68'). L'unica nota negativa della serata partenopea a Firenze è l'infortunio di Oliveira.

Il duello in chiave salvezza tra Venezia ed Empoli finisce in parità. Il risultato serve più alla squadra di D'Aversa che sale a quota 20, mentre il Venezia aggancia momentaneamente il Cagliari al terz'ultimo posto. Padroni di casa in vantaggio con Pohjanpalo, complice una leggerezza del portiere toscano che gli calcia addosso il suo rinvio e pareggio ospite con Esposito abile a sfruttare un assist di Colombo. Nella ripresa le squadre provano a superarsi ma nessuna delle due trova il gol da tre punti. —

FIORENTINA (3-4-2-1) De Gea 6; Moreno 5 (14' st Colpani 5.5), Comuzzo 5, Ranieri 6; Dodo 6, Adli 6 (34' st Cataldi sv) Mandragora 6 (28' st Richardson 6), Parisi 5 (14' st Gosens 6); Beltran 5.5 (34' st Kouamé sv), Sottil 6; Kean 6. All. Palladino.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6.5; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Juan Jesus 6, Olivera 6 (44' st Raspadori sv); Anguissa 7, Lobotka 6.5 (44' st Gilmour sv), McTominay 7; Neres 7.5 (41' st Ngonge sv), Lukaku 7 (28' st Simeone 6), Spinazzola 6.5 (41' st Mazzocchi sv). All. Conte.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.5.

Marcatori Al 29' Neres; nella ripresa, al 9' Lukaku (rig), al 23 McTominay.

VENEZIA (3-5-2) Stankovic 6.5; Altare 6, Idzes 6.5, Sverko 5.5; Zampano 5.5, Nicolussi Caviglia 6.5, Busio 6, Carboni 6 (20' st Andersen 6), Ellertson 5.5; Oristanio 6 (25' st Yeboah 5), Pohjanpalo 7. All. Di Francesco.

EMPOLI (3-5-2) Vasquez 5; Goglichidze 6.5, Ismajli 6.5, Viti 6 (34' st Cacace sv); Gyasi 6 (34' st Sambia sv), Anjorin 7 (37' st Henderson sv), Grassi 6, Maleh 6.5, Pezzella 6.5 (43' st Marianucci sv); Esposito 7 (43' st Ekong sv), Colombo 6.5. All. D'Aversa.

Arbitro Sacchi di Macerata 6.

Marcatori Al 5' Pohjanpalo, al 32' Esposito.

L'esultanza di Neres dopo il gol dell'1-0. In alto, il brasiliano festeggia con gli altri due marcatori McTominay e Lukaku a segno su rigore

Ci lasciò il 5 gennaio del 2023: sfumò nel 2019 il desiderio di diventare presidente blucerchiato

Sono già passati due anni senza Vialli La sua Genova non lo dimenticherà mai

IL RICORDO

RENZO PARODI

Due anni senza Vialli, scomparso il 5 gennaio 2023 a 58 anni, vinto da un male incurabile. Eppure Vialli non se n'é mai andato davvero. Non nei cuori della gente e non a Genova, la sua città di elezione, dove i tifosi della Sampdoria coltivano devoti il suo mito e la sua memoria.

L'ultimo desiderio del bomber, diventare presidente della Sampdoria, sfumò beffardamente nel 2019. La coppia di tycoon Usa, Jamie Dinan e Alex Knaster bussò invano alla porta di Massimo Ferrero, allora proprietario del club. La cessione del club sembrava cosa fatta ma all'ultimo istante il Viperetta disse di no. «È stata la grande sconfitta di Luca», fu il commento desolato di Massimo Mauro, fondatore con Vialli della onlus che finanzia la ricerca sulla Sla.

Vialli aveva lavorato mesi, in silenzio, assieme ai compagni dello scudetto, sul progetto della nuova Sampdoria. Era tutto pronto, anche il sodalizio rinnovato col Gemello blucerchiato: Roberto Mancini, l'allenatore in pectore nella palingenesi blucerchiata. Sfumata la Sampdoria, Luca e Roberto rinnovarono il loro sodalizio in azzurro, vincendo il campionato d'Europa 2021. Il loro abbraccio, a suggello della finale di Wembley, per i tifosi blucerchiati resta l'icona romantica del bel sogno sfumato. La Sampdoria di Paolo Mantovani fu una magnifica eresia. Amicizia, lavoro, rispetto: i cardini di quella società "eccentrica", ovvero lontanissima dai canoni del calcio-business. Una famiglia che unì persone con passato ed esperienze differenti, accomunate dalla gioia di condividere quell'avventura. Vialli aveva concepito la sfida: rifondare la Sampdoria sulle basi che avevano propiziato i trionfi sul campo. Il destino malvagio glielo ha negato.

Fitto il programma delle celebrazioni in suo onore. La mostra dedicatagli dal Museo Samp Doria: "Un uomo, un campione, Gianluca Vialli", ai giardini Luzzati, nel centro storico genovese, oggi e domani. La mattina dell'Epifania la messa a Nervi di don Valentino Porcile, a seguire l'incontro con i tifosi al molo dell'Amicizia di Quinto, a due passi da Villa Maria, l'abitazione che Luca aveva condiviso col gemello Mancini nei primi anni in blucerchiato. Ci saranno alcuni compagni (Lanna, Bonetti, Lombardo) e Riccardo Vialli, il nipote di Luca, in rappresentanza della famiglia. Nel pomeriggio la Befana blucerchiata. Mercoledì 8 gennaio al teatro Modena la prima dello spettacolo di Andrea Carlini "Il mio Luca. Il mito di Gianluca Viali raccontato a mio figlio". Non muore chi resta nella memoria della sua gente. —

Gianluca Vialli morì a 58 anni

SCI ALPINO

A Kranjska Gora l'italiana Colturi 2ª ma gareggia per l'Albania

Lara Colturi, 19 anni

Gianluca De Rosa

Il gigante di Kranjska Gora sorride alla svedese Sara Hector e applaude un'ottima Sofia Goggia. Peccato per Federica Brignone, fuori già nella prima manche. La pista Podkoren 3 della località slovena vede trionfare la Hector, dominatrice del primo gigante del nuovo anno. Alle sue spalle da segnalare il secondo posto della "baby prodigio" Lara Colturi, 18enne piemontese (figlia dell'ex sciatrice azzurra Daniela Ceccarelli) che in Coppa gareggia per la nazionale albanese.

Terza Alice Robinson, quarta l'austriaca Julia Scheib seguita da Sofia Goggia. La bergamasca, al rientro in gigante dopo quasi un anno, è stata brava a recuperare ben sette posizioni, dal 12° posto della prima manche al quinto finale. «Mi resta solo un po' di rammarico per la prima manche – ha sottolineato –. Avrei comunque firmato per questo risultato». Nei giorni scorsi sia la vincitrice Sara Hector che la stessa Sofia Goggia si sono allenate sullo Zoncolan. L'Italia saluta con soddisfazione altre cinque atlete andate a punti: Lara Della Mea (+3'96) si è mossa bene tra le porte larghe confermando anche nella seconda manche il 19° posto di metà gara. Discorso analogo per la vicentina Asja Zenere, 22ª a 4'34 seguita da Ilaria Ghisalberti (+4'55). «Sono contenta, l'ultimo periodo non è stato facile perchè ho avuto qualche problema di salute», ha sottolineato la friulana Della Mea che oggi proverà a ripetersi in slalom. Fuori causa già nella prima manche Marta Bassino che pure sulla Podkoren 3 poteva contare su una tradizione favorevole. Giornata storta per Federica Brignone. Una scivolata l'ha messa troppo presto fuori causa, per la gioia della vincitrice di giornata Sara Hector, passata in testa sia alla classifica generale di Coppa del mondo che in quella di specialità. «Sono molto arrabbiata per com'è andata la gara», ha rivelato, visibilmente amareggiata, la carabiniera valdostana. —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Old Wild West: crash-test Fortitudo con tesi di laurea

Alibegovic&Co cercano l'impresa nella bolgia del PalaDozza
Ma c'è la grana Pini, ha di nuovo problemi al ginocchio

Coach Vertemati vuole continuare la striscia vincente FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Non è una tesi di laurea ma poco ci manca. L'Apu Old Wild West, lanciata da un tris di vittorie in cui spicca l'exploit di Desio contro Cantù, va a sfidare la Fortitudo nell'inferno del PalaDozza. È l'ultima giornata del girone d'andata, la strada è ancora molto lunga, ma tornare a casa con i due punti sarebbe un timbro importante sulle ambizioni bianconere.

ULTIMISSIME

La comitiva udinese è partita ieri pomeriggio per Bologna con undici giocatori del roster. I dubbi della vigilia sono due: c'è da capire se Francesco Stefanelli è in grado di rientrare in campo per qualche minuto dopo oltre un mese e mezzo di assenza e da valutare le condizioni dell'ex di turno Giovanni Pini, di nuovo alle prese con i dolori al ginocchio che l'hanno tormentato nei mesi scorsi. Per coach Vertemati c'è il rischio di ritrovarsi nuovamente a fare i conti con una coperta corta nel reparto lunghi.

QUI APU

Il portavoce bianconero di questa giornata è Lorenzo "Lollo" Caroti: «Il PalaDozza è uno dei campi più difficili in tutta l'A2, con un pubblico che non serve che vi presenti. Sarà importante per loro giocare in casa e per noi sarà molto difficile non farci condizionare. Hanno punti di riferimento chiari e un sistema di gioco che è quello dell'anno scorso, visto che hanno richiamato Caja. Starà a noi fare la partita, servirà avere una tenuta difensiva forte per non farli accendere perché altrimenti si accenderà tutto il palasport. Stiamo preparando la partita seguendo tutto quello che il coach ci sta chiedendo. Sappiamo dove punirli e i loro punti di forza, poi sarà il campo a fare da giudice».

VOLATA

Solo con una vittoria e la contemporanea sconfitta di Rimini a Cremona l'Apu conquisterebbe il platonico titolo di campione d'inverno e al possibile derby con Cividale in semifinale di Coppa Italia. Il posto alle Final Four che si disputeranno a Genova è già in cassaforte. Partita in diretta streaming su LnpPass per gli abbonati, aggiornamenti play-by-play sul sito Lnp. —

SERIE A2
19^ giornata
PALADOZZA – Bologna ore 18.00
ARBITRI:
Gianluca Gagliardi di Frosinone
Alberto Perocco di Treviso
Luca Rezoagli di Genova

FORTITUDO BOLOGNA		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: Attilio CAJA		Coach: Adriano VERTEMATI	
2	L. Bonfiglioli	1	F. Stefanelli
3	L. Vencato	3	F. Mizerniuk
4	P. Aradori	4	D. Bruttini
5	K. Gabriel	5	M. Alibegovic (C)
7	L. Battistini	7	L. Caroti
9	R. Bolpin	8	A. Hickey
11	A.Panni	11	X. Johnson
12	M. Cusin	14	L. Ambrosin
16	F. Mian	20	M. Da Ros
21	M. Fantinelli (C)	22	G. Pini
33	D. Freeman	35	I. Ikangi

Withub

GLI AVVERSARI

La Effe arrabbiata scioglierà oggi la riserva su Gabriel

Fortitudo Bologna col dubbio Kenny Gabriel per la sfida odierna. L'ala di Charlotte ha un ginocchio infiammato, decisione finale dopo la rifinitura mattutina. Sicuri assenti per infortunio Gherardo Sabatini e Leo Menalo, prima casalinga per il nuovo acquisto Luca Vencato. Due gli ex Apu nella fila della "Effe": Marco Cusin e Fabio Mian che ha detto:« Udine ha avuto un cammino più pulito, sarà per noi un bel banco di prova contro una squadra di fascia alta».

QUI CIVIDALE

Vincere per le Finals Gesteco, con Pesaro serve una gara super

Diretta tv RaiSport: con i due punti saranno Finals di Coppa
La carica di Pillastrini: «Mettiamo la nostra faccia migliore»

Coach Stefano Pillastrini, per i suoi una sfida cruciale FOTO PETUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Il primo match del 2025 sarà un appuntamento con il destino per la Ueb Cividale. Alle 18 di questa sera infatti il PalaGesteco ospiterà la Vuelle Pesaro in un match decisivo in ottica Coppa Italia. Ci sarà anche la diretta tv su RaiSport. Con una vittoria la squadra allenata da Stefano Pillastrini sarebbe certa di un posto alle Final Four – in programma tra 14 e 16 marzo, con sede da definirsi – raggiungendo Cantù, Rimini e Udine. In caso di sconfitta invece la classifica corta lascerebbe spazio ad un ampio ventaglio di possibilità, con Milano, Verona e Forlì ancora in corsa. Per togliersi ogni dubbio i ducali dovranno mandare ko la squadra marchigiana.

Impresa più facile a dirsi che a farsi: la Victoria Libertas – sconfitta in preseason dai friulani durante il Trofeo Ferroluce di Romans d'Isonzo – ha superato le difficoltà di inizio stagione e naviga ora a vele spiegate. Cinque i successi nelle ultime cinque gare, piegando prima Cantù e poi Bologna. Protagonista annunciato lo statunitense Khalil Ahmad, autore di 32 punti nel derby contro la Effe e punta di diamante di un roster esperto e profondo, nonostante qualche infortunio. «Pesaro è una delle squadre più in forma del campionato – ha dichiarato coach Pillastrini presentando il match – ha ottenuto vittorie molto importanti e sta tornando ad avere il ruolo di grande protagonista di questo campionato. Dobbiamo mostrare assolutamente la nostra faccia migliore e continuare a progredire come abbiamo fatto in questa prima parte di stagione».

Il tecnico dei gialloblù deve fare i conti con l'assenza di Leonardo Marangon e con un Gabriele Miani ancora non al meglio. La stazza dei marchigiani fa pensare a un quintetto più fisico, con Francesco Ferrari da 3 e Matteo Berti titolare nel ruolo di centro; in alternativa il prodotto di Borgomanero giocherà da numero 4, al fianco di Dell'Agnello che pare irrinunciabile, in uno scacchiere più mobile. Nel pacchetto guardie largo a Eugenio Rota, reduce da due gare giocate su altissimi livelli, e Lucio Redivo. L'ex della partita Doron Lamb, in crescita ma ancora in cerca della forma migliore, sarà prezioso a gara in corso, così come Martino Mastellari. —

SERIE A2
19ª giornata
PALAGESTECO
CIVIDALE ORE 18.00
ARBITRI:
Marco Attard di Sesto Fiorentino
Alessandro Costa di Livorno
Fabio Bonotto di Ravenna

UEB GESTECO CIVIDALE		CARPEGNA PROSCIUTTO VL PESARO	
Coach: Stefano Pillastrini		Coach: Spiro Leka	
3	Lucio Redivo	1	Danilo Petrovic
4	Gabriele Miani	7	Octavio Maretto
8	Martino Mastellari	12	Matteo Imbrò (C)
9	Eugenio Rota (C)	13	Quirino De Laurentis
13	Leonardo Marangon	15	V.J. King
19	Matteo Berti	20	Lorenzo Bucarello
24	Francesco Ferrari	21	Eric Lombardi
77	Giacomo Dell'Agnello	41	Simone Zanotti
99	Niccolò Piccionne	44	Khalil Ahmad

Withub

GLI AVVERSARI

Il coach avverte: «Conosciamo bene il talento di Lamb»

«Cividale è una squadra molto ben allenata – ha dichiarato il Giacomo Baioni, vice coach della Vuelle – che fa del collettivo la propria forza e presenta anche individualità importanti. Ritroveremo un nostro ex molto temibile come Doron Lamb. Sappiamo che per loro una vittoria contro di noi significherebbe accedere alla Final Four di Coppa Italia, ma ovviamente noi daremo tutto su ogni pallone per conquistare due punti per risalire la classifica».

SERIE A2 FEMMINILE

Anno nuovo ma Delser vecchia La capolista batte anche Bolzano

UDINE

Delser sei forte. Sono proprio sei, infatti, le vittorie consecutive per la squadra bianconera, che ha aperto il nuovo anno come aveva chiuso quello vecchio, cioè vincendo. Il successo ottenuto su Bolzano, che serve a difendere il primato a +4 dalle dirette inseguitrici, è il frutto di una grande prova difensiva nel secondo tempo. Dopo una prima metà di gara all'insegna dell'equilibrio, infatti, le Women Apu hanno preso il largo mettendo il lucchetto al proprio canestro: appena 12 i punti realizzati dalle altoatesine fra il 20' e il 35', prima del rilassamento finale delle bianconere. In avvio Udine ha provato a scappare volando sul 14-6 al 5' con la premiata ditta-Bacchini-Bovenzi, ma Bolzano ha operato il riaggancio all'11' sul 23-23 con Stefanczyk. La quarta tripla di Bacchini e un paio di guizzi di Gianolla hanno permesso alla Delser di chiudere avanti il primo tempo (36-34), poi nella ripresa è arrivato il parziale di 20-6 che ha indirizzato la gara. Due giocate da applausi di Bovenzi hanno lanciato le Women Apu sul +16 (62-46) a 3'42" dalla fine, ma fra una raffica di cambi e un eccesso di relax Bolzano ha riaperto i giochi con Schwienbachera suon di liberi. Udine shcerza col fuoco, rischia l'overtime ma vince con pieno merito e ora conosce l'avversaria dei quarti di coppa Italia: sarà Costa Masnaga, sicuramente quarta a fine andata nel girone A. —

G.P.

Un'altra vittoria per la Delser ora sono sei di fila FOTO COMUZZO

DELSER	62
BOLZANO	59

19-16, 36-34, 53-41

DELSER WOMEN APU Bovenzi 16, Penna 4, Sasso, Bacchini 16, Gianolla 17, Cancelli, Agostini, Bianchi 1, Casella, Gregori 2, Obouh Fegue 6. Coach Riga.

ALPERIA BOLZANO Schwienbacher 14, Malintoppi 6, Egwoh 2, Stefanczyk 20, Gualtieri 5, Manzotti 9, Vaitekunaite 3, Bonato, Kob. Non entrate Mazzucco, Favaretto e Zaman. Coach Romano.

Arbitri Martinelli di Brescia e La Grotta di Monza.

Note Delser: 15/44 al tiro da due punti, 6/17 da tre e 14/19 ai liberi. Bolzano: 15/38 al tiro da due punti, 6/20 da tre e 11/16 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli

Volley - Serie A1 femminile

Servono punti

La Cda Talmassons inizia il 2025 ospitando Bergamo
Avversario in grande ascesa, ma le fucsia sono agguerrite

Alessia Pittoni / LATISANA

Sarà una sfida quantomai incerta e di difficile pronostico quella che attende oggi, alle 17, la Cda Volley Talmassons Fvg nella prima partita del 2025. Il palazzetto dello sport di Latisana ospiterà infatti, nella terza giornata di ritorno di A1 femminile, il Volley Bergamo 1991, formazione che con 27 punti occupa la quinta posizione in classifica, subito dietro Milano e davanti a Chieri. A Bergamo, all'andata, Ferrara e compagne hanno festeggiato la prima vittoria della stagione, espugnando in quattro set il campo lombardo. Ora però la squadra orobica si trova in un momento di grande forma che le ha permesso di scalare posizioni in classifica fino ad avvicinarsi ai piani alti. Le ultime vittime di Bergamo sono state tre avversarie dirette della Cda per la corsa salvezza, ovvero Cuneo, Firenze e Perugia mentre un vero colpaccio è stato il successo in tre set ottenuto il giorno di Santo Stefano contro Busto Arsizio. Le avversarie della Cda sono scese in campo anche il 29 dicembre quando hanno affrontato Scandicci nei quarti di finale di Coppa Italia, perdendo per tre a uno.

Il Volley Bergamo è una formazione completa e giovane, che annovera appena quattro giocatrici nate prima del nuovo millennio. La più esperta è la palleggiatrice americana Ashley Evans, al primo anno in Italia, che gioca in diagonale con Vittoria Piani assieme alla banda della Repubblica Ceca e capitana Michaela Mlejnkova e alla cubana classe 2000 Ailama Cese Montalvo che, con 246 punti, è la miglior realizzatrice della squadra. Al centro la Cda troverà la giovanissima Linda Manfredini, classe 2006, e la tedesca Monique Strubbe, del 2001, mentre Armini vestirà la maglia da libera. Il servizio è una delle armi principali del Volley Bergamo che vede due giocatrici nella top five della categoria per ace realizzati vale a dire Manfredini (26 punti) e Piani (22 punti). Se la formazione friulana saprà disinnescare le battute delle ospiti permettendo a Eze di spingere il gioco e sfruttare tutte le proprie attaccanti, l'esito dell'incontro sarà tutto da scoprire. All'andata a guidare le friulane al successo è stata Yana Shcherban, autrice di una gara magistrale e premiata come mvp dell'incontro.

I biglietti per assistere alla partita sono ancora disponibili, oltre che alla biglietteria del palazzetto, sul circuito Vivaticket. È ancora attiva la convenzione con le società di pallavolo del territorio che potranno far assistere al match i propri e le proprie tesserate al costo promozionale di cinque euro. La partita verrà anche trasmessa in streaming sul canale Volleyball-WorldTv. —

Dopo il ko con onore contro Conegliano per la Cda ecco la prima del 2025

LE AVVERSARIE

Roma a Treviso match proibitivo Derby per Cuneo

Da qui alla fine del campionato di A1 i radar saranno sempre sintonizzati anche sui risultati delle dirette avversarie della Cda.

Oggi, alle 16, la Roma Volley della capitana friulana Michela Rucli, penultima con un solo punto di vantaggio sulle friulane, farà visita al Prosecco Doc Imoco Conegliano in una gara dal pronostico a sfavore delle laziali, mentre alle 18 Cuneo riceverà Pinerolo che, con 15 punti, non si trova così lontana dalla zona rossa.

È questa la partita da tenere maggiormente sott'occhio per capire se il derby piemontese andrà a favore o contro le cuneesi che, al momento, sono ultime in classifica un punto dietro la Cda e che poco prima di Natale hanno risolto consensualmente il contratto con la centrale Alessia Bisegna. Insomma, campo centrale quello di Latisana, dove la Cda non ha ancora vinto, ma occhio alle rivali. —

A.P.

SERIE D

Brian Lignano col Calvi Noale: «Gara dura ma gran fiducia»

Marco Silvestri / LIGNANO

Dopo la breve sosta per le festività natalizie, il Brian Lignano riprende il proprio cammino in campionato affrontando questo pomeriggio, alle 14.30, in trasferta il Calvi Noale nella prima giornata di ritorno.

I friulani cercheranno di riprendere il loro percorso, da dove l'hanno lasciato nel 2024, con la vittoria in casa contro le Dolomiti Bellunesi. Vincere però non sarà un'impresa facile.

«Affrontiamo – evidenzia il tecnico Alessandro Moras – una delle squadre che gioca il migliore calcio e che ha ottenuto la maggior parte dei suoi punti in casa. Sarà una partita dura come del resto tutte le gare di questo campionato. Ci siamo allenati bene in questo periodo di sosta, siamo pronti e carichi per affrontare il girone di ritorno che sarà molto più difficile rispetto a quello di andata. Noi dobbiamo continuare a giocare con lo spirito e l'umiltà che ci ha sempre contraddistinti».

Per quanto riguarda la formazione non ci sarà a disposizione il centrocampista Lorenzo Martini a causa della febbre. È l'unica defezione perché il resto della rosa è al gran completo. —

Cjarlins Muzane: arriva la Virtus e Zironelli ha più opzioni

CARLINO

Riparte dalle mura amiche il girone di ritorno del Cjarlins Muzane che questo pomeriggio, alle 14.30, ospita la Virtus CiseranoBergamo nella prima gara de 2025. Riparte, la compagine udinese, dal positivo finale di girone di andata in cui ha collezionato sei risultati utili positivi, prima della sosta, con il tecnico Mauro Zironelli che chiede però ai suoi di migliorare ulteriormente il trend della prima tornata.

«Bisogna azzerare e ripartire per fare meglio – le parole del tecnico – memorizzando quanto di positivo fatto nel girone di andata, ma anche quanto di negativo per ricordarci dove migliorare. Abbiamo percorso solo mezzo cammino». Tornano a disposizione Mileto e Yabre che hanno scontato il turno di squalifica, a disposizione anche Dominici e Nicoloso, ristabiliti dal lungo infortunio. Partiranno anche oggi dalla panchina, con mister Zironelli che li considera, comunque, autentici valori aggiunti. «Non abbiamo operato sul mercato – le sue parole – proprio perché sapevamo del loro rientro e conosciamo la loro importanza». —

S.F.

CALCIO DILETTANTI

Mortati e Tonizzo di Tamai e Codroipo con Canciani Figc FOTO PETRUSSI

FINALE DI COPPA ITALIA DI ECCELLENZA
SAN VITO AL TAGLIAMENTO, ore 15

TAMAI (4-3-3) All. De Agostini

Giordano
Migotto, Piasentin, Parpinel, Zossi
Mortati, Consorti, Stiso
Bougma, Zorzetto, Lirussi

Ruffo, Bertoli
Facchinutti, Zanolla, Mallardo, Cherubin, Rizzi
Nadalini, Tonizzo, Codromaz
Moretti

All. Pittilino CODROIPO (3-5-2)

ARBITRO: Marco Zorzon della sezione di Trieste

Withub

A San Vito c'è Tamai-Codroipo È la partita dell'anno per prendersi la Coppa Italia

Alberto Bertolotto
Simone Fornasiere

Si accendono i riflettori sulla Coppa Italia di Eccellenza: alle 15 di oggi si gioca a San Vito la finale gara vetrina del calcio dilettanti. Di fronte Tamai e Codroipo: le furie rosse puntano al loro secondo trofeo dopo quello del 1993; gli udinesi vogliono entrare a far parte per la prima volta dell'albo d'oro della rassegna. Di fronte due filosofie di calcio diverse, quella più propositiva dei mobilieri di De Agostini e quella più speculativa del team di Pittilino.

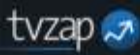
QUI TAMAI

Le tre vittorie di fila a dicembre hanno chiuso un periodo piuttosto negativo del Tamai. I segreti della svolta sono due: l'ingaggio dell'esterno offensivo ex Chions Eric Lirussi e il passaggio al 4-3-3, modulo che ha soppiantato il 4-3-1-2 nonché schema da sempre favorito dal mister. Davanti a Giordano sarà disposta una linea a 4 con Migotto e Zossi sugli esterni, con quest'ultimo schierato sulla sinistra e portato a offendere. Al centro del reparto difensivo si vedranno Piasentin (favorito su Pessot) e Parpinel. Al centro il metodista sarà Consorti, affiancato da Mortati e Stiso, mezzali molto brave a inserirsi. Così il Tamai crea le condizioni per l'uno contro uno sugli esterni, in cui Bougma e Lirussi riescono a fare la differenza con velocità e tecnica andando a innescare Zorzetto, centravanti capocannoniere dei suoi (7 reti). Un punto debole del gruppo? Forse una certa staticità dei due centrali difensivi. Le armi dalla panchina: gli altri due nuovi acquisti Sinozic e Spadera.

QUI CODROIPO

L'attesa è terminata: il giorno più importante della centenaria storia calcistica del Codroipo è arrivato. È pronta la squadra guidata da Fabio Pittilino (alla sua terza, personale finale da allenatore su altrettante panchine, con il bilancio in perfetta parità) per disputare la prima storica finale di Coppa Italia di Eccellenza. Con la squadra udinese che proverà a fare forza della sua solida difesa, la meno battuta di tutto il campionato di Eccellenza, con sole nove reti subite, provando, nel contempo a sfruttare anche le sue armi offensive. Assente per squalifica Nastri, sembra non essere al meglio nemmeno Paoluzzi che in settimana ha lavorato in disparte, con Pittilino che potrebbe, come successo nelle ultime uscite di campionato, schierarsi con il 3-5-2 di partenza. Confermato il solido trio difensivo, pare essere Mallardo il prescelto per sostituire Nastri nel ruolo di play, con i maggiori dubbi che sembrano comunque riguardare l'attacco: se da un lato non appare in dubbio la presenza di Enrico Ruffo al suo fianco resta vivo il ballottaggio tra Bertoli, Toffolini e Msatfi per affiancarlo, con il primo, autore di due reti nelle altrettante ultime gare di campionato giocate, favorito. —

Scelti per voi

tvzap

Mary Poppins
RAI 1, 21.30
Londra, fine 800. Come un fulmine a ciel sereno e proprio quando più si aveva bisogno di lei, Mary Poppins (**Julie Andrews**) arriva dal cielo e si stabilisce a casa Banks come governante. Ma la domestica non è una persona ordinaria...

Un matrimonio mostruoso
RAI 2, 21.00
Stella (Ilaria Spada), arrampicatrice sociale, perde il marito Nando quando questo scappa verso un paradiso fiscale con la sorella. Stella deve trovare un sostituto: chi meglio del suocero Vladimiro, vampiro immortale.

Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Tradimento
CANALE 5, 21.20
Davut confessa al procuratore Tuncay ciò che è accaduto la sera dell'incidente: Tim voleva far ricadere la colpa su Oylum e sua madre Nuran aveva minacciato di licenziarlo se non avesse coperto il figlio.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.15 Check Up Attualità
10.00 TG1 L.I.S. Attualità
10.05 A Sua immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica In Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Mary Poppins Film Commedia ('64)
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Speciale TG1 Attualità
1.10 Binario 2 Spettacolo
1.55 Milleeunlibro Attualità
2.55 Il Caffè Documentari

RAI 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità
8.20 Tg2 Cinematinée
8.25 Tg 2 Achab Libri
8.30 Il meglio di Radio2 Social
9.20 Binario 2 Extra
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.55 Meteo 2 Attualità
14.00 Professor T. Serie Tv
15.10 Rai Sport Live Attualità
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10 Tg 2 Dossier Attualità
19.00 N.C.I.S. New Orleans
19.40 N.C.I.S. Los Angeles
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Un matrimonio mostruoso (1ª Tv) Film Commedia ('23)
22.50 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità
0.30 L'altra DS Attualità

RAI 3
8.30 Yaya and Lennie - The walking liberty Film Animazione ('21)
10.10 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Stelle paralimpiche Film Documentario
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Miracle (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
16.35 Kilimangiaro Natale Collection Lifestyle
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 LAB Report Attualità
21.05 Report Attualità
23.15 Fame d'amore Attualità
24.00 TG 3 Sera Attualità
0.10 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.35 4 di Sera weekend
7.25 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
8.10 La promessa Telenovela
9.00 Terra Amara Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Lucky Luke - Le fidanzate di Luke Film Western ('91)
13.50 Pensa In Grande
14.55 Il conte di Montecristo Film Avventura ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.30 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I grandi misteri della Bibbia Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful Soap
14.45 Endless Love Telenovela
16.00 Verissimo Le storie
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Pressing Attualità
1.15 Tg5 Notte Attualità
1.49 Meteo.it Attualità
1.50 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
8.25 DC League of Super-Pets (1ª Tv) Film Animazione ('22)
10.35 Rex - Un Cucciolo a Palazzo Film Animazione ('19)
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.25 The Simpson
14.50 Pets - Vita da animali Film Animazione ('16)
16.40 Pets 2: Vita da animali Film Animazione ('19)
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Fantasy ('12)
0.35 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction
2.40 Ciak Speciale Attualità
2.45 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)
12.00 Il marito Film Commedia ('58)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio
15.00 Uozzap Classic Lifestyle
16.00 Sabrina Film Commedia ('54)
18.00 Caccia al ladro Film Giallo ('55)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 The Eagle Film Storico ('11)
23.40 Nomad - The Warrior Film Drammatico ('05)
2.00 In Onda Attualità

TV8
17.15 Natale su misura Film Commedia ('23)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Tre fratelli e un bebè Film Commedia ('22)
23.15 I regali del cuore Film Commedia ('22)
0.55 Consegna per Natale Film Commedia ('20)

NOVE
14.20 La Corrida Remix Spettacolo
17.45 La maschera di ferro Film Avventura ('98)
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.30 Giorgio Panariello - La favola mia (1ª Tv) Spettacolo
23.40 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.35 Blindspot Serie Tv
18.50 Romeo deve morire Film Azione ('00)
21.15 Fortress - La Fortezza Film Azione ('21)
23.10 Vanguard - Agenti Speciali Film Azione ('20)
1.15 Supergirl Serie Tv
2.35 Squadra Antimafia - Palermo Oggi Miniserie
3.25 Show Reel Attualità
3.50 Chicago Fire Serie Tv
5.15 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Blood & Treasure Serie Tv
18.05 Lol:-) Serie Tv
18.15 MacGyver Serie Tv
19.40 Dangerous Film Azione ('21)
21.20 La baia del silenzio Film Drammatico ('20)
22.50 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
0.50 The Corrupted - Impero criminale Film Poliziesco ('19)
2.30 4x4 Film Azione ('19)

IRIS (22)
16.45 Note di cinema Attualità
16.55 The Killing Jar - Situazione Critica Film Drammatico ('09)
18.55 Delitto perfetto Film Thriller ('98)
21.15 Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico ('01)
23.45 Anna Karenina Film Drammatico ('12)
2.20 2001: Odissea nello spazio Film Fantascienza ('68)

RAI 5 (23)
15.50 Il Sindaco del Rione Sanità Spettacolo
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Visioni Documentari
19.05 "La Bohème" - Film Opera Film Musical
20.50 Essere Maxxi
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 L'amore secondo Isabelle Film Commedia ('17)
0.35 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
14.05 Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03)
16.00 Valerian e la città dei mille pianeti Film Fantasy ('17)
18.20 Giù la testa Film Western ('71)
21.10 Aline - La voce dell'amore Film Biografico ('20)
23.10 Benvenuti a casa mia Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Sognando Parigi Film Commedia ('21)
17.40 L'Uomo Che Cavalcava Nel Buio Serie Tv
21.20 La Baronessa di Carini Film Drammatico ('07)
23.30 Il paradiso delle signore Daily Soap
2.20 Sognando Parigi Film Commedia ('21)

CIELO (26)
14.05 Born to Raise Hell Film Azione ('10)
15.55 Jumper Film Azione ('08)
17.40 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Drammatico ('97)
19.35 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.25 Siberia Film Giallo ('18)
23.20 La ragazza di Trieste Film Drammatico ('82)
1.20 Sesso prima degli esami
2.20 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 Hazzard Serie Tv
17.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.50 Colombo Serie Tv
21.10 About a Boy - Un ragazzo Film Commedia ('02)
23.05 Nient'altro che guai Film Commedia ('91)
0.50 Hazzard Serie Tv
4.00 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.50 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Finalmente domenica
16.15 TerraMater
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Soul Attualità
21.40 La porta del cielo Film
23.15 La tenda rossa Film Drammatico ('14)

LA7 D (29)
14.15 How I Met Your Mother Serie Tv
14.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Padre Brown Serie Tv
21.00 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)
22.50 Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)

LA 5 (30)
14.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.25 Cantina Wader - Il Nuovo Cammino Film Commedia ('19)
18.10 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale Film Commedia ('18)
22.55 La piccola principessa Film Drammatico ('95)

REAL TIME (31)
9.20 Il Dottor Alì Serie Tv
12.20 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Show
15.25 Casa a prima vista
18.50 Amore alla prova - La crisi del settimo anno
20.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 Tandem Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch - C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Tom e Lola Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Tom e Lola Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
14.55 Motive Serie Tv
16.45 Movie Trailer Spettacolo
16.50 Solo uno sguardo Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Poirot Telefilm
22.05 Poirot Serie Tv
23.15 Maigret e l'uomo dalla doppia vita Film Giallo ('00)
1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
16.30 Videogame Hunters
17.30 Basket Zone (1ª Tv)
18.00 Umana Reyer Venezia - Trapani Shark Basket
20.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità

RAI SPORT HD (57)
17.30 Popovici. Speciale Tg Sport Calcio
17.50 Pallacanestro. Serie A2 maschile: 19a giornata
19.55 Reparto corse Attualità
20.20 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 16a giornata: Novara-Milano
23.00 Sci Nordico. Coppa del Mondo Sci di Fondo TdS Val di Fiemme: 10 km Mass Start femm. - t. libera

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A Torino - Parma
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Lazio
23.35 Numeri primi

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Chalet Asiago, 10
19.45 Decanter
21.00 Radio2 per le Feste
24.00 Radio2 Hits

CAPITAL
10.00 I Miracolati
12.00 Capital Best Guest 2024
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Funky Town
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: Milano Musica
22.00 Radio3 Suite - Magazine
22.45 Radio3 Suite - Magazine - La vita che mi diedi
24.00 Battiti

M20
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two Of The Year
21.00 M2Hot Xmas
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 Donne a Nordest: di Elena Vesnaver
10.35 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **10.00** Ator Ator; **11.00** Saluto e augurio 3 ; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** Musiche cence confins; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **15.30** Musiche cence confins; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins ; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts - cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello Pensionati Rubrica
10.00 L'alpino Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine Religione
11.30 Il Campanile - Festa del Tartufo - diretta Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.00 Maman - program par fruts
13.30 Bekér on tour Rubrica
14.00 Noi Dolomiti Unesco Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 Effemotori Rubrica
15.00 Elettroshock Rubrica
16.30 The Best Sandwich Rubrica
17.30 Economy FVG Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.15 Sport FVG - diretta Rubrica
19.30 Goal FVG - diretta Rubrica
20.55 Replay - diretta Rubrica
22.00 Start Rubrica
22.15 Telegiornale FVG News
23.00 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Parliamo di Coni
13.15 Hard Trek
14.00 Film Classici
17.00 Incontri nel blu Documentario
17.45 L'Altra Italia Documentario
18.00 I Grandi Film
20.00 Tg Speciale. Voglia di pace
20.30 Sherlock Holmes Telefilm
21.00 Star Trek Classic
22.30 Film Classici
24.00 Il film della notte
0.30 Tg Speciale: Morire per che cosa ?
4.00 Film

TV 12
6.05 Tg Udine News
6.35 A Tutto Campo Fvg
7.00 Santa Messa
7.55 Serie A Tim '14/'15 - Udinese Vs Atalanta
9.45 L'Alpino
10.00 Agricultura Rubrica
10.30 Primedonne
11.00 Borgo Italia Rubrica
11.30 Tag In Comune
12.00 Tg Regionale News
12.15 Tg Udine News
12.30 I Grandi Che Fecero La Storia Rubrica
13.15 L'Alpino Rubrica
13.30 Tg Regionale News
13.45 Tg Udine News
14.45 Finale Coppa Italia Di Eccellenza - Tamai Vs Codroipo Dd 05/01/2025
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.30 Tg Udine News
21.00 Ogni Benedetta Domenica Rubrica
23.00 Tg Regionale News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Giornata umida e piuttosto fredda, con cielo da nuvoloso a coperto dalla costa alle Prealpi; in giornata saranno probabili piogge in genere deboli sulle zone orientali di pianura e costa e sul Carso, con possibili foschie. Sarà possibile qualche debole nevicata sulle Prealpi Giulie, nelle Valli del Natisone e sul Carso inizialmente oltre i 300-400 m circa, poi a quote un po' più elevate, con possibile formazione anche di ghiaccio al suolo. Sui settori più interni ed in quota della zona montana, tempo migliore con cielo variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	2/5
massima	4/6	5/8
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto, con nuvolosità meno consistente sui settori montani più interni al confine con l'Austria. In giornata saranno probabili piogge sparse deboli o moderate sulle zone orientali, dalla sera possibili su tutte le zone con quota neve inizialmente a 700 m circa, in innalzamento poi nella notte. Possibili foschie o nebbie sulle zone orientali, specie sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/7
massima	7/9	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	7	13 Km/h
Monfalcone	2	6	11 Km/h
Gorizia	2	6	11 Km/h
Udine	0	4	6 Km/h
Grado	0	5	8 Km/h
Cervignano	2	6	6 Km/h
Pordenone	0	5	5 Km/h
Tarvisio	-2	1	31 Km/h
Lignano	0	5	7 Km/h
Gemona	0	4	13 Km/h
Tolmezzo	0	4	14 Km/h
Forni di Sopra	-3	1	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	12,6
Grado	pocco mosso	0,1 m	12,4
Lignano	quasi calmo	0,1 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	11,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	0	7	**Copenhagen**	-1	1	**Mosca**	-8	-2
Atene	10	13	**Ginevra**	6	10	**Parigi**	2	10
Belgrado	-1	6	**Lisbona**	12	15	**Praga**	-3	2
Berlino	-1	1	**Londra**	0	11	**Varsavia**	-4	-1
Bruxelles	0	9	**Lubiana**	-1	5	**Vienna**	-4	3
Budapest	10	13	**Madrid**	6	9	**Zagabria**	-2	6

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	4	8
Bari	7	14
Bologna	3	6
Bolzano	-1	5
Cagliari	11	17
Firenze	3	10
Genova	6	11
L'Aquila	4	8
Milano	3	5
Napoli	9	14
Palermo	11	16
Reggio C.	12	16
Roma	5	14
Torino	2	4
Venezia	2	5

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Graduale peggioramento del tempo con cielo via via più coperto ovunque e precipitazioni in arrivo.
Centro: Tempo che tenderà a peggiorare con cielo via via più coperto su molte regioni e precipitazioni in arrivo sulla Toscana settentrionale.
Sud: Cielo più coperto su Campania e Calabria, altrove sarà poco o irregolarmente nuvoloso. Venti deboli.

DOMANI
Nord: Precipitazioni al Nordovest e sulle Alpi con neve a bassa quota, a tratti in pianura sul Piemonte.
Centro: Cielo molto nuvoloso o a tratti coperto. Ci saranno delle piogge soltanto sulla Toscana settentrionale. Venti forti da sud.
Sud: Cielo spesso molto nuvoloso o localmente coperto, ma senza piogge. Venti dai quadranti meridionali.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La Luna in Sagittario ti regalerà una giornata carica di energia e ottimismo. È il momento perfetto per lanciarti in nuove avventure o fare piani per il futuro.

TORO
21/4 - 20/5
Venere nel tuo segno ti rende particolarmente attraente e magnetico. Potresti ricevere attenzione da qualcuno che non ti aspettavi. È un buon giorno per riflettere sulle tue priorità emotive.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Mercurio retrogrado in Capricorno potrebbe rallentare i tuoi progressi, ma non scoraggiarti. Usa questo periodo per rivedere i progetti incompleti e fare ordine nella tua mente.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il Sole in Capricorno ti invita a concentrarti sulle tue ambizioni. Potresti avvertire una certa pressione per dimostrare il tuo valore, ma ricorda di non esaurirti.

LEONE
23/7 - 23/8
Marte in Scorpione accende le tue emozioni e ti sprona a confrontarti con situazioni che hai evitato. È una giornata ideale per tagliare legami che non ti servono più o affrontare conversazioni difficili.

VERGINE
24/8 - 22/9
Con Mercurio retrogrado, potrebbero sorgere ritardi o malintesi nei tuoi piani quotidiani. Usa questa energia per rivalutare ciò che è davvero importante.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La Luna in Sagittario illumina la tua casa della comunicazione, portando novità e scambi interessanti. Rimani aperto a nuove idee e collaborazioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Marte nel tuo segno ti dona energia e determinazione. Tuttavia, potrebbe emergere una vena di gelosia o possessività nelle relazioni. Cerca di mantenere il controllo delle emozioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La Luna nel tuo segno ti riempie di positività e voglia di avventura. L'ottimismo è la tua arma vincente, ma attenzione a non esagerare. Segui il tuo istinto, ma mantieni un pizzico di realismo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il Sole nel tuo segno amplifica la tua determinazione, mentre Plutone suggerisce trasformazioni profonde. È il momento per rivedere i tuoi piani e concentrarti su ciò che desideri costruire per il futuro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giove in Ariete ti spinge a esplorare nuove opportunità sociali o lavorative. Potresti ricevere un'ispirazione improvvisa che ti aiuterà a risolvere un problema.

PESCI
20/2 - 20/3
Nettuno nel tuo segno ti ispira a connetterti con i tuoi sogni più profondi. Potresti sentirti più sensibile del solito, ma questa vulnerabilità può trasformarsi in forza se usata creativamente.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Lo Stato degli Usa con El Paso - **5** Il nome del pittore Dufy - **9** Al plurale... si dimezza - **10** La madre di Giacobbe - **12** La si può piantare... con i burattini - **14** Un nuotatore... specializzato - **15** Fa binomio con se - **16** Regione montuosa tra mar Nero e mar Caspio - **17** L'attore Affleck - **18** Tutt'altro che amichevoli - **19** Orchestrina jazz - **20** Quella morgana è un'illusione ottica - **21** Nel libro *Cuore* di De Amicis viene espulso dalla scuola - **23** Cento metri quadrati - **24** Accessorio per abbigliamento, spesso di seta - **25** Nega se accentato - **26** Distanti, discoste - **27** Smarrito - **29** È formato da una sillaba lunga e due brevi - **30** Il germanio sulla tavola periodica - **31** La Zellweger che è stata Bridget Jones - **32** L'inserimento di dati nel computer.

VERTICALI: 1 Gli fa eco il "tac" - **2** Gli esordi di Elisa - **3** Agrume per dissetanti spremute - **4** Telefilm in molti episodi - **5** Una faccia della moneta - **6** Consonante muta - **7** Da giovane è papera - **8** Le vocali nella busta - **11** Sono il regno della "mala" - **12** Mascherina veneziana - **13** La… "camera" che filma di nascosto - **14** Fare la barba - **15** Nel periodo in cui - **16** Racchiude il motore dell'auto - **17** Produce caschi - **19** Il principale lago ungherese - **22** I sudditi di re Turno - **24** Sullo spartito è abbreviato con "f" - **26** Fiume dell'oblio - **27** Divinità con il flauto - **28** Lo calcano gli attori del film - **29** La Germania nella posta elettronica - **30** Le cifre dell'Ungaretti poeta.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 gennaio 2025 è stata di 27.088 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767